REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 8 maggio 2018 **Anno XLIX - N. 43**

Santa Giustina (Bl), località Colvago, Villa Bonsembiante.
Il Comune si trova nel mezzo della Val Belluna, distante una quindicina di chilometri sia da Belluno che da Feltre. Gran parte della popolazione è concentrata nel capoluogo, che ha inglobato le frazioni di Ignan e Salzan e si è unito all'abitato di Formegan. Altri centri importanti sono: Meano e Cergnai. Numerose altre frazioni sono disseminate nel territorio comunale. Tra le chiese e ville antiche di cui è ricca la zona merita una visita Villa Bonsembiante, in località Colvago. La villa è nota per aver ospitato tra il 1728 e il 1729 Carlo Goldoni, che qui scrisse i testi di due lavori teatrali: "La cantatrice" e il "Buon padre".
(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **48** del 26 aprile 2018
Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 27 aprile 2018, Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni". 1
[Cultura e beni culturali]

n. **49** del 26 aprile 2018
Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9). 3
[Enti locali]

n. **51** del 02 maggio 2018
Nomina componenti della Commissione consultiva prevista dall'art. 20 della L.R. 5.9.1984, n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", in sostituzione dei componenti decaduti dall'incarico. 18
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **52** del 02 maggio 2018
Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute di Padova. Nomina di un rappresentante regionale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il tirennio 2018-2021. Legge Regionale 27.07.2007, n. 18, art. 3. 20
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **58** del 19 aprile 2018
Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 - Ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica - e successive modifiche e aggiornamenti. Integrazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci di area reumatologica. 22
[Sanità e igiene pubblica]

n. **59** del 19 aprile 2018
Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cenegermin (Oxervate-Registered) indicato per il trattamento della cheratite neutrofica moderata (difetto epiteliale persistente) o severa (ulcera corneale) negli adulti. 28
[Sanità e igiene pubblica]

n. **60** del 19 aprile 2018
Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza dei trattamenti con ormone della crescita. Rinnovo. 31
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

n. **7** del 26 marzo 2018
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Via Martiri n. 73, Arzignano (VI). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. 33
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **16** del 03 maggio 2018
Attuazione Legge regionale 16 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni in materia di tassa automobilistica". 43
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **25** del 21 marzo 2018
Adesione per l'anno 2018 al C.S.O. Italy Centro Servizi Ortofrutticoli società cooperativa Codice fiscale 01433020383. Impegno e liquidazione di spesa. 47
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **145** del 20 aprile 2018
Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di mq. 975,70 40 mq di banchina lungo la sponda sx del Canale Naviglio Brenta, in loc. Fusina, in Comune di Venezia. Ditta: LAVORI MARITTIMI E DRAGAGGI SRL - Pratica n. W02_000564 49
[Trasporti e viabilità]

n. **159** del 26 aprile 2018
Subentro della Cooperativa Pescatori Eridania, a seguito della rinuncia da parte della Cooperativa Pilamare, alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e terreno golenale per l'installazione di cavane e pontili a supporto della pesca professionale, in sinistra idraulica del fiume Po Busa di tramonatna, fra gli st. 68-69, fg. 15 mapp. 76-83 acqua pubblica, in Comune di Porto Tolle, con contestuale fusione delle concessioni con modifica delle opere da realizzare. (Pratica n° PO_PA00445) Rilascio concessione demaniale. 51
[Trasporti e viabilità]

n. **161** del 26 aprile 2018
Concessione demaniale di una pertinenza per attracco in destra idraulica del fiume Po di Levante in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO), l'occupazione dello specchio acqueo è di complessivi mq. 754 dove sono infisse delle briccole e posizionati dei pontili. Ditta: GUARDIA DI FINANZA - STAZIONE NAVALE DI VENEZIA - SEZIONE OPERATIVA NAVALE DI PORTO LEVANTE. Pratica PL_PA00041 Rilascio concessione 53
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **33** del 24 aprile 2018
E-EGREEN S.r.l. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Revoca del Decreto Direttoriale n. 49 del 27/12/2017 di Assoggettamento alla procedura di VIA. 55
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **74** del 20 aprile 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 59
[Acque]

n. **75** del 20 aprile 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 63
[Acque]

n. **76** del 23 aprile 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Nogarola, nel Comune di Taibon Agordino, mediante movimentazione e prelievo di materiale litoide per 2.737 mc. Ditta: Lena Vittorino & C. snc 67
[Acque]

n. **79** del 24 aprile 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul T. Ligont in loc. Foen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Ligont (pratica n. C/1339). Domanda del Comune di Feltre in data 18.07.2017. 71
[Acque]

n. **80** del 24 aprile 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un tombotto stradale di attraversamento di un corso d'acqua nell'ambito dei lavori di ripristino e sistemazione idrogeologica nella frazione di Lasen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio senza nome affluente di sx del T. Stien (pratica n. C/1331). Domanda del Comune di Feltre in data 07.07.2017. 73
[Acque]

n. **81** del 26 aprile 2018
Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche derivanti da due lottizzazioni in Comune di Belluno, loc. Caleipo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Turriga (pratica n. C/0276/A). Comune di Belluno. 75
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **158** del 20 aprile 2018
Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Importo complessivo euro 788.027,30. INTERVENTO 4. Anno 2018 Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare in Comune di Rosolina. Importo euro 270.000,00 CUP MASTER H24H16001220002 - CUP INTERVENTO H98G18000090002 Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento n. 04. 77
[Difesa del suolo]

n. **159** del 24 aprile 2018
Subentro della Società Regina S.S. in concessioni e autorizzazioni idrauliche rilasciate in favore della Società Agricola Levante S.S. (Pratiche MR_PA00013; MR_PA00022; MR_PA00023; MR_VA00022; MR_VA00023; MR_VA00024) Subentro 80
[Acque]

n. **160** del 24 aprile 2018
Concessioni idrauliche per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 3 di 31.38.19 ha tra gli stanti 490 e 526 dell'argine sinistro del fiume Po di Venezia in Comune di Adria (pratica PO_SF00065), per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00066) e per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto 17/c di circa 12.59.65 ha fra gli stanti 70 e 87 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00084) rilasciate alla Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa. Istanza di subentro della Stalla Sociale San Bovo S.r.l. Società Agricola nella titolarità delle concessioni a seguito di scissione parziale della Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa mediante il trasferimento di parte del patrimonio alla società agricola di nuova costituzione. 82
[Acque]

n. **161** del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una strada denominata S.P. n. 83 con quattro rampe tra gli stanti 79 e 80, un impianto di pubblica illuminazione in località diverse e nove paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico tra gli stanti 13 e 100 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca, per una strada denominata ex S.P. n. 38 bis con sette pali per la pubblica illuminazione e una linea elettrica di circa 300 ml, in località Marina 70, tra gli stanti 0 e 113 oltre a 50 ml a valle dello stante 77 della sommità dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, e una rampa tra gli stanti 47 e 48 dell'argine destro del fiume Po di Tolle in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SA00057. Comune di Porto Tolle. 84

[Acque]

n. **162** del 24 aprile 2018

Subingresso parziale nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 029-2014 del 24.10.2014 da parte della Società Agricola El Cason nei confronti del concessionario Consorzio Foce Po di Maistra, riguardante l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 500, ubicato in laguna della Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro) allo scopo di gestire un impianto di acquacoltura. 86

[Acque]

n. **163** del 24 aprile 2018

Modifica alla concessione demaniale marittima n.029-2014 assentita al Consorzio Foce Po di Maistra in laguna di Marinetta (Ro) nel Comune di Porto Viro per gestire e mantenere un impianto per attività di acquacoltura, a seguito della richiesta del concessionario di sostituire altri nel godimento della concessione, con conseguente diminuzione della superficie occupata (da mq 50.729 a mq 50.229). 87

[Acque]

n. **164** del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904 Concessione in ambito demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità arginale destra del fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO) - Ex RAM/842E (Pratica CB_RA00188) ZANGHIERATO AMELIO - GAVELLO (RO) Rinnovo 88

[Acque]

n. **165** del 24 aprile 2018

Concessione idraulica per quattro rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo, di cui tre in lato campagna fra gli stanti 63 e 70, e una in lato fiume fra gli stanti 66 e 67 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_RA00446) rilasciata al Sig. Rocchi Paolo Maurizio. Istanza di subentro del figlio Sig. Rocchi Luca nella titolarità della concessione a seguito dell'acquisto del fondo agricolo cui le rampe sono asservite. 90

[Acque]

n. **166** del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 30 e 31 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00026. Sig.ri Cappuzzo Giuliano, Crocco Giorgio e Varagnolo Iolanda. 91

[Acque]

n. **167** del 26 aprile 2018
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 2 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 457-490 di ha 23.25.01 in comune di Papozze (RO). Pratica: PO_SF00119 Ditta: Azienda Agricola Macagno Luca Frazione Bellombra - Adria (RO) 93
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **135** del 22 marzo 2018
R.D. 11.12.1933 n. 1775: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - in vicolo Pietrone n. 1 mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico e assimilati (scambio termico). Concessioanrio: Servizi Integrati s.r.l. - pratica D/11805. 95
[Acque]

n. **136** del 22 marzo 2018
R.D. 11.12.1933 n. 1775: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Cervia mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessioanrio: Lorenzoni Renzo. - pratica D/9481. 97
[Acque]

n. **137** del 28 marzo 2018
R.D. 523/1904 concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 8.67.60, censito catastalmente al foglio 21, mappale n. 51/parte e porzione di incensito adiacente al suddetto mappale demaniale nel comune di Albaredo d'Adige VR, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sinistra. Ditta: Bellini Francesco di Villabartolomea VR. Pratica n. 11064 99
[Acque]

n. **144** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo di area demaniale ubicata in fregio alc orso d'acqua denominato fiume Adige per il transito carrabile e pedonale ubicato in loc. Lazzareto dal ponte "Mariano Rumor/San Pancrazio" immediatamente a valle dello sbarramento di santa Caterina (dige ENEL) in Comune di Verona. ditta Belloni Stefania. Pratica n. 10403. 101
[Acque]

n. **145** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso agricolo-frutteto di terreno demaniale in destra del fiume Adige in Comune di Zevio (VR) rilasciata dal Genio Civile di Verona ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Ditta Bettili LUCIANA. Pratica n. 9543. 102
[Acque]

n. **147** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'attraversamento con ponte pedonale del torrente Tasso in Comune di Caprino Veronese (VR) rilasciata dal Genio Civile di Verona ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Ditta: BIDOIA MARIA LUIGIA. - pratica n. 9009. 103
[Acque]

n. **148** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso agricolo - frutteto, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, censite catastalmente al foglio n. 21, mappale n. 24 in Comune di Zevio (VR). Ditta: BRESSAN DANIELA. - pratica n. 9538. 104
[Acque]

n. **149** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi lungo le pertinenze del fiume Adige, di terreno demaniale catastalmente non censito, a fronte dei mappali n. 18,21,22 e 23 del foglio 21 in Comune di Zevio (VR). Ditta: FORTINI RICCARDO. - pratica n. 5873. 105
[Acque]

n. **150** del 09 aprile 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso coltivazione agricola di tipo seminativo lungo le pertinenze del fiume Adige, di terreno demaniale catastalmente non censito, a fronte dei mappali n. 18,21,22 e 23 del foglio 21 in Comune di Zevio (VR). Ditta: FORTINI RICCARDO. - pratica n. 5873 BIS. 106
[Acque]

n. **151** del 09 aprile 2018
Autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori per la posa di un cavo interrato BT e cassetta di derivazione all'interno della fascia di rispetto in sx idraulica del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta e-distribuzione. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11058 cartella archivio n. 852 (pratica Enel n. BT/56/17). 107
[Acque]

n. **153** del 11 aprile 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento aereo con linea elettrica del torrente Fraselle, previa demolizione di una linea preesistente in località Giazza in Comune di Selva di Progno (VR). Ditta e-distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11046. 109
[Acque]

n. **155** del 11 aprile 2018
Concessione idraulica per la sistemazione di un tratto di fiume Adige per la realizzazione dell'impianto sportivo per Kanoa e Kayak, di fronte al Centro Sportivo Bottagisio in loc. Chievo in Verona. Richiedente: Canoa Club di Verona. L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10815. 111
[Acque]

n. **156** del 11 aprile 2018
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 2.19.45, censito catastalmente al foglio 24 mappale n. 49/parte, mappale 17 ed una porzione di incensito tra il mappale privato n. 22 ed il mappale demaniale n. 49, nel Comune di Belfiore, lungo le pertienze del fiume Adige, sponda sx. Ditta: Soc. Agricola Dal Pezzo s.s. di Dal Pezzo Luca e C. di Zevio. Pratica n. 11075 113
[Acque]

n. **157** del 11 aprile 2018
Subentro nella titolarità della concessione per l'attraversamento/parallelismo di un'area demaniale in comune di Belfiore (VR). Ditta: e-DIstribuzione spa di Roma - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10646/1 115
[Acque]

n. **158** del 12 aprile 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Sies con linea elettrica a bassa tensione in Comune di Vestenanova (VR). Ditta: e-distribuzione s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 11045. 117
[Acque]

n. **159** del 12 aprile 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque meteoriche nella Valle delle Prandine in località Spighetta nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Condominio Spighetta 3 - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 11048. 119
[Acque]

n. **162** del 17 aprile 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per il prolungamento di un manufatto di tombinamento di un tratto di alveo del torrente Gazza in frazione Pedemonte nel Comune di San Pietro in Cariano (VR). Ditta: Comune di San Pietro in Cariano. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10323. 122
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **261** del 21 marzo 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00025 Concessionario: Braga S.p.A. - omissis. 125
[Acque]

n. **262** del 21 marzo 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Montebelluna (TV) per moduli 0.00127 Concessionario: Soc. Agr. Agribon S.s. di Bonetto Martino & C. - omissis. 126
[Acque]

n. **351** del 16 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio e igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Officina Stocco di Stocco Gino -Omissis. Pratica n. 2346. 127
[Acque]

n. **352** del 16 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Aia S.a.s. di Renato Fabbian & C. - Omissis Pratica n. 3662 128
[Acque]

n. **353** del 16 aprile 2018
D.G.R. n. 989 del 5.7.2011 - O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 - D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Cassa di espansione sul torrente Muson, nei Comuni di Fonte e Riese Pio X» ID Piano 505 Intervento n. 923 GLP: TV-I0035.0 Importo complessivo euro 18.655.000,00. CUP: H54B03000090001. AFFIDAMENTO incarico professionale per la Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 24.335,58. CIG: ZF8232B690. DECRETO A CONTRARRE. 129
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **354** del 16 aprile 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 30.01.2018 prot. n. 35855, integrata in data 08.02.2018 con prot. 49918, per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 3.511 di terreno demaniale di cui m² 3.116 a uso vigneto e m² 395 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, con contestuale variazione del beneficiario del deposito cauzionale. Elementi catastali di riferimento: Comune di CIMADOLMO Foglio 1 fronte mappali 169 - 170. Richiedente: Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s. Pratica P00649/1. 131
[Acque]

n. **355** del 16 aprile 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.01.2018 prot. n. 22006 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 32.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di PONTE DI PIAVE Foglio 34. Richiedente: GIACOMAZZI Luciano Pratica P00492/1. 133
[Acque]

n. **356** del 16 aprile 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.09.2017 prot. n. 403835 per ottenere la concessione idraulica di m² 12.965 di terreno demaniale a uso prato/erba medica, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 32 fronte mappale 9. Richiedente: Azienda Agricola Prevedello Andrea Pratica P01140. 134
[Acque]

n. **357** del 16 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.04.2018 prot. n. 139204 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 5.360 di terreno demaniale a uso vigneto a m² 4.060 a uso vigneto e m² 1.300 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 32 fronte mappali 21, 23, 28, 201. Richiedente: Società Agricola Bergamo Renzo e Antonio s.s. Pratica P00278. 135

[Acque]

n. **358** del 16 aprile 2018

Concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: CAIS Luca omissis - Pratica n. 5421. 136

[Acque]

n. **359** del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00072 Concessionario: Zanier Lorenzo - Omissis. Pratica n. 1265. 137

[Acque]

n. **360** del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Majerna Massimiliano - Omissis. Pratica n. 1765. 138

[Acque]

n. **361** del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00013 Concessionario: Silam S.r.l. - Omissis. Pratica n. 1783. 139

[Acque]

n. **362** del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso antincendio-irrigazione campo sportivo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00067 Concessionario: Collegio "Brandolini Rota" - Omissis. Pratica n. 1919. 140

[Acque]

n. **363** del 16 aprile 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi in Comune di Ponzano Veneto (Treviso) per moduli 0.00200 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cartiera Di Ponzano S.r.l. - Omissis. Pratica n. 2102. 141

[Acque]

n. **364** del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Grafi' Comunicazione S.n.c. di Campagnaro Felice - Omissis. Pratica n. 2330. 142

[Acque]

n. **365** del 16 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Pasticceria Zizzola S.r.l. - Omissis. Pratica n. 2366. 143
[Acque]

n. **366** del 16 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Moretto Ermete - Omissis. Pratica n. 3842. 144
[Acque]

n. **369** del 24 aprile 2018
Legge 31/07/2002, n. 179 art. 16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico 4° stralcio. D.G.R.V. n. 3877 del 12/12/2003. Cod. Rendis 178/02-1. O.P.C.M. n. 3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X". Importo complessivo di finanziamento euro 18.655.000,00 INTERVENTO N. 923 (Cod. GLP TV- I0035). CUP:H54B03000090001 - CIG 5794970087. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 145
[Acque]

n. **370** del 24 aprile 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.02.2018 prot. n. 78208 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 11.132 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 8 mappale 1150 e foglio 9 fronte mappale 1150 del foglio 8. Richiedente: MORO Plinio Pratica P00234. 148
[Acque]

n. **373** del 26 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso alimentazione pompe di calore in Comune di Salgareda (TV) per moduli 0.0016 Concessionario: Studio Tecnico Bonora S.r.l.s. - Omissis. Pratica n. 2421. 149
[Acque]

n. **375** del 26 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Libralato Sergio - Omissis. Pratica n. 4016. 150
[Acque]

n. **376** del 26 aprile 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Toffolo Gian Carlo - Omissis. Pratica n. 4122. 151
[Acque]

n. **377** del 26 aprile 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione area verde in Comune di Mareno di Piave (TREVISO) per moduli 0.00038 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ali Group S.r.l. - Omissis. Pratica n. 4946. 152
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **176** del 20 aprile 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di SAREGO per uso irriguo Ditta: INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA. Pratica n. 746/AG. 153
[Acque]

n. **177** del 20 aprile 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr. Pratica n. 860/AG-GU. 154
[Acque]

n. **178** del 20 aprile 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE Località Via Ole per uso Scambio termico Industriale. Pratica nVI1306/TE. 155
[Acque]

n. **179** del 24 aprile 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00410 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1850/AG. 157
[Acque]

n. **180** del 24 aprile 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente denominata Sleghe in comune di RECOARO TERME per uso Industriale Ditta: RECOARO SPA. Pratica n. 404/AG. 158
[Acque]

n. **181** del 24 aprile 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0126 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.957/AG-GU. 159
[Acque]

n. **182** del 24 aprile 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.783/AG. 160
[Acque]

n. **183** del 24 aprile 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03860 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.902/AG. 161
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **35** del 24 aprile 2018
Chemin Palma Pier Vittore ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 162
[Foreste ed economia montana]

n. **36** del 24 aprile 2018
Policante Giovanni ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 165
[Foreste ed economia montana]

n. **37** del 24 aprile 2018
Venturini Diego ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 168
[Foreste ed economia montana]

n. **38** del 24 aprile 2018
Zanoni Pietro ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 171
[Foreste ed economia montana]

n. **39** del 24 aprile 2018
Sabaini Adolfo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 175
[Foreste ed economia montana]

n. **40** del 24 aprile 2018
Zorzi Claudio ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 177
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **10** del 05 marzo 2018
Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH". - Articolo 4 L.R. n. 41/2012. 179
[Relazioni internazionali]

n. **15** del 27 marzo 2018
Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2018. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9. 181
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **66** del 30 marzo 2018
Impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul budget del progetto "GoToNATURE - GOvernance, TOurism and NATURE", PROGRAMMA iNTERREG V-A Italia Austria, CUP H89D16002260007, CIP ITAT 2017 per la fornitura di 2 servizi di interpretariato in occasione delle iniziative "Presentazione delle Best Practises" ad aprile 2018 e "Meeting del Comitato di Coordinamento di progetto" a maggio 2018, a favore dell'impresa Studio Moretto Group Srl Partita Iva 02936070982. CIG: 71063601CA. 183
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **48** del 29 marzo 2018
Impegno di spesa a favore della ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" (C.F./P.I. 00890870280) - per il servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018). CIG n. ZE52282054. D.G.R. n. 50 del 19 gennaio 2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017. L.R. 16/1980. 187
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **52** del 09 aprile 2018
Affidamento del servizio di sommelier e di guida alle degustazioni all'Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269), presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15-18 aprile 2018) e relativo impegno di spesa. CIG: Z4D2312C68. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 192
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **53** del 09 aprile 2018
Impegno di spesa a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per il noleggio della struttura esterna al padiglione e servizi di dettaglio a "Vinitaly 2018". CIG 742684498B. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 197
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **54** del 10 aprile 2018
Impegno di spesa a favore dell'arch. Roberto Di Cesare (C.F. DCSRRT58T20L424E e P. IVA 01791920232) per l'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del «Servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018"» CIG ZEF22D81A4. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale per il settore primario anno 2017. (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. 202
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **8** del 27 febbraio 2018
Progetto "Meet The Neet" promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro (ANPAL), nell'ambito del programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), approvato con il "Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398 il 22 dicembre 2016 (CUP H99G17000130006). Accertamento in entrata dell'aconto ai sensi dell'art. 53 principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014. 207
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **24** del 22 gennaio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 - "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Quarta approvazione risultanze istruttoria dei progetti pervenuti alla data del 30/11/2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 208
[Formazione professionale e lavoro]

n. **28** del 23 gennaio 2018
POR FSE 2014-2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse IV - Capacità Istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo Specifico 15 - Priorità d'investimento 11.ii. - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1539 del 25/09/2017 "Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione" - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1261 del 29/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 210
[Formazione professionale e lavoro]

n. **29** del 23 gennaio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2018 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1242 del 19/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria del VI° sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 212
[Formazione professionale e lavoro]

n. **51** del 30 gennaio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Quinta approvazione risultanze istruttoria dei progetti pervenuti alla data del 20/12/2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 214
[Formazione professionale e lavoro]

n. **72** del 06 febbraio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse IV Capacità Istituzionale - Obiettivo Specifico 15 - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni - Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1244 del 20/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Parziale rettifica ai Decreti nn. 1244/2017 e 1189 del 24/11/2017, limitatamente ai termini fissati per la presentazione del rendiconto di spesa/attività. 216
[Formazione professionale e lavoro]

n. **74** del 06 febbraio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e dell'Occupazione" - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1 - DGR n. 1784 del 07/11/2017 "Scuola IN Metodologie didattiche innovative" - Anno 2018 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1248 del 22/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 219
[Formazione professionale e lavoro]

n. **75** del 06 febbraio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1154 del 13/11/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 221
[Formazione professionale e lavoro]

n. **131** del 07 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 4358-1-38-2016 presentato da FORMASET SCARL. (codice ente 4358). (codice MOVE 42011). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 223
[Formazione professionale e lavoro]

n. **155** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 2697/1/1/870/2015 presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697). (codice MOVE 40679). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 225
[Formazione professionale e lavoro]

n. **156** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 748-1-1914-2016 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA. (codice ente 748). (codice MOVE 51323). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. 227
[Formazione professionale e lavoro]

n. **157** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 463-2-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI. (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43396. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016. 229
[Formazione professionale e lavoro]

n. **158** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 463-4-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI. (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43398. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016. 231
[Formazione professionale e lavoro]

n. **159** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 4262-3-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43387. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 3° anno - anno 2016. 233
[Formazione professionale e lavoro]

n. **160** del 20 marzo 2018
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 3870/1/2/785/2015 presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL (codice ente 3870) (codice MOVE 38935). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 188 del 27 marzo 2017. 235
[Formazione professionale e lavoro]

n. **161** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 145-2-38-2016 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (codice MOVE 43067). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 237
[Formazione professionale e lavoro]

n. **162** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 4887-2-38-2016 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887) (codice MOVE 42023). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 239
[Formazione professionale e lavoro]

n. **163** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 3909-2-38-2016 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909) (codice MOVE 42000). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 241
[Formazione professionale e lavoro]

n. **164** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244) (codice MOVE 43282). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1244-1-698-2016. 243
[Formazione professionale e lavoro]

n. **165** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (codice MOVE 43288). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1300-1-698-2016. 245
[Formazione professionale e lavoro]

n. **166** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 4057-1-149-2016 presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057). Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 149 del 16/02/2016, DDR n. 455 del 15/04/2016. 247
[Formazione professionale e lavoro]

n. **167** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-24-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41901). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 249
[Formazione professionale e lavoro]

n. **168** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-16-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 42889). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 251
[Formazione professionale e lavoro]

n. **169** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-19-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41906). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 253
[Formazione professionale e lavoro]

n. **170** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-20-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41905). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 255
[Formazione professionale e lavoro]

n. **171** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-21-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41904). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 257
[Formazione professionale e lavoro]

n. **172** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-22-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41902). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 259
[Formazione professionale e lavoro]

n. **173** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 69-11-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41907). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016. 261
[Formazione professionale e lavoro]

n. **174** del 20 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 3553-2-38-2016 presentato da XAMAR CONSULTING SRL (codice ente 3553) (codice MOVE 43054). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 263
[Formazione professionale e lavoro]

n. **175** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 6413-2-679-2016. 265
[Formazione professionale e lavoro]

n. **176** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2089-1-679-2016. 267
[Formazione professionale e lavoro]

n. **177** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2089-2-679-2016. 269
[Formazione professionale e lavoro]

n. **178** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto 6140-1-1-982-2015 presentato da ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PE LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE. (codice ente 6140) (codice MOVE 40107). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 982 del 28/07/2015, "Percorsi di tecnico superiore". DDR n. 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016. 271
[Formazione professionale e lavoro]

n. **179** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice MOVE 43290). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2089-1-698-2016. 274
[Formazione professionale e lavoro]

n. **180** del 22 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 6413-1-679-2016. 276
[Formazione professionale e lavoro]

n. **189** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENDRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 1300-1-679-2016. 278
[Formazione professionale e lavoro]

n. **190** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENDRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 1300-2-679-2016. 280
[Formazione professionale e lavoro]

n. **191** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 335-1-679-2016. 282
[Formazione professionale e lavoro]

n. **192** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 416-1-679-2016. 284
[Formazione professionale e lavoro]

n. **193** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 416-2-679-2016. 286
[Formazione professionale e lavoro]

n. **194** del 23 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3541-2-679-2016. 288
[Formazione professionale e lavoro]

n. **201** del 27 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2193-1-680-2016. 290
[Formazione professionale e lavoro]

n. **202** del 27 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2193-2-680-2016. 292
[Formazione professionale e lavoro]

n. **203** del 27 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) (codice MOVE 43212). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 2/8/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 2193-1-697-2016. 294
[Formazione professionale e lavoro]

n. **212** del 30 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice MOVE 43249). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 241-1-698-2016. 296
[Formazione professionale e lavoro]

n. **213** del 30 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 241-2-679-2016. 298
[Formazione professionale e lavoro]

n. **214** del 30 marzo 2018
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 241-1-679-2016. 300
[Formazione professionale e lavoro]

n. **215** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1013-2-679-2016. 302
[Formazione professionale e lavoro]

n. **216** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 414-1-679-2016. 304
[Formazione professionale e lavoro]

n. **217** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 414-2-679-2016. 306
[Formazione professionale e lavoro]

n. **218** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 740-1-679-2016. 308
[Formazione professionale e lavoro]

n. **219** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 740-2-679-2016. 310
[Formazione professionale e lavoro]

n. **220** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 182-1-679-2016. 312
[Formazione professionale e lavoro]

n. **221** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 182-2-679-2016. 314
[Formazione professionale e lavoro]

n. **222** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013). (codice MOVE 43281). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1013-1-698-2016. 316
[Formazione professionale e lavoro]

n. **223** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice MOVE 43273). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 414-1-698-2016. 318
[Formazione professionale e lavoro]

n. **224** del 04 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MOVE 43274). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 740-1-698-2016. 320
[Formazione professionale e lavoro]

n. **287** del 13 aprile 2018
Assegnazione di risorse regionali alle Università e agli ESU del Veneto destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria per la mobilità internazionale". Anno Accademico 2017-2018. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]. 322
[Formazione professionale e lavoro]

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **41** del 10 aprile 2018
Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del collegio sindacale della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS). 324
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 369259)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 48 del 26 aprile 2018

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 27 aprile 2018, Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la partecipazione del rappresentante della Regione all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni convocata per il giorno 27 aprile 2018 alle ore 9.30 presso la sala riunioni del Teatro Goldoni di Venezia.

Il Presidente

VISTA la Legge Regionale 24.01.1992, n. 9 che ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, di seguito Associazione, unitamente ai Comuni di Padova e Venezia;

VISTO l'art. 6 dello Statuto dell'Associazione che prevede che l'Assemblea sia costituita dai legali rappresentanti o loro delegati, di ciascuno degli enti soci fondatori e ordinari;

VISTO l'art. 7 dello Statuto che prevede che l'Assemblea dei Soci deliberi sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo;

VISTA la nota del 09.04.2018, acquisita al protocollo regionale il 09.04.2018 al n. 132566 e la successiva integrazione acquisita al protocollo regionale il 18.04.2018 al n. 146410 con le quali il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei soci per il giorno 27 aprile 2018 alle ore 9.30 presso la sala riunioni del Teatro Goldoni di Venezia con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Verbale della seduta del 22 gennaio 2018;

2) Approvazione proposta di Bilancio Consuntivo 2017;

3) Relazione su valutazione ministeriale e nuova domanda al Ministero per il triennio 2018/2020;

4) Varie ed eventuali.

RITENUTO necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione sulla base dell'esame svolto dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport sulla documentazione acquisita dalla medesima;

RITENUTO, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, di approvare il verbale della seduta dell'Assemblea del 22 gennaio 2018 - agli atti della Direzione suddetta - nella quale la proposta di bilancio preventivo 2018 è stata approvata all'unanimità dai Soci;

RITENUTO, in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, di esprimere parere positivo sulla proposta di bilancio consuntivo 2017 che si è chiuso in pareggio, come da documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

RITENUTO, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto verrà illustrato in relazione alla valutazione ministeriale e alla nuova domanda di ammissione ai contributi FUS quale Teatro di rilevante interesse culturale inoltrata al Ministero per il triennio 2018/2020;

VISTO l'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della Legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di dare mandato al rappresentante della Regione di partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, che si terrà presso la sede del Teatro Goldoni di Venezia il 27 aprile 2018, alle ore 9.30;
3. di dare mandato al rappresentante della Regione di approvare, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, il verbale della seduta dell'Assemblea del 22 gennaio 2018 - agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - nella quale la proposta di bilancio preventivo 2018 è stata approvata all'unanimità dai Soci;
4. di dare mandato al rappresentante della Regione di esprimere parere positivo, in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, alla proposta di bilancio consuntivo 2017 che si è chiuso in pareggio;
5. di dare mandato al rappresentante della Regione di prendere atto, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, della relazione sulla valutazione ministeriale e sulla nuova domanda di ammissione ai contributi FUS quale Teatro di rilevante interesse culturale inoltrata al Ministero per il triennio 2018/2020;
6. di sottoporre il presente Decreto alla ratifica da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 369260)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 49 del 26 aprile 2018

Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9).

[Enti locali]

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

VISTA la deliberazione del Consiglio della CCIAA di Padova 25 ottobre 2017, n. 9, di modifica dello Statuto dell'Ente, contenente la ripartizione dei seggi tra i settori economici e la determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore.

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, del D.M., il Presidente della Camera in data 25 dicembre 2017, ha disposto la prescritta pubblicazione nell'Albo Camerale dell'avviso relativo all'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della CCIAA di Padova.

VISTE le note 19 marzo 2018, prot. nn. 13342-345-347-350, acquisite agli atti in pari data ai prot. nn. 105538-541-551-552, con le quali il Segretario della Camera di Commercio di Padova, nell'ambito del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M:

a. la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M.;

b. l'atto conclusivo della fase istruttoria, nonché i dati per il calcolo degli indici di rappresentatività.

PRESO ATTO che l'invio della documentazione da parte del Segretario della CCIAA di Padova, è avvenuto oltre il termine previsto ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M., e che comunque tale termine come specificato dalla circolare del MI.S.E. n. 39517 del 7/3/2014, ha natura ordinatoria.

CONSIDERATO che con nota 6 aprile 2018, prot. n. 130022/77.00.04, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, richiedeva al Segretario generale della Camera di fornire, tra l'altro, precisazioni in merito al prospetto riepilogativo dei dati relativi al calcolo della rappresentatività (numero delle imprese, numero degli occupati e diritto annuale versato) a conclusione dell'istruttoria condotta in qualità di responsabile del procedimento, al fine dell'adozione delle determinazioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 156/2011.

VISTA la nota prot. n. 17559 del 12/04/2018, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 138099 con la quale il Segretario della Camera, in riscontro alla nota regionale di cui sopra, trasmetteva il prospetto contenente i dati necessari per il rilevamento del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e l'ulteriore integrazione pervenuta con nota prot. n. 18336 del 17/04/2018 acquisita al prot. n. 144071.

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta dal Segretario generale della CCIAA di Padova, in qualità di responsabile del procedimento, sulla base dei dati dichiarati dalle organizzazioni e dell'esito dei controlli effettuati.

VISTO l'art. 9, commi 2 e 3, del D.M., che disciplina, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle imprese".

VISTO il comma 4, del medesimo articolo che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese.

VISTE le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3536/C del 24 dicembre 2001 e n. 122689 del 25/02/2012, le quali specificano che, nel caso limite di un solo seggio attribuito ad un settore economico, lo stesso sia assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese, nel senso dell'indice economico, a prescindere dalle piccole imprese.

VISTO, l'articolo 9, comma 6, del D.M., che disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture", "servizi resi ed attività svolta".

RILEVATO che le risultanze dell'applicazione delle disposizioni su richiamate sono analiticamente riportate nelle schede contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Padova, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

SETTORE ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE	***GRADO RAPPRESENTATIVITÀ (in %)***	***NUMERO SEGGI***
AGRICOLTURA		***1 SEGGIO***
COLDIRETTI PD, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) PD e CONFAGRICOLTURA PD, apparentate ***Rappresentanza Piccole Imprese:*** L'autonoma rappresentanza per le piccole imprese non è stata attribuita in quanto disponibile un solo seggio complessivo per il settore	100 %	1 seggio
ARTIGIANATO		***4 SEGGI***
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD	22,06 % 60,08 %	1 seggio 3 seggi
INDUSTRIA		***4 SEGGI (di cui 1 per le piccole imprese)***
CONFINDUSTRIA PADOVA	76,12 %	4 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
COMMERCIO		***5 SEGGI (di cui 1 per le piccole imprese)***
ASCOM PD, CONFESERCENTI PD, FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI, apparentate	86,70%	5 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
COOPERAZIONE		***1 SEGGIO***
CONFCOOPERATIVE PADOVA	100 %	1 seggio

TURISMO		***1 SEGGIO***
CONFESERCENTI PD, ASCOM PD, CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, CONFINDUSTRIA PD e ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI (APPE), apparentate	100 %	1 seggio
TRASPORTI e SPEDIZIONI		***1 SEGGIO***
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFCOOPERATIVE PADOVA, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, apparentate	87,58 %	1 seggio
SERVIZI ALLE IMPRESE		***3 SEGGI***
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFESERCENTI PD, ASCOM PD, CONFCOOPERATIVE PD, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, apparentate	92,90 %	3 seggi
CREDITO e ASSICURAZIONI		***1 SEGGIO***
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA) apparentate	100 %	1 seggio
SERVIZI ICT Information Comunication Tecnology		***1 SEGGIO***
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFINDUSTRIA PD e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, apparentate	100 %	1 seggio
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI		***1 SEGGIO***
CGIL e CISL, apparentate	punti 300,00	1 seggio
ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI		***1 SEGGIO***
ADOC e FEDERCONSUMATORI, apparentate	punti 300,00	1 seggio

3. di richiedere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera e) del D.M., il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la CCIAA di Padova;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di notificare il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, alle associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 156 del 2011, e alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Padova;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il presente provvedimento e relativo allegato.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : AGRICOLTURA
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
TOTALE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	50,67	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	8.647		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	13.249		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	671.326,83	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	463.783,39	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media**
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	**%**
C.I.A.	2.231	25,80	3.040	22,94	154.036,80	22,95	110.628,47	23,85	23,89
COLDIRETTI	4.328	50,05	6.936	52,35	351.447,12	52,35	226.950,91	48,93	50,92
CONFAGRICOLTURA	2.088	24,15	3.273	24,71	165.842,91	24,70	126.204,01	27,22	25,20
COLDIRETTI PD + C.I.A. + CONFAGRICOLTURA	**8.647**	**100,00**	**13.249**	**100,00**	**671.326,83**	**100,00**	**463.783,39**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	8.647	100,00	13.249	100,00	671.326,83	100,00	463.783,39	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTE RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
COLDIRETTI PD + C.I.A. + CONFAGRICOLTURA	**100,00**
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

COLDIRETTI PD + C.I.A. + CONFAGRICOLTURA	**1**

note

COLDIRETTI PD, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) PD e CONFAGRICOLTURA PD, sono apparentate

IL CALCOLO PER LA PICCOLA IMPRESA NON E' STATO EFFETTUATO IN QUANTO PER IL SETTORE E' DISPONIBILE UN SOLO SEGGIO (CON CIRCOLARI 24/12/2001 N. 3536/C e 122689 del 25/02/2012 IL MI.S.E. HA PREVISTO CHE NEL CASO DI UN SOLO SEGGIO, LO STESSO VIENE ASSEGNATO ALL'ORGANIZZAZIONE PIU' RAPPRESENTATIVA, A PRESCINDERE DALLE PICCOLE IMPRESE)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

S E T T O R E : ARTIGIANATO

4 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,2	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	8.518		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	30.356		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.493.515,20	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	736.451,45	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1.000 in €)	%	euro	%	%
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	1.102	12,94	6.125	20,18	301.350,00	20,18	133.534,60	18,13	17,86
C.N.A.	2.148	25,22	6.202	20,43	305.138,40	20,43	163.200,59	22,16	22,06
U.P.A.	5.268	61,84	18.029	59,39	887.026,80	59,39	439.716,26	59,71	60,08
TOTALE	8.518	100,00	30.356	100,00	1.493.515,20	100,00	736.451,45	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	17,86	8,93	5,95	4,47
C.N.A.	**22,06**	11,03	7,35	5,52
U.P.A.	**60,08**	**30,04**	**20,03**	15,02
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,01

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

ARTIGIANATO PADOVANO PMI	0
C.N.A.	1
U.P.A.	3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : INDUSTRIA
4 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' — TOTALE IMPRESE			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	63,49	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.337		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	52.232		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	3.316.209,68	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	664.790,54	euro	(DATI CCIAA - PD)

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' — PICCOLE IMPRESE			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	63,49	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.090		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	19.922		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.264.847,78	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	374.354,93	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
CONFAPI	**83**	**6,21**	**1.119**	**2,14**	**71.045,31**	**2,14**	**18.700,62**	**2,81**	**3,33**
CONFINDUSTRIA PD	**780**	**58,34**	**43.900**	**84,05**	**2.787.211,00**	**84,05**	**519.117,83**	**78,09**	**76,12**
U.P.A.	**292**	**21,84**	**2.648**	**5,07**	**168.121,52**	**5,07**	**54.331,79**	**8,17**	**10,04**
Artig.to Padovano PMI	**182**	**13,61**	**4.565**	**8,74**	**289.831,85**	**8,74**	**72.640,30**	**10,93**	**10,51**
TOTALE	**1.337**	**100,00**	**52.232**	**100,00**	**3.316.209,68**	**100,00**	**664.790,54**	**100,00**	**100,00**

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
CONFAPI	**77**	**7,06**	**925**	**4,64**	**58.728,25**	**4,64**	**17.067,37**	**4,56**	**5,23**
CONFINDUSTRIA PD	**542**	**49,72**	**11.953**	**60,00**	**758.895,97**	**60,00**	**230.315,47**	**61,52**	**57,81**
U.P.A.	**289**	**26,52**	**2.479**	**12,45**	**157.391,71**	**12,45**	**54.331,79**	**14,51**	**16,48**
Artig.to Padovano PMI	**182**	**16,70**	**4.565**	**22,91**	**289.831,85**	**22,91**	**72.640,30**	**19,40**	**20,48**
TOTALE	1.090	100,00	19.922	100,00	1.264.847,78	100,00	374.354,93	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
CONFAPI	3,33	1,67	1,11	0,83
CONFINDUSTRIA PD	**76,12**	**38,06**	**25,37**	**19,03**
U.P.A.	10,04	5,02	3,35	2,51
Artig.to Padovano PMI	10,51	5,26	3,50	2,63
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

CONFAPI	**0**
CONFINDUSTRIA PD	**4 (di cui 1 per le piccole imprese)**
U.P.A.	**0**
Artig.to Padovano PMI	**0**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 4/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : COMMERCIO
5 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
TOTALE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,62	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	4.243		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	16.305		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	809.054,10	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	524.944,59	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
ASCOM	2.348	55,34	11.116	68,17	551.575,92	68,17	342.502,17	65,25	64,24
CONFESERCENTI	1.018	23,99	2.249	13,79	111.595,38	13,79	77.887,71	14,84	16,60
FIT	468	11,03	626	3,84	31.062,12	3,84	24.892,19	4,74	5,86
ASCOM + FIT + CONFESERCENTI	**3.834**	**90,36**	**13.991**	**85,80**	**694.233,42**	**85,80**	**445.282,07**	**84,83**	**86,70**
Artig.to Padovano PMI	**165**	**3,89**	**1.227**	**7,53**	**60.883,74**	**7,53**	**44.208,13**	**8,42**	**6,84**
CONFAPI	**32**	**0,75**	**257**	**1,58**	**12.752,34**	**1,58**	**8.871,11**	**1,69**	**1,40**
U.P.A.	**212**	**5,00**	**830**	**5,09**	**41.184,60**	**5,09**	**26.583,28**	**5,06**	**5,06**
TOTALE	4.243	100,00	16.305	100,00	809.054,10	100,00	524.944,59	100,00	100,00

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
PICCOLE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,62	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	2.322		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	4.611		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	228.797,82	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	147.455,00	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
ASCOM	968	41,69	1.560	33,83	77.407,20	33,83	45.882,83	31,12	35,12
CONFESERCENTI	690	29,72	1.163	25,22	57.708,06	25,22	32.088,00	21,76	25,48
FIT	438	18,86	568	12,32	28.184,16	12,32	22.379,38	15,18	14,67
ASCOM + FIT + CONFESERCENTI	**2.096**	**90,26**	**3.291**	**71,37**	**163.299,42**	**71,37**	**100.350,21**	**68,06**	**75,26**
Artig.to Padovano PMI	**165**	**7,11**	**1.227**	**26,61**	**60.883,74**	**26,61**	**44.208,13**	**29,98**	**22,58**
CONFAPI	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.P.A.	**61**	**2,63**	**93**	**2,02**	**4.614,66**	**2,02**	**2.896,66**	**1,96**	**2,16**
TOTALE	2.322	100,00	4.611	100,00	228.797,82	100,00	147.455,00	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I CINQUE VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4	%/5
	1	2	3	4	5
ASCOM + FIT + CONFESERCENTI	**86,70**	**43,35**	**28,90**	**21,68**	**17,34**
Artig.to Padovano PMI	6,84	3,42	2,28	1,71	1,37
CONFAPI	1,40	0,70	0,47	0,35	0,28
U.P.A.	5,06	2,53	1,69	1,27	1,01
TOTALE	100,00	50,00	33,34	25,01	20,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

ASCOM + FIT + CONFESERCENTI	**5 (di cui 1 per le piccole imprese)**
Artig.to Padovano PMI	0
CONFAPI	0
U.P.A.	0

note

ASCOM PD, FIT (Federazione italiana Tabaccai) CONFESERCENTI PD, sono apparentate

CONFAPI NON HA PRESENTATO I DATI RELATIVI ALLE PICCOLE IMPRESE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

S E T T O R E : COOPERAZIONE

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	38,27	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	372		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	7.554		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	289.091,58	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	57.592,65	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media**
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	**%**
CONFCOOPERATIVE	372	100,00	7.554	100,00	289.091,58	100,00	57.592,65	100,00	100,00
TOTALE	372	100,00	7.554	100,00	289.091,58	100,00	57.592,65	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFCOOPERATIVE	**100,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFCOOPERATIVE	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 6/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : TURISMO
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	37,86	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.642		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	12.030		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	455.455,80	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	181.160,74	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
APPE	795	48,42	5.013	41,67	189.792,18	41,67	91.989,56	50,78	45,62
ASCOM	374	22,78	3.200	26,60	121.152,00	26,60	41.450,35	22,88	24,72
C.N.A.	81	4,93	215	1,79	8.139,90	1,79	5.087,74	2,81	2,83
CONFESERCENTI	241	14,68	914	7,60	34.604,04	7,60	19.284,49	10,64	10,13
CONFINDUSTRIA PD	32	1,95	2.301	19,13	87.115,86	19,13	13.441,95	7,42	11,91
U.P.A.	119	7,25	387	3,22	14.651,82	3,22	9.906,65	5,47	4,79
CONFINDUSTRIA+ CONFESERCENTI + ASCOM + C.N.A. + U.P.A. + APPE	**1.642**	**100,00**	**12.030**	**100,00**	**455.455,80**	**100,00**	**181.160,74**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	1.642	100,00	12.030	100,00	455.455,80	100,00	181.160,74	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFINDUSTRIA PD + CONFESERCENTI + ASCOM + C.N.A. + U.P.A. + APPE	**100,00**
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFINDUSTRIA PD + CONFESERCENTI + ASCOM + C.N.A. + U.P.A. + APPE	**1**

Note

CONFINDUSTRIA, CONFESERCENTI PD, ASCOM PD, CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD e ASSCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI (APPE), sono apparentate

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : TRASPORTI e SPEDIZIONI
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	69,21	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.222		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	8.951		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	619.498,71	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	138.163,55	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media**
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	**%**
C.N.A.	821	67,18	2.572	28,73	178.008,12	28,73	60.844,57	44,04	42,17
CONFCOOPERATIVE	14	1,15	409	4,57	28.306,89	4,57	3.136,80	2,27	3,14
CONFINDUSTRIA	20	1,64	3.917	43,76	271.095,57	43,76	32.767,27	23,72	28,22
U.P.A.	264	21,60	861	9,62	59.589,81	9,62	21.211,57	15,35	14,05
CONFINDUSTRIA + C.N.A. + CONCOOPERATIVE + U.P.A.	**1.119**	**91,57**	**7.759**	**86,68**	**537.000,39**	**86,68**	**117.960,21**	**85,38**	**87,58**
A.T.A.C.S.	**23**	**1,88**	**599**	**6,69**	**41.456,79**	**6,69**	**8.510,93**	**6,16**	**5,36**
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	**80**	**6,55**	**593**	**6,62**	**41.041,53**	**6,62**	**11.692,41**	**8,46**	**7,06**
TOTALE	1.222	100,00	8.951	99,99	619.498,71	0,00	138.163,55	100,00	100,00

Note

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFCOOPERATIVE PADOVA, CONFINDUSTRIA PADOVA e UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, sono apparentate

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFINDUSTRIA + C.N.A. + CONCOOPERATIVE + U.P.A.	**87,58**
ATACS	5,36
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	7,06
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFINDUSTRIA + C.N.A. + CONCOOPERATIVE + U.P.A.	**1**
ATACS	**0**
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	**0**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 8/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : SERVIZI ALLE IMPRESE
3 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO SERVIZI ALLE IMPRESE	74,39	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	1.436		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	13.051		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	970.863,89	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	175.767,12	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTTO ANNUALE		**media**
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	**%**
ASCOM	593	41,30	3.722	28,52	276.879,58	28,52	66.639,58	37,91	34,06
CNA	186	12,95	521	3,99	38.757,19	3,99	15.553,44	8,85	7,45
CONFCOOPERATIVE	30	2,09	384	2,94	28.565,76	2,94	4.280,18	2,44	2,60
CONFESERCENTI	130	9,05	356	2,73	26.482,84	2,73	13.005,74	7,40	5,48
CONFINDUSTRIA	123	8,57	6.199	47,50	461.143,61	47,50	38.563,62	21,94	31,38
U.P.A.	274	19,08	979	7,50	72.827,81	7,50	24.038,16	13,68	11,94
CNA + CONFESERCENTI + ASCOM + CONFCOOPERATIVE + UPA + CONFINDUSTRIA	**1336**	**93,04**	**12.161**	**93,18**	**904.656,79**	**93,18**	**162.080,72**	**92,21**	**92,90**
A.G.C.I.	15	1,04	561	4,30	41.732,79	4,30	1.975,66	1,12	2,69
ARTIGIANATO PADOVANO PMI	85	5,92	329	2,52	24.474,31	2,52	11.710,74	6,66	4,41
ARTIGIANATO PADOVANO PMI + AGCI	**100**	**6,96**	**890**	**6,82**	**66.207,10**	**6,82**	**13.686,40**	**7,79**	**7,10**
TOTALE SERVIZI ALLE IMPRESE	1.436	100,00	13.051	100,00	970.863,89	100,00	175.767,12	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I TRE VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3
	1	2	3
CNA + CONFESERCENTI + ASCOM + CONFCOOPERATIVE + UPA + CONFINDUSTRIA	**92,90**	**46,45**	**30,97**
ARTIGIANATO PADOVANO PMI + AGCI	7,10	3,55	2,37
TOTALE	100,00	50,00	33,34

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CNA + CONFESERCENTI + ASCOM + CONFCOOPERATIVE + UPA + CONFINDUSTRIA	**3**
ARTIGIANATO PADOVANO PMI + AGCI	**0**

note

ASCOM PD, CONFCOOPERATIVE PD, UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI (U.P.A.) PD, CONFINDUSTRIA, CONFESERCENTI, CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, sono apparentate

ARTIGIANATO PADOVANO PMI e A.G.C.I. INTERPROVINCIALE PD-VE-VR, sono apparentate

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 9/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA
S E T T O R E : CREDITO e ASSICURAZIONI
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO CREDITO e ASSICURAZIONI	114,93	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	578		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	5.319		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	611.312,67	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE DIRITTO ANNUALE VERSATO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	71.276,08	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media**
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	**%**
A.N.I.A.	21	3,63	167	3,14	19.193,31	3,14	2.106,48	2,96	3,22
A.B.I.	557	96,37	5.152	96,86	592.119,36	96,86	69.169,60	97,04	96,78
A.N.I.A. + A.B.I.	**578**	**100,00**	**5.319**	**100,00**	611.312,67	**100,00**	**71.276,08**	**100,00**	**100,00**
TOTALE SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	578	100,00	5.319	100,00	611.312,67	100,00	71.276,08	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

note
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (A.B.I.) E ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (A.N.I.A.), sono apparentate

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
A.N.I.A. + A.B.I.	**100,00**
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

A.N.I.A. + A.B.I.	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

S E T T O R E : SERVIZI ICT (Information Comunication Tecnology)

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	88,98	migliaia di €	(DATI CCIAA - PD)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	106		(DATI CCIAA - PD)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	3.612		(DATI CCIAA - PD)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	321.395,76	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	29.525,92	euro	(DATI CCIAA - PD)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1.000 in €)	%	euro	%	%
C.N.A.	35	33,02	255	7,06	22.689,90	7,06	4.859,09	16,46	15,90
CONFINDUSTRIA	53	50,00	3.294	91,20	293.100,12	91,20	22.722,38	76,95	77,34
U.P.A.	18	16,98	63	1,74	5.605,74	1,74	1.944,45	6,59	6,76
C.N.A. + CONFINDUSTRIA + U.P.A.	**106**	**100,00**	**3.612**	**100,00**	**321.395,76**	**100,00**	**29.525,92**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	106	100,00	3.612	100,00	321.395,76	100,00	29.525,92	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
C.N.A. + CONFINDUSTRIA + U.P.A.	**100,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

C.N.A. + CONFINDUSTRIA + U.P.A.	1

note

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO (C.N.A.) PD, CONFINDUSTRIA PD, CONFARTIGIANATO UPA, sono apparentate

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 11/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

S E T T O R E : ORGANIZZAZIONI SINDACALI

1 SEGGIO

	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**
CGIL	22.003		38 SEDI		Contrattazione e tutela individuale e collettiva dei lavoratori, (vertenze - fallimenti - licenziamenti - mobbing - recupero crediti - provvedimenti disciplinari); assistenza socio-previdenziale, fiscale e legale; consulenza; pratiche di invalidità e malattie professionali; assistenza lavoratori immigrati e migranti ed i materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; informazione, consulenza e asistenza per inquilini		
CISL	29.112		25 SEDI e 93 RECAPITI				
CGIL + CISL	51.115	**100,00**	63 SEDI e 93 RECAPITI	**100,00**		**100,00**	**300,00**
TOTALE		**100,00**		**100,00**		**100,00**	**300,00**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO

note
C.G.I.L.,C.I.S.L. sono apparentate

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

CGIL + CISL	**300,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE

CGIL + CISL	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 49 del 26 aprile 2018 pag. 12/12

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

S E T T O R E : ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

1 SEGGIO

	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	
ASSOCIAZIONI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATTIVITA' SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**
FEDERCONSUMATORI	3.072		9 SPORTELLI		sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi - definizione corretta trasparente ed equa dei rapporti contrattuali concernenti beni o servizi - sviluppo associazionismo libero e volontario - consulenza ed assistenza		
ADOC	2.420		2 SEDI e 3 RECAPITI				
FEDERCONSUMATORI + ADOC	5.492	**100,00**	2 SEDI, 9 SPORTELLI e 3 RECAPITI	**100,00**		**100,00**	**300,00**
TOTALE		**100,00**		**100,00**		**100,00**	**300,00**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO

note

FEDERCONSUMATORI e ADOC, sono apparentate

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

FEDERCONSUMATORI + ADOC	**300,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE

FEDERCONSUMATORI + ADOC	**1**

(Codice interno: 369257)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 51 del 02 maggio 2018

Nomina componenti della Commissione consultiva prevista dall'art. 20 della L.R. 5.9.1984, n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", in sostituzione dei componenti decaduti dall'incarico.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla nomina di alcuni componenti della Commissione consultiva musei, in sostituzione dei componenti decaduti a seguito del venir meno dei requisiti richiesti dalla LR 50/84 per l'incarico.

Il Direttore

VISTA la L.R. 5.09.1984, n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di Enti locali o di interesse locale;

VISTO l'art. 20 della legge regionale citata, che dispone la costituzione di una Commissione consultiva, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato e composta dal dirigente della struttura regionale competente, da cinque direttori di musei di Enti locali e da quattro esperti scelti tra il personale delle Soprintendenze, dell'Università e della Scuola secondaria superiore;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n.104 del 15 settembre 2016 con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione consultiva, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 50/1984 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale";

PRESO ATTO delle note inviate dalla dott.ssa Meneghetti, il 24 ottobre 2017, dalla dott.ssa Scalet, il 3.1.2018 e dalla dott.ssa Margherita Bolla, il 16.3.2018, già componenti della Commissione citata in qualità di direttori di museo di Ente locale, nelle quali dichiarano che è cessato il loro mandato rispettivamente di conservatore presso il Museo Civico della Ceramica "G. Fabris" di Nove (VI), di direttore del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto (TV) e di dirigente del settore Musei d'Arte del Comune di Verona;

ATTESO CHE la qualifica di direttore di museo di Enti Locali costituisce requisito vincolante per l'assunzione e il mantenimento dell'incarico, così come previsto dalla L.R. n. 50/84 e ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione dei componenti decaduti in seno alla Commissione consultiva, di cui all'art. 20 della L.R. 5 settembre 1984, n. 50, al fine di consentirne il proseguimento dei lavori;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 36 del 16.02.2018, con il quale è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate a seguito dell'avviso "Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente della Commissione consultiva prevista all'art.20 della L.R. 5 settembre 1984, n.50 - Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", pubblicato sul BUR n. 116 del 1.12.2017;

VALUTATA l'opportunità di avvalersi delle tre proposte di candidatura presentate e risultate ammissibili, per procedere con un unico atto alla contestuale sostituzione dei componenti decaduti dall'incarico, nel rispetto del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della stessa, sanciti dalla legge 241/1990;

RITENUTO di nominare la dott.ssa Elena Agosti, nata a Schio (VI) il 22.7.1982, conservatrice del Museo Civico della Ceramica di Nove, il dott. Federico Bonfanti, nato a Legnago (VR) il 4.8.1980, conservatore del Centro Ambientale Archeologico Museo Civico di Legnago, e la dott.ssa Chiara Casarin, nata a Treviso il 14.6.1975, direttrice dei Musei Civici di Bassano del Grappa;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, anche con riferimento al rispetto della vigente normativa in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità e al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di nominare la dr.ssa Elena Agosti, nata a Schio (VI), il dr. Federico Bonfanti, nato a Legnago (VR) e la dr.ssa Chiara Casarin, nata a Treviso, in sostituzione dei componenti della Commissione consultiva, prevista dall'art. 20 della L.R. 5.9.1984, n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", il cui incarico è decaduto per il venir meno dei requisiti previsti;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 369258)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 02 maggio 2018

Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute di Padova. Nomina di un rappresentante regionale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il tirennio 2018-2021. Legge Regionale 27.07.2007, n. 18, art. 3.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto il Presidente nomina il rappresentante della Regione del Veneto nel nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute in Padova.

Il Presidente

VISTO l'art. 1 della legge regionale 27.7.2007, n. 18, "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto", che dispone la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova;

VISTO l'art. 3 della legge regionale citata, nel quale si prevede che, secondo la disciplina contenuta nello Statuto della Fondazione, la Giunta regionale provveda a individuare il rappresentante della Regione negli organi della stessa;

VISTO l'art. 4 dello Statuto della Fondazione, nel quale si prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri, di cui quattro in rappresentanza di Provincia di Padova, Comune di Padova, Università degli Studi di Padova, Regione del Veneto e che la Regione del Veneto provvederà, pertanto, alla nomina di un Consigliere che sarà formalmente indicato dal Presidente della Regione;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione attualmente in carica scadrà il 6 maggio 2018 e rilevata pertanto la necessità di provvedere alla sua tempestiva ricostituzione con l'indicazione da parte di tutti gli Enti soci del proprio rappresentante;

VISTA la nota del 13 marzo 2018, agli atti della struttura competente, con la quale il Presidente della Fondazione citata ha richiesto di provvedere alla designazione del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2021, entro il 30 aprile 2018;

RISCONTRATA quindi la necessità di procedere alla nomina del nuovo componente regionale in seno al prossimo Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione;

VISTA la L.R. 22.7.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblichi incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi;

VISTO l'avviso n. 2 del 31.01.2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 2 febbraio 2018, con oggetto "Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova";

VISTO il decreto del direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 99 del 30.03.2018, con il quale è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate, attestandone la regolarità anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina e al rispetto della vigente normativa in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di nominare quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova la dott.ssa Marta Jorfida nata a Padova il

01.01.1951;

3. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
4. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 368827)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 58 del 19 aprile 2018

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 - Ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica - e successive modifiche e aggiornamenti. Integrazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci di area reumatologica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si integrano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nella area reumatologica, di cui al proprio decreto n. 77 del 22.6.2017 come da ultimo modificato con decreto n. 24 del 12.2.2018.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 77 del 22.6.2017 "Ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica con aggiornamento di quelli autorizzati alla prescrizione del farmaco golimumab (Simponi- Registered) per nuova indicazione terapeutica e contestuale individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco apremilast (Otezla- Registered)", come successivamente aggiornato con decreto n. 105 del 8.8.2017 e da ultimo con decreto n. 24 del 12.2.2018;

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici - area reumatologica successivamente pervenuta dall'Azienda ULSS 3 per l'Ospedale Villa Salus;
PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 15.2.2018.

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici di area reumatologica di cui al proprio decreto n. 24 del 12.2.2018, includendovi anche l'U.O.C. Medicina generale - ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale Villa Salus di Mestre - Azienda ULSS 3 Serenissima;
2. di stabilire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici per il paziente adulto e pediatrico area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica", parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 24 del 12.2.2018;
3. di confermare che la prescrizione dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del proprio decreto n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)";
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 58 del 19 aprile 2018 pag. 1/5

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PER IL PAZIENTE ADULTO E PEDIATRICO AREA REUMATOLOGICA, DERMATOLOGICA E GASTROENTEROLOGICA *

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite reumatoide, artrite associata ad entesite, spondilite anchilosante, spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di spondilite anchilosante, artrite psoriasica)*		
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Anakinra, Apremilast, Baricitinib, Certolizumab Pegol, Etanercept, Golimumab, Infliximab, Rituximab, Secukinumab, Tocilizumab, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**
1 Dolomiti	U.O.S.D. Reumatologia	Belluno
	Ambulatorio di Reumatologia afferente alla UO Medicina Generale	Feltre
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Medicina (specialisti in Reumatologia)	Vittorio Veneto
	U.O.S. Reumatologia afferente alla U.O.C. di Medicina Generale	Montebelluna
	U.O.S Reumatologia afferente alla U.O.C. Medicina II	Treviso
3 Serenissima	U.O.S.D. di Reumatologia	Mestre, Venezia
	U.O.C. Medicina Generale - ambulatorio di Reumatologia	Ospedale Villa Salus, Mestre
4 Veneto Orientale	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	S. Donà di Piave
5 Polesana	U.O.S. Endocrinologia e Reumatologia afferente alla U.O.C. Medicina	Rovigo
6 Euganea	S.S. Reumatologia	Ospedale S. Antonio
7 Pedemontana	Struttura Semplice di Reumatologia - afferente alla U.O.C di Medicina Interna	Bassano del Grappa
	U.O.S. Reumatologia afferente alla Medicina	Schio
8 Berica	U.O.C. Medicina Generale 1 (specialisti in Reumatologia)	Vicenza
9 Scaligera	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	San Bonifacio
	U.O.S.D. Reumatologia	Negrar
	Servizio di Reumatologia afferente alla U.O. di Medicina Generale	Peschiera del Garda
AOPD	U.O.C. Reumatologia	Padova
AOUIVR	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	Verona
	U.O.C. Reumatologia	Verona

Allegato A al Decreto n. 58 del 19 aprile 2018 pag. 2/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA DERMATOLOGICA *(psoriasi a placche, artrite psoriasica e idrosadenite suppurativa)*		
Principi attivi: Adalimumab, Apremilast, Certolizumab Pegol, Etanercept, Golimumab, Infliximab, Ixekizumab, Secukinumab, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede ospedaliera**
1 Dolomiti	U.O.S. Dermatologia	Belluno
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Dermatologia	Treviso
3 Serenissima	U.O.C. Dermatologia	Venezia, Mestre
5 Polesana	U.O.S.D. Dermatologia	Rovigo
8 Berica	U.O.C. Dermatologia	Vicenza
AOPD	U.O.C. Dermatologia	Padova
AOUIVR	Clinica dermatologica	Verona

Allegato A al Decreto n. 58 del 19 aprile 2018 pag. 3/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA GASTROENTEROLOGICA *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*		
Principi attivi: Adalimumab, Golimumab, Infliximab, Vedolizumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede ospedaliera**
1 Dolomiti	U.O.C Gastroenterologia	Belluno
	U.O.C Gastroenterologia	Feltre
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Gastroenterologia	Conegliano
	U.O.C. Gastroenterologia	Castelfranco Veneto - Montebelluna
	U.O.C. Gastroenterologia	Treviso
3 Serenissima	U.O.C. Gastroenterologia	Venezia
	UOSD Gastroenterologia	Dolo
5 Polesana	U.O.C Gastroenterologia	Rovigo
6 Euganea	U.O.C. Gastroenterologia	Camposampiero
	U.O.C Gastroenterologia	Padova
	U.O. Gastroenterologia	Monselice
7 Pedemontana	U.O.C Gastroenterologia	Bassano
	UOSD di Endoscopia	Santorso
8 Berica	UOSD Gastroenterologia ed endoscopia digestiva	Montecchio Maggiore
	U.O.C. Gastroenterologia	Vicenza
9 Scaligera	U.O.C Gastroenterologia	San Bonifacio
	U.O.C Gastroenterologia	Legnago
	UOSD Gastroenterologia	Bussolengo, Negrar, Peschiera del Garda
AO PD	U.O.C. Gastroenterologia	Padova
AOUI VR	U.O.C. Gastroenterologia	Verona

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite idiopatica giovanile, artrite associata ad entesite, artrite psoriasica)*			
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
8 Berica	UOC Pediatria	Vicenza	
AO PADOVA	UOSD Reumatologia Pediatrica c/o UOC Pediatria	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VERONA	UOC Reumatologia, UOC di Pediatria	Verona	

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite idiopatica giovanile sistemica)*			
Principi attivi: Canakinumab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
AO PADOVA	UOSD Reumatologia Pediatrica c/o UOC Pediatria	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VERONA	UOC Reumatologia, UOC di Pediatria	Verona	

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA *(psoriasi a placche e artrite psoriasica)*			
Principi attivi: Adalimumab**,** Etanercept.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
AOPD	UOS Dermatologia Pediatrica c/o UOC Dermatologia	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUIVR	UOC Dermatologia	Verona	

Allegato A al Decreto n. 58 del 19 aprile 2018 pag. 5/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA GASTROENTEROLOGICA *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*			
Principi attivi: Adalimumab, Infliximab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
1 Dolomiti	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Belluno	
	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Feltre	
2 Marca Trevigiana	UOC. Pediatria	Treviso	
6 Euganea	UOSD Gastroenterologia	Monselice	
8 Berica	UOC. Pediatria	Vicenza	
9 Scaligera	UOC Pediatria e patologia neonatale	San Bonifacio	
	UOSD Gastroenterologia	Bussolengo	
	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Negrar	
AO PD	UOS Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva ed Epatologia Pediatrica	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VR	UOC Pediatria	Verona	

* Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
Decreto Direttore Sanità e Sociale n. 24 del 12.2.2018
Decreto Direttore Sanità e Sociale n. 105 del 8.8.2017
Decreto Direttore Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017

(Codice interno: 368828)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 59 del 19 aprile 2018

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cenegermin (Oxervate-Registered) indicato per il trattamento della cheratite neurotrofica moderata (difetto epiteliale persistente) o severa (ulcera corneale) negli adulti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cenegermin (Oxervate- Registered) indicato per il trattamento della cheratite neurotrofica moderata (difetto epiteliale persistente) o severa (ulcera corneale) negli adulti, come da determina AIFA n. 62 del 17.1.2018 (G.U. n. 18 del 23.1.2018).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 6.4.2017, n. 425 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr;

VISTA la D.G.R. n. 763 del 14.5.2015 di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e di aggiornamento della rete dei Centri Interregionali di Riferimento dell'area vasta, accreditati per le Malattie Rare;

VISTO il DPCM 12.1.2017 recante "Definizione e aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza che individuano le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve erogare gratuitamente o dietro pagamento del ticket da parte dell'assistito)", allegato 7 dove si definisce il nuovo elenco delle malattie rare;

VISTA la D.G.R. n. 1522 del 25.9.2017 <<Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo">>; Allegato B, che aggiorna l'elenco dei centri di riferimento della rete veneta e di area vasta per le malattie rare;

VISTA la determina AIFA n. 62 del 17.1.2018 (G.U. n. 18 del 23.1.2018) relativa alla classificazione del medicinale per uso umano cenegermin (Oxervate- Registered), -classe di rimborsabilità H- indicato per il trattamento della cheratite neurotrofica moderata (difetto epiteliale persistente) o severa (ulcera corneale) negli adulti, che in particolare all'art.1, attribuisce allo stesso il requisito dell'innovazione terapeutica, inserendolo di conseguenza nel fondo per i farmaci innovativi e all'art. 2 lo assoggetta, ai fini della fornitura, a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta (RNRL), vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri individuati dalle regioni o di specialista oculista;

RILEVATO che la determina succitata, ai fini della prescrizione a carico del Servizio sanitario nazionale, stabilisce che il farmaco deve essere prescritto da Centri specificamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it; la quale stabilisce altresì, che, nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio web-based, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti, le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'Agenzia stessa;

VISTA la legge 11.12.2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 - art.1, commi 400, 401, 405, che prevede:

- l'istituzione di un fondo di Euro 500 milioni annui per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi;
- l'istituzione di un fondo di Euro 500 milioni annui per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi;
- il versamento alle regioni di dette risorse in proporzione alla spesa sostenuta dalle stesse per l'acquisto di tali medicinali, secondo le modalità individuate con apposito decreto ministeriale;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

VISTO il proprio decreto n. 8 del 22.01.2018 "*Determinazione dei limiti di costo per i beni sanitari - anno 2018 - delle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" e delle strutture private accreditate*";

CONSIDERATO che, diversamente per i farmaci innovativi di cui al citato decreto n.8/2018, allo stato dell'arte, stante la peculiarità del medicinale cenegermin (Oxervate- Registered) anche in relazione all'indicazione terapeutica, non è possibile stimare il numero di pazienti candidabili al trattamento e determinare pertanto aprioristicamente i limiti di costo da attribuire alle strutture sanitarie;

ACQUISITO il parere espresso dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2008 - in data 15.2.2018 e in data 10.4.2018, che identifica la cheratite neurotrofica (o cheratopatia neurotrofica) quale malattia rara con codice di esenzione RFG130, e che individua unicamente nelle Aziende ULSS 2, 3, 6 e nelle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona i centri accreditati per la diagnosi, la presa in carico e il trattamento di tale malattia;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, nella seduta del 15.2.2018;

RITENUTO di prevedere che i Soggetti titolati alla dispensazione -stante la necessità di conservare il farmaco a temperature controllate- siano le Azienda Sanitaria di residenza del paziente,

RITENUTO di consentire la prescrizione del farmaco in oggetto, anche da parte della U.O.C. Oculistica del P.O. di Vicenza, in quanto centro HUB ai sensi della D.G.R. 19.11.2013, n. 2122, previa autorizzazione scritta da parte di un centro accreditato per la diagnosi, la presa in carico e il trattamento di tale malattia;

decreta

1. di individuare ai fini della prescrizione del farmaco cenegermin (Oxervate- Registered) indicato per il trattamento della cheratite neurotrofica moderata (difetto epiteliale persistente) o severa (ulcera corneale) negli adulti, le Unità Operative di seguito riportate:

Azienda ULSS/Ospedaliera	**U.O. autorizzata**
Azienda ULSS 2 Marca trevigiana	UOC Oculistica (Treviso) UOC Oculistica (Conegliano)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Oculistica (Mestre) Fondazione Banca degli occhi
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Oculistica (Padova) UOC Oculistica (Camposampiero)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Oculistica (Vicenza)
Azienda Ospedaliera di Padova	UOC Clinica Oculistica
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oculistica

2. di stabilire che
    a. la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/, precisando che la Farmacia ospedaliera verifichi la corretta compilazione del Registro di monitoraggio AIFA,

prima dell'erogazione del farmaco;

b. la dispensazione, per le motivazioni in premessa, sarà effettuata dalla Azienda Sanitaria di residenza del paziente;

3. di stabilire che la U.O.C. Oculistica del P.O. di Vicenza, sia autorizzata alla prescrizione del farmaco in oggetto, dopo condivisione del caso e in presenza di una autorizzazione scritta di un centro accreditato-individuato ai sensi della DGR 1522/2017- che abbia già provveduto alla diagnosi ed alla presa in carico del paziente con rilascio del relativo Piano Terapeutico Personalizzato (PTP); stabilendo, altresì, che la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA sia in carico alla U.O.C. Oculistica del P.O. di Vicenza;
4. di demandare all'Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 1, attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di precisare che la prescrizione del farmaco in oggetto da parte dei Centri di cui al punto 1, è soggetta anche alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con D.G.R. n. 741/2000;
6. di precisare che l'Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di autorizzare le Aziende ULSS di residenza del paziente ad acquistare il farmaco - nelle more dell'espletamento della gara regionale di cui al punto 5 - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica;
8. di precisare che in considerazione del farmaco di cui al punto 1, con successivo provvedimento potranno essere aggiornati i limiti di costo riferiti ai "farmaci innovativi" di cui al decreto n. 8/2018 in premessa citato;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione Veneto;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 368829)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 60 del 19 aprile 2018

Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza dei trattamenti con ormone della crescita. Rinnovo.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si provvede al rinnovo triennale della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza dei trattamenti con ormone della crescita.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 2170 del 8.8.2008 "Istituzione Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita" adottata in relazione alla Nota AIFA n. 39 (G.U. n. 154 del 5 luglio 2014) che regolamenta la prescrizione e l'impiego a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dell'ormone della crescita (GH), prevedendo che l'Istituto Superiore di Sanità garantisca la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza dei trattamenti con GH mediante un Registro informatizzato in collaborazione con le Commissioni Regionali identificate dalle singole Regioni;

VISTI i decreti n.177 del 23.12.2008 della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari, n. 45 del 11.4.2012 della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria e il decreto n. 8 del 2015 del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici di nomina e rinnovo triennale della suddetta Commissione che, pertanto, occorre rinominare nel corrente anno 2018;

VISTA la legge regionale 25.10.2016, n. 19 <<Istituzione dell'ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS>>;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare si prevede il "supporto tecnico e metodologico alle Commissioni Regionali preposte alla valutazione delle tecnologie sanitarie e produzione di Linee guida";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2101 del 19.12.2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione in attuazione della deliberazione n. 1014 del 4.7.2017"; n. 3 del 5.1.2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi"; n. 60 del 26.1.2018 "Assestamento organizzazione della Giunta regionale. Ulteriori provvedimenti attuativi" e n. 303 del 13.3.2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i";

decreta

1. il rinnovo triennale, dalla data del presente atto, della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dell'appropriatezza dei trattamenti con GH, nominandone i componenti:

   - dr.ssa Giovanna Scroccaro - Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici (o suo delegato) - Presidente;
   - dr.ssa Nella Augusta Greggio - Dirigente Medico presso il Dipartimento ad Attività Integrata per la salute della donna e del bambino dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova (Pediatra endocrinologo);
   - dr Roberto Castello - Direttore dell'U.O.C. di Medicina generale e sezione di decisione clinica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (Endocrinologo dell'adulto);
   - prof.ssa Paola Facchin - Responsabile del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare (Esperto di epidemiologia sanitaria);
   - dr.ssa Susanna Zardo - Direttore dell'U.O.C. Farmacia Territoriale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima (Farmacista operante presso i Servizi Farmaceutici Territoriali);

1. di affidare le funzioni di Segreteria alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, che si avvarrà del supporto tecnico-scientifico dell'Azienda Zero U.O.C. HTA;
2. di confermare che detta Commissione potrà avvalersi di altre figure professionali o esperti in materia senza oneri a carico della Regione, per specifiche esigenze di valutazione ed approfondimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

(Codice interno: 368664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 7 del 26 marzo 2018

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Via Martiri n. 73, Arzignano (VI). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di modifica statutaria n. 1001 del 12/09/2016, acquisita al protocollo regionale veneto n. 341890 del12709/2016, successivamente integrata con nota prot. n. 917 del 18/07/2017 acquista al protocollo regionale con il numero 294479 del 18/07/2017 e, infine, nuovamente integrata con nota protocollo n. 1462 del 16/10/2017, acquista al protocollo regionale con il numero 431682 del 16/10/2017; • il Consiglio Comunale di Arzignano, ha espresso parere favorevole alla modifiche proposte con deliberazione n. 50 del 27/07/2016; • bozza nel nuovo statuto dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18/05/2016, deliberazione n. 14 del 30/05/2017 e deliberazione n. 24 del 28/09/2017.

Il Direttore

- premesso che con istanza n. 1001 del 12/09/2016, acquisita al protocollo regionale veneto n. 341890 del12709/2016, successivamente integrata con nota prot. n. 917 del 18/07/2017 acquista al protocollo regionale con il numero 294479 del 18/07/2017 e, infine, nuovamente integrata con nota protocollo n. 1462 del 16/10/2017, acquista al protocollo regionale con il numero 431682 del 16/10/2017 l'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI) chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18/05/2016;
- preso atto che, come riferito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18/05/2016, l'ente ha ritenuto "*necessario modificare in modo sostanziale il proprio statuto, intervenendo su più articoli, per adeguarlo alle effettive esigenze di funzionamento, nonché per aggiornarlo alle recenti normative*";
- dato atto che la Direzione Servizi Sociali, presa visione delle modifiche proposte, con nota Prot. 164408 del 27/04/2017 e prot. 371986 del 05/09/2017, ha indicato alcuni correttivi necessari ai fini dell'allineamento alla normativa vigente;
- verificato che l'Ipab, con le deliberazioni n. 14 del 30/05/2017 e n. 24 del 28/09/2017 ha recepito le osservazioni proposte dalla Direzione Servizi Sociali;
- posto che il Consiglio Comunale di Arzignano, ritualmente attivato ai sensi dell'art. 62 L. n. 6972 del 17/07/1890, ha espresso il proprio parere favorevole alla modifiche proposte con deliberazione n. 50 del 27/07/2016;
- dato atto che la Struttura regionale competente, dopo aver esaminato la bozza di statuto, ha ritenuto la modifica dello statuto approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ipab n. 24 del 28/09/2017 conforme alla legge ad eccezione del sesto comma dell'articolo 8 dal titolo, "Consiglio di amministrazione" che così recita: "*Il consiglio di amministrazione viene sciolto quando ci sia la contestuale dimissione di tre consiglieri e nei casi e con le modalità previste dalle legge*": essendo la previsione citata in contrasto con la legge Crispi nonché con il comma secondo del medesimo articolo, la stessa viene eliminata d'ufficio;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle modifiche contenute nella sopracitate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, acquisite agli atti della Direzione Servizi Sociali;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto dell'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Via 4 Martiri n.73, Arzignano (VI), di cui all'**Allegato A** del presente atto;
- vista la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e il corrispettivo R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;

- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;
- vista la Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016;
- vista la DGRV n. 503 del 14 aprile 2017;
- visto il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016 che individua gli atti e provvedimenti amministrativi da far adottare ai Direttori delle Unità Organizzative;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Via 4 Martiri n.73, Arzignano (VI), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni n. 16 del 18/05/2016, n. 14 del 30/05/2017 e n. 24 del 28/09/2017del 05/07/2017, che costituisce l'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- di eliminare d'ufficio, per contrasto con la legge Crispi nonché con il secondo comma del medesimo articolo, la seguente frase all'articolo 8 dal titolo, "Consiglio di amministrazione": "Il consiglio di amministrazione viene sciolto quando ci sia la contestuale dimissione di tre consiglieri e nei casi e con le modalità previste dalle legge;
- di ordinare all'Ipab intestata di provvedere all'aggiornamento del proprio statuto, dandone adeguata informazione mediante pubblicazione del nuovo testo sul proprio sito istituzionale;
- di rammentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di notificare all'Ipab intestata il presente decreto redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne copia al Comune di Arzignano (VI) per opportuna conoscenza e di provvedere alla pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 6 MAR. 2018

Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin"
Arzignano

STATUTO DELL'ENTE

Allegato "A" alla delibera n. 24-2017

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 6 MAR. 2018

ARTICOLO 1 - ORIGINE

Il Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano ha origine dai testamenti 22 aprile 1895 in atto pubblico del dr. Pieropan 8 agosto 1895 deposto in forma segreta dal notaio Zuffellato, 31 agosto 1895 deposto pure in forma segreta dallo stesso Notaio e 28 ottobre 1895 in atto pubblico rogiti del Notaio medesimo, del compianto Sebastiano Scalabrin e della transazione della causa intentata dagli eredi del fondatore 17 novembre 1911 in atti del Notaio Giovanni Fasolo.

Concorsero ad aumentare notevolmente le rendite del fondatore Scalabrin altri successivi lasciti di persone benemerite.

L'istituzione è stata eretta in Ente Morale con R.D. del 13 febbraio 1913.

Con decreto del 15 novembre 1938, invece, la gestione dell'Istituzione e dell'Ospedale Civile sono state decentrate dall'Ente Comunale di Assistenza ed affidate ad una propria unica amministrazione.

La gestione congiunta è proseguita fino al 28.6.1971, data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Centro Residenziale "S. Scalabrin" nominato con decreto prefettizio n. 14032 – Div. IV – del 21.6.1971, a seguito della separazione dall'Ospedale L. Cazzavillan di Arzignano costituito in Ente Ospedaliero autonomo in esecuzione del D.P.R. 26.5.1969, N. 542.

Il patrimonio è costituito dai beni mobili e immobili risultanti dal registro degli inventari, tenuto ai sensi dell'art. 18 e segg. della L.n. 6972/1890 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 2 - DENOMINAZIONE DELL'ENTE

La denominazione dell'Ente è la seguente: Centro Residenziale Anziani S. Scalabrin con sede legale in Arzignano.

ARTICOLO 3 - NATURA GIURIDICA

Il Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" è una istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), regolata negli assetti fondamentali dal presente statuto, nonché dalla normativa nazionale e regionale di settore.

ARTICOLO 4 - SCOPO SOCIALE

L'ente è costituito con lo scopo di operare nel campo dei servizi sociali valorizzando l'individuo ed operando per rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione. In particolare l'ente riserva attenzione specifica nell'assistenza socio sanitaria dell'ospite anziano e/o disabile finalizzata al mantenimento ed al riacquisto della propria autonomia, sia fisica che psicologica.

Lo scopo è quello di sostenere, dirigere e creare iniziative di servizio nel campo sociale, in modo particolare mediante la predisposizione di attività di assistenza e la realizzazione di centri di servizio residenziale e diurni quali:

1) realizzare centri di servizi residenziali, aperti e territoriali per anziani ed inabili;
2) promuovere interventi , anche formativi, atti ad aiutare i cittadine ad affrontare positivamente le problematiche connesse all'invecchiamento;

ALLEGATO A AL ORD N. 07 DEL 26 MAR. 2018

3) coinvolgere e sensibilizzare il volontariato;

L'Ipab trae i mezzi finanziari necessari al raggiungimento dei propri scopi istituzionali dai corrispettivi dei servizi prestati, dalle rendite del suo patrimonio, per la parte non destinata al mantenimento della consistenza patrimoniale a norma di legge, e da contributi, lasciti e donazioni.

L'Ipab, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, può stipulare convenzioni con enti pubblici e organismi privati, nonché costituire e partecipare a società ed enti pubblici e privati nel rispetto del perseguimento dei fini dei fondatori e compatibilmente con l'ordinamento giuridico e la natura di ente senza scopo di lucro.

L'Ipab promuove e gestisce, direttamente ovvero attraverso soggetti convenzionati, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori dei servizi assistenziali, nei diversi profili di operatore di base e delle altre professionalità coinvolte, sia con finalità interne, per sostenere l'adeguamento e la flessibilizzazione delle professionalità coinvolte, sia con finalità esterne, allo scopo di promuovere la crescita delle culture professionali degli operatori dei servizi.

ARTICOLO 5 - NORME DI ACCOGLIMENTO, COMPORTAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le norme relative all'accoglimento degli ospiti ed al loro comportamento nella istituzione nonché le modalità di organizzazione dei servizi sono fissate da appositi regolamenti interni.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio l'ente provvede all'accoglimento gratuito, o parzialmente gratuito, di anziani indigenti.

ARTICOLO 6 - PATRIMONIO E FUNZIONAMENTO

Il patrimonio è costituito dai beni immobili e mobili risultanti dal registro degli inventari, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'utilizzo del patrimonio avviene per le finalità di cui all'art. 4, comma 1 entro i limiti di legge, di regolamento e in base al presente Statuto.

Il patrimonio può essere aumentato, integrato e trasformato a seguito di oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di soggetti pubblici o privati o con operazioni effettuate dell'Ipab stesso con le proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi.

ARTICOLO 7 - ORGANI

Sono organi dell'Istituzione:

a) di governo ed indirizzo:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente

b) di gestione:
- il Segretario - Direttore

c) di controllo:
- il Revisore dei Conti

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 26 MAR. 2018

ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il governo dell'Ipab è affidato ad un Consiglio di Amministrazione, formato da cinque componenti, tutti nominati dal Comune di Arzignano tra persone in possesso dei requisiti di conferibilità e di compatibilità previsti dall'articolo 11 e seguenti della Legge n. 6972/1890 e dalle altre norme di legge vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione ha durata di anni 5. I Consiglieri rimangono, comunque, in carica fino a che i loro successori non assumano formalmente l'incarico.

Il Consigliere in carica non può essere rieletto qualora abbia ricoperto l'incarico per un arco temporale pari a due mandati.

I Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate in forma scritta al Consiglio medesimo, che ne prende atto nella prima riunione utile, e successivamente comunicate dall'Ipab al sindaco del Comune di Arzignano per la conseguente sostituzione. I Consiglieri, che ne surrogano altri anzitempo decaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nel quale entrano a far parte.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente il Presidente, senza indugio, richiede al Comune di Arzignano la sostituzione del componente decaduto.

~~Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto quando ci sia la contestuale dimissione di tre consiglieri e nei casi e con le modalità previste dalla legge~~.

Novanta giorni prima della scadenza naturale del mandato, il Presidente attiva le procedure di rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Al soggetto cui è conferito il potere di nomina dei Consiglieri dell'Ipab di Arzignano è vietata la loro revoca.

In ogni caso l'incarico di Consigliere dell'Ipab di Arzignano è incompatibile con la carica di:

a. Sindaco, Consigliere e Assessore dell'Amministrazione Comunale di Arzignano;

b. Dipendente dell'Ipab o di strutture, appartenenti ad amministrazioni pubbliche, con competenza relativa ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio ove ha sede la struttura dell'Ipab di Arzignano o comunque di strutture appartenenti ad enti che svolgono attività di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio nonché di accreditamento, vigilanza e controllo nei confronti delle Ipab e dei soggetti di diritto privato anche in applicazione della legge regionale 16 agosto 2002. n. 22 e successive modifiche;

c. Presidente, Consigliere e Assessore della Provincia, della Regione e degli altri enti locali territoriali con competenza in materia di servizi sociali e socio-sanitari nel cui territorio ha sede la struttura operativa dell'Ipab di Arzignano;

d. Direttore generale, sociale, amministrativo e sanitario dell'azienda ULSS nel cui territorio ha sede la struttura operativa dell'Ipab, nonché i dirigenti e i titolari di incarichi dirigenziali.

Qualora sopravvengano condizioni di incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su istanza anche di un solo componente o di chiunque vi abbia interesse, ne fa contestazione

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 26 MAR. 2018

Consigliere il quale presenta le sue controdeduzioni nei successivi quindici giorni. Nel caso di mancato riscontro o qualora non venga rimossa la condizione di incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione dispone la decadenza dell'amministratore nei quindici giorni successivi.

ARTICOLO 9 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE

Nella prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento. In caso di contemporanea assenza di entrambi, assume le funzioni il Consigliere più anziano di età.

ARTICOLO 10 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione, di controllo e di vigilanza sulla gestione dell'Ente, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, al fine del perseguimento degli scopi statutari, assegna le risorse e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

Sono, in ogni caso, di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
- l'approvazione dei regolamenti;
- l'adozione della dotazione organica del personale dipendente;
- l'approvazione dei bilanci preventivi, delle loro variazioni e dei bilanci d'esercizio;
- l'approvazione dei piani e dei programmi della gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie;
- la verifica dello stato di realizzazione dei programmi annuali e pluriennali e dei progetti, individuando gli eventuali scostamenti ed adottando i provvedimenti relativi;
- l'alienazione di beni del patrimonio immobiliare o mobiliare, nonché la costituzione di diritti sui medesimi;
- l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- la nomina del Direttore;
- la determinazione delle rette di degenza e delle tariffe dei servizi.

Il Consiglio di Amministrazione espleta inoltre ogni altra competenza attribuita dalla legge o dai regolamenti.

ALLEGATO A AL DDR N. U1 DEL 26 MAR. 2018

ARTICOLO 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente per gli adempimenti di cui al precedente art. 10, con le modalità di seguito indicate ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità o per richiesta di almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere comunque convocato per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio nei tempi stabiliti dalla legge.

La convocazione alle sedute, contenente l'ordine del giorno, deve essere sottoscritta dal Presidente. I consiglieri devono essere avvisati di norma almeno 72 ore prima della seduta. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere fatta con 24 ore di anticipo rispetto all'orario stabilito per la seduta.

Termini più brevi di preavviso possono essere utilizzati dal Presidente per particolari necessità con il consenso unanime di tutti i consiglieri, da esprimersi entro l'inizio della seduta interessata.

ARTICOLO 12 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche e non è ammessa delega per la partecipazione alle stesse.

Per la validità delle sedute è prescritta la presenza di almeno tre componenti in carica.

I Consiglieri devono astenersi dal presenziare alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Al medesimo obbligo è soggetto pure il verbalizzante.

Agli effetti del numero legale non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione, secondo quanto previsto al comma 3.

La proposta risulta approvata quando abbia riportato il voto favorevole da parte della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti la proposta si intende respinta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate secondo le modalità previste dalla vigente normativa ed affisse all'albo on line dell'Ipab.

I processi verbali delle sedute sono redatti a cura del Presidente e del Segretario-Direttore o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal consigliere più giovane in carica.

ARTICOLO 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Ipab di fronte a terzi ed in giudizio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, predisponendone l'ordine del giorno, e ne presiede e dirige le sedute;
- adotta, i provvedimenti d'urgenza che si rendano necessari, sottoponendo gli stessi a ratifica da parte del Consiglio alla prima successiva adunanza, e comunque entro sessanta giorni;

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 26 MAR. 2018

• presenta al Sindaco del Comune di Arzignano, a titolo informativo, il bilancio e la relazione annuale sullo stato di gestione dell'Ente.

ARTICOLO 14 - GRATUITA' DELLE FUNZIONI

Le funzioni degli amministratori dell'Ente sono gratuite.

ARTICOLO 15 - IL SEGRETARIO-DIRETTORE

Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ipab nel rispetto dell'art. 4 D..Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Al Direttore spetta, pertanto, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ivi compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Egli è responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Direttore dirige e coordina la struttura operativa dell'Ipab, adotta tutti i provvedimenti organizzativi e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione collaborando con il Presidente e i Consiglieri ai quali risponde dei risultati dell'attività svolta.

Il Direttore espleta ogni altro adempimento a lui attribuito da leggi o da regolamenti.

Il compenso annuo complessivo del Direttore dell'Ipab non può eccedere quello previsto dall'art.72, comma 5 ter della L.R. 30.01.1997, n. 6.

ARTICOLO 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è nominato dalla Giunta Regionale del Veneto secondo le modalità previste dalla L.R. 30/12/2016, n. 30, dura in carica 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina ed è rinnovabile per una sola volta. Al Revisore dei Conti si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile.

Il Revisore dei Conti:

• rilascia il parere prima dell'approvazione del Bilancio Preventivo e del Bilancio d'Esercizio;

• nella relazione sul Bilancio d'Esercizio può esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione;

• è tenuto, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ad assistere con funzione consultiva alle sedute dello stesso;

• svolge le proprie funzioni a garanzia della regolarità della gestione contabile, finanziaria e fiscale dell'Ente secondo le norme vigenti.

ALLEGATO A AL DDR N. 07 DEL 26 MAR. 2018

ARTICOLO 17 - PERSONALE

L'azione di quanti agiscono nell'Ente deve essere ispirata al perseguimento degli scopi dell'Ente, ponendo innanzi tutto la necessità di sovvenire alle esigenze degli ospiti senza distinzione di condizioni personali e sociali.

Appositi regolamenti interni disciplinano inoltre il funzionamento degli uffici amministrativi, dei servizi, dei rapporti con gli assistiti, in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme generali del presente Statuto.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dalle Leggi, dai Contratti Collettivi Nazionali del comparto, dai Regolamenti interni, dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e dai Contratti individuali di lavoro.

ARTICOLO 18 - COMITATO DEI FAMILIARI E CARTA DEI SERVIZI

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 10.05.2001, l'Ipab di Arzignano favorisce la costituzione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei familiari avente il ruolo di:

a) collaborare con l'Ipab di Arzignano per una migliore qualità dei servizi offerti e per una completa e tempestiva diffusione delle informazioni agli ospiti ed alle famiglie;

b) promuovere iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita degli ospiti;

c) partecipare alla fase concertativa prevista dalle vigenti normative in materia.

L'accesso ai servizi e alle attività assistenziali dell'Ipab avviene secondo le normative di legge e di regolamento vigenti nonché secondo la Carta dei Servizi.

ARTICOLO 19 - ALBO DELL'ENTE

L'Ente applica ai propri atti, secondo quanto previsto dalla legge, il principio di trasparenza e pubblicità, in conformità al regolamento interno.

Resta fermo l'obbligo di pubblicazione all'Albo on line di altri Enti nei casi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti interni.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 369325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 16 del 03 maggio 2018

Attuazione Legge regionale 16 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni in materia di tassa automobilistica".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla rivisitazione dello schema per la richiesta dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli adibiti al trasporto dei disabili e degli anziani di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/1993.

Il Direttore

- vista la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" con la quale il Veneto, al fine di agevolare gli spostamenti di soggetti svantaggiati, ha previsto l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli adibiti al trasporto di disabili e anziani di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale;
- ricordato che la normativa regionale stabilisce che le richieste di esenzione avvengano in conformità alle modalità definite dalla Giunta regionale e che i soggetti interessati comunichino alla Direzione Servizi sociali, entro il 31 dicembre di ogni anno, i dati identificativi dei veicoli di proprietà adibiti al trasporto di anziani e disabili;
- vista la DGR n. 2008 del 23.12.2015 con la quale è stato approvato il modello per la richiesta dell'esenzione, utilizzato anche negli anni 2016 e 2017, in funzione delle proroghe concesse con le Leggi di stabilità 27.02.2016 n. 7 e 30.12.2016 n. 31;
- vista la L.R. 12 del 16.03.2018 con la quale le disposizioni di cui all'articolo 3 della L.R. 6/2015 sono state prorogate anche per l'annualità in corso, prevedendo una minore entrata quantificabile in Euro 100.000,00;
- vista la nota Prot. n. 117363 del 27.03.2017 con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria informa la Direzione Servizi sociali della necessità di procedere, una volta acquisiti tutti i dati relativi all'ammontare complessivo delle esenzioni, alle opportune regolazioni contabili;
- dato atto che la Direzione Servizi sociali dovrà procedere alla registrazione dell'impegno per l'importo complessivo delle esenzioni e alla successiva liquidazione a valere sul capitolo di spesa n. 102624/U "Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli adibiti al trasporto di disabili e anziani - altre spese correnti (art. 3, LR 6/2015) e contestuale accertamento, per il medesimo importo, sul capitolo di entrata 000160/E del bilancio di previsione 2018-2020;
- considerati i tempi necessari alle Strutture competenti per effettuare gli adempimenti contabili entro il 31.12.2018, si ritiene che, per l'anno in corso, le associazioni interessate a chiedere l'esenzione dal pagamento del bollo in scadenza nei mesi a venire e fino al 31.12.2018, debbano:
    - ♦ inoltrare istanza a partire dal giorno di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 30.09.2018;
    - ♦ utilizzare il modulo di richiesta di cui all'Allegato A al presente provvedimento, (che consiste nello schema approvato con DGR n. 2008/2015, rivisto e semplificato in alcune parti, in seguito a specifici quesiti formulati dalle organizzazioni di volontariato);
- ritenuto altresì che:
- le associazioni che hanno già effettuato il pagamento del bollo auto, scaduto o in scadenza nell'anno in corso, dovranno comunque trasmettere alla Direzione servizi sociali, per la verifica dei requisiti, il modulo di cui all'Allegato A, nei termini di cui al comma precedente, allegando la ricevuta di pagamento;
- l'ufficio competente in materia di volontariato fornirà alla Direzione Tributi l'elenco delle targhe dei soggetti aventi diritto all'esenzione di cui alla L.R. 12/2018, incluse quelle per le quali la tassa è già stata pagata;
- in virtù della proroga di cui alla LR 12/2018, le istanze pervenute da gennaio 2018 e fino alla data del presente provvedimento, sono da ritenersi valide agli effetti del riconoscimento dell'esenzione del pagamento della tassa automobilistica;
- vista la Legge regionale 27.04.2015 n. 6;
- vista la L.R. 16.03.2018 n. 12;
- vista la DGR n. 2008 del 23.12.2015;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di determinare, per le ragioni espresse in premessa, quale termine ultimo per presentare le richieste di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica in scadenza nell'anno 2018, il 30.09.2018;
2. di approvare il modello rivisto e semplificato per la richiesta dell'esenzione, di cui all'**Allegato A**;
3. di dare atto che le istanze pervenute da gennaio 2018 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, sono da ritenersi valide agli effetti del riconoscimento dell'esenzione del pagamento della tassa automobilistica;
4. di dare atto che le associazioni che hanno già effettuato il pagamento della tassa automobilistica nell'anno 2018 dovranno comunque presentare istanza di esenzione utilizzando il modulo di cui all'**Allegato A** e allegare la ricevuta di pagamento;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 16 del 03.05.2018

Alla Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
Dorsoduro 3493
30123 VENEZIA

Pec:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: L.R. 16 marzo 2018 n. 12 "*Disposizioni in materia di tassa automobilistica*". Proroga esenzione anno 2018 per i veicoli adibiti al trasporto di anziani e disabili di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (L.R. 27 aprile 2015, n. 6 art. 3).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Dati del legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato che sottoscrive la presente dichiarazione :	
Cognome e Nome	
Luogo e data di nascita	
In qualità di legale rappresentante della Organizzazione di Volontariato *(indicare la denominazione dell'Organizzazione e il codice fiscale)*	Denominazione: _____ _____ C.F. : _____
iscritta al Registro regionale con il codice N.	
Sede legale:	Via _____, n. _____ CAP _____ Comune_____ Prov _____
Recapiti telefonici	Tel. _____Cell._____ Mail_____

(se compilato a mano, i dati devono essere leggibili)

CHIEDE PER L'ANNO 2018
(inserire nelle tabelle tutti i dati richiesti, pena l'esclusione)

- **l'esenzione** del pagamento della tassa regionale per i seguenti veicoli (compilare la tabella anche nel caso la tassa automobilistica sia già stata pagata):

Allegato A al Decreto n. 16 del 03.05.2018 pag. 2/2

Targa	Tipologia mezzo (Marca/Modello)	Destinatari: ☐ Anziani ☐ Disabili	**Mese di scadenza:**
Targa	Tipologia mezzo (Marca/Modello)	Destinatari: ☐ Anziani ☐ Disabili	**Mese di scadenza:**
Targa	Tipologia mezzo (Marca/Modello)	Destinatari: ☐ Anziani ☐ Disabili	**Mese di scadenza:**
Targa	Tipologia mezzo (Marca/Modello)	Destinatari: ☐ Anziani ☐ Disabili	**Mese di scadenza:**

Allega alla presente domanda la sottoelencata documentazione:

- Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (obbligatorio)
- Copia carta di circolazione ovvero copia del certificato di proprietà dal quale risulti l'attuale proprietario e la data di possesso

Per la richiesta di rimborso produrre anche:

- Copia della ricevuta di pagamento del bollo auto.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o false;

- che i dati riportati nella presente dichiarazione, nonché negli allegati alla stessa, rispondono al vero.

Dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

In fede

…….... ……

(Data) **(Firma del legale rappresentante)**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 368800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 25 del 21 marzo 2018

Adesione per l'anno 2018 al C.S.O. Italy Centro Servizi Ortofrutticoli società cooperativa Codice fiscale 01433020383. Impegno e liquidazione di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la contestuale liquidazione dell'importo pari a 5.000,00 euro a favore del C.S.O. Italy, quale quota di adesione della Regione del Veneto per l'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 990 del 27.6.2017 con cui è stata deliberata l'adesione al C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli per l'anno 2017 e disposto l'inserimento dello stesso nell'elenco delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa, trattandosi di una nuova adesione;

CONSIDERATO che nel 2017, secondo fonte Nomisma Agrifood Monitor, l'Italia con i suoi 41 miliardi di euro di export si è posizionata al quinto posto in Europa, dopo Olanda (86,8), Germania (76,0), Francia (60,5) e Spagna (47,7);

CONSIDERATO come questo risultato da record sia stato possibile grazie alle voci "formaggi" (+11%), "vino" (+6%), "cioccolata" (+20%), "prodotti da forno" (+12%) e all'ortofrutta fresca che, sommata a quella trasformata, continua a rappresentare, come nel 2016, la prima voce dell'export agroalimentare italiano;

CONSIDERATO che a livello veneto il settore ortofrutticolo è dotato di un'elevata strategicità sia per l'importanza che riveste nell'intera Regione sia per il suo peso a livello nazionale e internazionale. Inoltre, anche per via delle sue produzioni di qualità, dimostra di avere i potenziali per affrontare le sfide che la globalizzazione impone ai produttori e per tale motivo l'adesione al C.S.O. Italy risulta fondamentale per disporre degli strumenti e dei dati necessari al fine di rafforzare le strategie di sviluppo, valorizzazione e promozione della filiera ortofrutticola locale;

VISTA la DGR n. 1/INF del 19.1.2018 con la quale la Segreteria generale della programmazione ha informato la Giunta regionale della ricognizione delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa;

VISTA la nota della Segreteria generale della programmazione prot. n. 44365 del 5.2.2018 in merito alla ripartizione, per l'anno 2018, delle risorse stanziate a valere sul capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" determinate in base agli impegni assunti nel corso del 2017 e, in particolare, l'importo di 5.000,00 euro assegnato alla Direzione agroalimentare per l'adesione della Regione del Veneto al C.S.O. Italy;

CONSIDERATO che la Segreteria generale della programmazione è titolare del capitolo n. 3030 e pertanto competente ad apporre il visto di monitoraggio sui singoli provvedimenti di impegno di spesa;

VISTA la nota prot. n. 107533 del 20.3.2018 con la quale C.S.O. Italy ha comunicato l'importo di 5.000,00 euro quale quota di adesione per l'anno 2018;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto conferma per l'anno 2018 l'adesione al C.S.O. Italy provvedendo ad assumere l'obbligazione di spesa sul capitolo n. 3030 del Bilancio di esercizio 2018 per l'importo spettante per il corrente anno pari a 5.000,00 euro;

DATO ATTO che il beneficiario dell'impegno e della relativa liquidazione è il C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli società cooperativa - Codice fiscale 01433020383, con sede legale a Ferrara in Via Bologna 534 e che il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente 061000096514, ABI 07072, CAB 13001, Codice IBAN IT14V0707213001061000096514, Istituto EMIL BANCA Credito cooperativo - Società cooperativa;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018/2020 di cui alla DGR n. 81 del 26.1.2018;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di diritto e di fatto per impegnare e contestualmente liquidare al C.S.O. Italy la somma di 5.000,00 euro, quale quota di adesione per l'anno 2018;

decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare a favore del C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli società cooperativa - Codice fiscale 01433020383, con sede legale a Ferrara in Via Bologna 534, l'importo di 5.000,00 euro, quale quota associativa per l'anno 2018, sul capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" -Art. 025 Altri servizi - codice V livello P.d.c. U.1.03.02.99.003- del Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità di cassa;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e diviene esigibile nell'esercizio finanziario in corso;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
4. di dare atto che trattasi di spesa che non costituisce debito commerciale;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011, notificando il presente decreto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 e dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 33 del 14.3.2013, così come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25.5.2016;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 368668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 145 del 20 aprile 2018

Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di mq. 975,70 40 mq di banchina lungo la sponda sx del Canale Naviglio Brenta, in loc. Fusina, in Comune di Venezia. Ditta: LAVORI MARITTIMI E DRAGAGGI SRL - Pratica n. W02_000564

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta il cambio beneficiario dell'impegno n. 00005841/2015, costituito con reversale n. 007866/2015, per la somma versata dalla Lavori Marittimi e dragaggi Spa come deposito cauzionale per la concessione in oggetto, poi modificata per variazione della ragione sociale in Lavori Marittimi e Dragaggi Srl. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - disciplinare di rilascio concessione Rep. della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, iscritto al n. 2013 in data 25.03.2016, e relativo decreto n. 59 del 21.04.2016; - Verbale di assemblea straordinaria di società per azioni, redatto dal notaio dott. Nicolò Noto di Chioggia, in data 23.12.2016, Repertorio n. 116.695, Raccolta n. 34.750, registrato presso l'Ufficio Territoriale delle entrate di Chioggia in data 20.01.2017 al n. 197 Serie 1T; - decreto n. 99 del 04.04.2018 di variazione ragione sociale da "Lavori Marittimi e Dragaggi Spa" a " Lavori Marittimi e Dragaggi Srl".

Il Direttore

VISTO il disciplinare Rep. della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, iscritto al n. 2013 in data 25.03.2016, e relativo decreto n. 59 del 21.04.2016 con cui è stata rilasciata la concessione demaniale descritta in oggetto;

VISTO che la ditta "Lavori Marittimi e Dragaggi Srl" ha presentato il verbale di assemblea straordinaria di società per azioni, redatto dal notaio dott. Nicolò Noto di Chioggia, in data 23.12.2016, Repertorio n. 116.695, Raccolta n. 34.750, registrato presso l'ufficio territoriale delle entrate di Chioggia in data 20.01.2017 al n. 197 Serie 1T;

CONSIDERATO che il succitato atto prevede la variazione della ragione sociale della Società da "Lavori marittimi e Dragaggi Spa " a "Lavori Marittimi e Dragaggi Srl";

VISTO che con decreto n. 99 del 04.04.2018 è stata assentita la modifica dell' intestatario della concessione in oggetto per variazione della ragione sociale da "Lavori Marittimi e Dragaggi Spa" a " Lavori Marittimi e Dragaggi Srl ;

CONSIDERATO che l'anagrafica da bloccare per variazione ragione sociale è la n. 00004406 intestata alla Ditta Lavori Marittimi e Dragaggi Spa con contestuale sostituzione con l'anagrafica n. 00166827 intestata alla Ditta Lavori Marittimi e Dragaggi Srl;

RITENUTO di procedere ad imputare all'impegno n. 00005841/2015, costituito con reversale n. 007866/2015 l'anagrafica n.00166827 intestata alla Ditta Lavori Marittimi e Dragaggi Srl, in sostituzione dell'anagrafica n. 00004406 intestata alla Ditta Lavori Marittimi e Dragaggi Spa, a seguito di variazione ragione sociale;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. R. del 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26/07/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. di imputare all'impegno n. 00005841/2015, costituito con reversale n. 007866/2015 l'anagrafica n. 00166827 intestata alla Ditta Lavori Marittimi e Dragaggi Srl, in sostituzione dell'anagrafica n. 00004406 intestata alla Lavori Marittimi e Dragaggi Spa per variazione ragione sociale;
2. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 368819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 159 del 26 aprile 2018

Subentro della Cooperativa Pescatori Eridania, a seguito della rinuncia da parte della Cooperativa Pilamare, alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e terreno golenale per l'installazione di cavane e pontili a supporto della pesca professionale, in sinistra idraulica del fiume Po Busa di tramonatna, fra gli st. 68-69, fg. 15 mapp. 76-83 acqua pubblica, in Comune di Porto Tolle, con contestuale fusione delle concessioni con modifica delle opere da realizzare. (Pratica n° PO_PA00445) Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene assentito il subentro alla Cooperativa Pescatori Eridania, a seguito della rinuncia da parte della Cooperativa Pilamare, alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e terreno golenale per l'installazione di cavane e pontili a supporto della pesca professionale, in sinistra idraulica del fiume Po Busa di tramonatna, fra gli st. 68-69, fg. 15 mapp. 76-83 acqua pubblica, in Comune di Porto Tolle, con contestuale fusione delle concessioni con modifica delle opere da realizzare. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza rinuncia da parte della Cooperativa Pilamare pervenuta in data 16.10.2017; - Istanza di subentro da parte della Cooperativa Eridania pervenuta in data 18.10.2017; - Presentazione nuovi elaborati grafici da parte della Cooperativa Pescatori Eridania pervenuti in data 30.11.2017; - Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 2124 del 13.02.2018; Parere del Comune di Porto Tolle con nota prot. n. 2650 del 14.02.2018 Sottoscrizione disciplinare: 20.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 16.10.2017, con la quale la Cooperativa Pilamare, con sede in (omissis), P.I (omissis) con la quale rinuncia alla concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di uno spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'istallazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO), rilasciata con decreto n. 295 del 05.09.2014 e relativo disciplinare n. 19 del 28.08.2014;

VISTA l'istanza presentata in data 18.10.2017 da parte della Cooperativa Pescatori Eridania, con sede in (omissis), P.I. (omissis), con la quale intende subentrare alla concessione rilasciata alla Cooperativa Pilamare;

VISTA la richiesta della Cooperativa Pescatori Eridania di fusione delle due concessioni con la presentazione degli elaborati grafici con la modifica delle opere da realizzare;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'AIPO di Rovigo prot. n. 2124 del 13.2.2018 e dal Comune di Porto Tolle con nota prot. n. 2650 del 14.02.2018;

CONSIDERATO che la Cooperativa Pescatori Eridania ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Cooperativa Pescatori Eridania dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Subentro della Cooperativa Pescatori Eridania, a seguito della rinuncia da parte della Cooperativa Pilamare, alla concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo e terreno golenale per l'installazione di cavane e pontili a supporto della pesca professionale, in sinistra idraulica del fiume Po - Busa di tramonatna, fra gli st. 68-69, fg. 15 mapp. 76-83 acqua pubblica, in Comune di Porto Tolle, con contestuale fusione delle concessioni con modifica delle opere da realizzare, con le modalità stabilite nel Primo Atto Aggiuntivo al Disciplinare n. 31 del 06.08.2014, iscritto al n. 193 di Rep. di questa Struttura in data 20.04.2018.

2. La concessione scadrà in data 04.09.2024, allineando in tal modo le due concessioni. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, subisce un aumento pari ad Euro 493,17 (quattrocentonovantatre/17), come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.

5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 368837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 161 del 26 aprile 2018

Concessione demaniale di una pertinenza per attracco in destra idraulica del fiume Po di Levante in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO), l'occupazione dello specchio acqueo è di complessivi mq. 754 dove sono infisse delle briccole e posizionati dei pontili. Ditta: GUARDIA DI FINANZA - STAZIONE NAVALE DI VENEZIA - SEZIONE OPERATIVA NAVALE DI PORTO LEVANTE. Pratica PL_PA00041 Rilascio concessione

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dalla Guardia di Finanza - Stazione Navale di Venezia - Sezione Operativa di Porto Levante (RO) con istanza pervenuta in data 30.01.2017 e successive integrazioni pervenute in data 21.12.2017 e in data 26.02.2018. Pratica PL_PA00041. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione pervenuta in data 30.01.2017 e successive integrazioni pervenute in data 21.12.2017 e in data 26.02.2018; pareri dell'U.O. Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 105850 del 20.03.2018, di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1205 del 23.01.2018 e del Comune di Porto Viro (RO) con nota prot. n. 1444 del 23.01.2018; disciplinare di concessione Rep. n. 195 del 20.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza di concessione pervenuta in data 30.01.2017 con la quale la Guardia di Finanza - Stazione Navale di Venezia - Sezione Operativa Navale di Porto Levante (RO) (Cod. Fiscale Omissis) con sede legale in Via Omissis, ha chiesto il rilascio della concessione demaniale di una pertinenza per attracco in destra idraulica del fiume Po di Levante in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO), l'occupazione dello specchio acqueo è di complessivi mq. 754 dove sono infisse delle briccole e posizionati dei pontili;

VISTE le integrazioni pervenute in data 21.12.2017 e in data 26.02.2018;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'U.O. Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 105850 del 20.03.2018, di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 1205 del 23.01.2018 e del Comune di Porto Viro (RO) con nota prot. n. 1444 del 23.01.2018;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 20.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui l'Ente dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Guardia di Finanza - Stazione Navale di Venezia - Sede Operativa di Porto Levante (RO), (Cod. Fiscale

Omissis), con Sede legale in Via Omissis della concessione demaniale di una pertinenza per attracco in destra idraulica del fiume Po di Levante in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.04.2018 iscritto al n. 195 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 30.01.2017. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. In base alle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1791 del 04 settembre 2012, all'Allegato A art. 10 comma 1a) per quanto riguarda il canone è prevista "l'esenzione totale in caso di richiesta da parte di soggetto pubblico con finalità di pubblica sicurezza, pronto intervento, assistenza alla navigazione, manutenzione dell'alveo fluviale e sue pertinenze", lo stesso dicasi per la costituzione del deposito cauzionale.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato solo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 368823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 33 del 24 aprile 2018

E-EGREEN S.r.l. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Revoca del Decreto Direttoriale n. 49 del 27/12/2017 di Assoggettamento alla procedura di VIA.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Si revoca in autotutela il Decreto Direttoriale n. 49 del 27/12/2017 di Assoggettamento alla procedura di VIA del progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), presentato dalla Società E-Egreen s.r.l, avendo riscontrato la mancata valutazione, da parte del Comitato regionale VIA, delle osservazioni presentate in data 24/11/2017 dal proponente, a causa di una indebita registrazione di protocollo, effettuata per mero errore materiale da una struttura regionale diversa dall'UO VIA.

Il Direttore

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016";

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società E-Egreen s.r.l (C.F. 04362410260) con sede legale in via G. Schiratti 49, 31053 Pieve di Soligo (TV), il 09/12/2016 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 481589;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 27/09/2017, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

> *"Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare: il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, a D.G.R. 1628/2015,*
>
> *valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale,*
>
> *visto il parere positivo con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, prot. n. 1562 del 17/02/2015,*
>
> *visto i contenuti delle osservazioni pervenute in data 29/04/2017 prot. n. 162093,*
>
> *preso atto del parere espresso dall' Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, prot. n. 297.401 del 20/07/2017, con cui si segnala una parziale difformità nella documentazione fornita rispetto a quanto*

previsto dalla D.G.R. n. 2.299/2014 e nei giudizi espressi sulla significatività delle incidenze,

considerato che sono state presentate tre istanze in concorrenza tra loro, quella in oggetto, ossia il prog. n. 78/2016, il prog. n. 72/2016 Impianto idroelettrico sul canale diversivo di Valeggio della Ditta Idralpina srl (ex Società Sipea s.r.l.) e il prog. n. 12/2017 Impianto idroelettrico "Valeggio" della Ditta Sunex2 s.r.l. nel comune di Valeggio sul Mincio,

considerato che secondo il P.A.T. dalla Carta delle Fragilità emerge che l'ambito ricade in Aree non idonee all'edificabilità,

considerato che il sito ricade secondo il P.A.I. in ambito di pericolosità idraulica P2,

considerato che l'area in oggetto ricade nell'ambito 25 Riviera Gardesana secondo l'atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio della Regione Veneto,

considerato che il progetto comporta una modifica morfologica e paesaggistica che merita approfondimento in virtù sia dell'innalzamento del pelo libero dell'acqua a monte dell'opera di presa sia delle notevoli dimensioni delle opere poste sotto il piano campagna e visibili fuori terra,

considerato che il progetto è localizzato in un'area a notevole valenza paesaggistica - storico - culturale - ambientale - turistica, oggetto di vincoli di diversa natura (vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua e area di notevole interesse pubblico, corridoio ecologico principale, ambito per l'istituzione di parchi - riserve naturali regionali, contesto figurativo ed iconema) che generano motivi ostativi e che il progetto non ha superato,

considerato che non è presente una stima del traffico indotto dalle attività di cantiere nelle operazioni di trasporto a discarica del materiale di risulta provenienti dai notevoli scavi che comporta l'opera in progetto e le relative interferenze legate al traffico sia ordinario che legate al turismo destagionalizzato di visitazione,

considerata la vicinanza all'opera in progetto di ricettori sensibili è opportuno che vengano eseguiti ulteriori approfondimenti del disturbo acustico generato dal funzionamento dell'impianto e dalla restituzione delle acque dopo la turbinazione,

considerato che oltre alla suddetta istanza è stata presentata l'istanza di Impianto idroelettrico Valeggio 1 - prog. n. 1/2017 della Ditta Sipower s.r.l. nel comune di Valeggio sul Mincio e che l'asta fluviale del Mincio è oggetto di altre opere idrauliche, si ritiene, pertanto, necessaria un'indagine approfondita nella condizione di compresenza con altri impianti attraverso lo studio degli effetti cumulativi sul corpo idrico."

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento può esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che con nota n. 442037 del 24/10/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato alla società E-Egreen quanto espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che la società E-Egreen ha inviato la risposta alle osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in data 24/11/2017, registrata al protocollo della Direzione Operativa con prot. n. 491733 con sede in Mestre;

CONSIDERATO che la predetta indebita registrazione, effettuata per mero errore materiale da una struttura regionale diversa dall'UO VIA, non ha consentito al Comitato VIA di poter apprezzare i contenuti della replica della Società E - Egreen, di talché, in assenza di formale risposta alle osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Direttore di Direzione Commissioni Valutazioni ha emanato il D.D.R. n. 49 del 27/12/2017 di assoggettamento alla procedura di VIA del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che, solo in data 23 aprile 2018 le suddette controdeduzioni, come si rileva dal documento allegato (Allegato A), sono state prese in carico dalla UO Valutazione d'Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la società E-Egreen in data 3 marzo 2018 ha presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore Acque Pubbliche contro la Regione del Veneto avverso e per l'annullamento del D.D.R. n. 49 del 27/12/2017, assunto dalla Direzione Commissioni Valutazioni, comunicato a mezzo pec con nota prot. n. 3385 del 04/01/2018, il quale, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017, ha ritenuto "di assoggettare alla procedura di VIA il progetto presentato dalla società E-Egreen s.r.l., che prevede la realizzazione di un impianto elettrico sul Canale Diversivo

del Fiume Mincio in località Borghetto in Comune di Valeggio sul Mincio (VR)", e di ogni altro atto conseguente, presupposto e/o comunque connesso con la procedura in esame; quanto detto attesa la carenza istruttoria, quindi in ragione della mancata valutazione, da parte del Comitato regionale VIA, delle osservazioni presentate in data 24/11/2017 dal proponente;

CONSIDERATO quindi che ricorrono i presupposti per dar corso alla revoca, in autotutela, del D.D.R. n. 49 del 27/12/2017, i cui contenuti non tengono conto, oggettivamente, delle controdeduzioni inviate dalla società E-Egreen in data 24/11/2017.

decreta

1. Di revocare in autotutela il proprio decreto n. 49 del 27/12/2017 per non aver tenuto conto, erroneamente, per i motivi meglio espressi nelle premesse, delle controdeduzioni inviate dalla società E-Egreen in data 24/11/2017;
2. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società E-Egreen s.r.l (C.F. 04362410260) con sede legale in via G. Schiratti 49, 31053 Pieve di Soligo (TV), PEC: eegreen@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Verona, alla Agenzia Interregionale del fiume Po e all'Avvocatura regionale;
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

Elenco Ricerca - Protocollo Unico Regione Veneto
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 33 del 24-04-2018

Nr.	Data	Struttura	
0491733	**24/11/2017**	79.00.07.00.00 : DIREZIONE OPERATIVA	
	Vettore	eegreen@legalmail.it	Comp.
	Mittente	Eegreen srl	Comp.
	Destinatario	79.00.07.00.00 : DIREZIONE OPERATIVA *(C.101.01.1)*	Comp.
	Destinatario	79.00.02.00.00 : DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI (Ac: 23/04/2018,Tr: 23/04/2018) *(C.101.01.1)* 79.00.02.02.00 : UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)	Comp. in Attesa
	Destinatario	79.00.03.00.00 : DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO (Ac: 24/04/2018) *(A.000.07.1)*	Comp.
	Oggetto	E-Egreen S.r.l. - Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio-Codice progetto: 78/2016 OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA NOTA PROT. N. 442037 DEL 24.10.2017 AI SENSI DELL'ART. 10 BIS LEGGE 241/90 IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI ASSOGGETTAME	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 368666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 74 del 20 aprile 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 15.3.2018; - parere della CTRD, in data 22.3.2018 n. 75; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 19.4.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 15.3.2018, prot. n. 100336 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 75, del 22.3.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 18.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.407,76 (settemilaquattrocentosette/76) (mc. 2.987 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 18.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.407,76 (settemilaquattrocentosette/76), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3987, in data 10.4.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 11.4.2018;

VISTA la nota in data 18.4.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi

prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 75 del 20 aprile 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 15.3.2018 ; - parere della CTRD, in data 22.3.2018 n. 76; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 19.4.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 15.3.2018, prot. n. 100341 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 76, del 22.3.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, che "per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400/2017;
d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
f. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 18.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.395,36 (settemilatrecentonovantacinque/36) (mc. 2.982 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 18.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.395,36 (settemilatrecentonovantacinque/36), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3989, in data 10.4.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 11.4.2018;

VISTA la nota in data 18.4.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R 29.8.2017 n. 1400;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito

per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

-Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 76 del 23 aprile 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Nogarola, nel Comune di Taibon Agordino, mediante movimentazione e prelievo di materiale litoide per 2.737 mc. Ditta: Lena Vittorino & C. snc

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 15.3.2018; - parere della CTRD, in data 22.3.2018 n. 77; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 19.4.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 15.3.2018, prot. n. 100753 con la quale la ditta Lena Vittorino & C. snc - via Strapont n. 2 - 32027 TAIBON AGORDINO (BL) - (cod. fisc. 00793140252), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Nogarola, nel Comune di Taibon Agordino, mediante movimentazione e prelievo di materiale litoide per 2.737 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 77, del 22.3.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 19.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 5.384,08 (cinquemilatrecentottantaquattro/08) [mc. 2171 (mc. 2.737 - mc 556 scotico) x Euro/mc 2,48] giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 19.4.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 5.384,08 (cinquemilatrecentottantaquattro/08), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta fideiussione bancaria n. 0002339, in data 18.4.2018, della Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno - Atto Notaio Avv. Ruggiero Orlando di Pieve di Cadore (BL), in data 18.4.2018;

VISTA la nota in data 19.4.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Lena Vittorino & C. snc - via Strapont n. 2 - 32027 TAIBON AGORDINO (BL) - (cod. fisc. 00793140252) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Nogarola, nel Comune di Taibon Agordino, mediante movimentazione e prelievo di materiale litoide per 2.737 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde

artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle

sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 79 del 24 aprile 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul T. Ligont in loc. Foen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Ligont (pratica n. C/1339). Domanda del Comune di Feltre in data 18.07.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 484300 del 20/11/17 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3801 in data 12.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 484300 del 20/11/17 della U.O. Forestale Est sede di Belluno relativa alla richiesta del Comune di Feltre per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul T. Ligont in loc. Foen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Ligont;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 507277 in data 4.12.2017;

VISTO il disciplinare, in data 12.04.2018, iscritto al n. 3801 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul T. Ligont in loc. Foen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Ligont;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 12.04.2018 iscritto al n. di rep. 3801, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,45.- (centocinque/45.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 80 del 24 aprile 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un tombotto stradale di attraversamento di un corso d'acqua nell'ambito dei lavori di ripristino e sistemazione idrogeologica nella frazione di Lasen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio senza nome affluente di sx del T. Stien (pratica n. C/1331). Domanda del Comune di Feltre in data 07.07.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 434551 del 18/10/17 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 1331 in data 12.04.2018 .

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 434551 del 18/10/17 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno a seguito della richiesta del comune di Feltre relativa alla realizzazione e al mantenimento di un tombotto stradale di attraversamento di un corso d'acqua nell'ambito dei lavori di ripristino e sistemazione idrogeologica nella frazione di Lasen in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio senza nome affluente sx del T. Stien;

VISTA la nota di questo Ufficio prot.507273 del 4.12.2017;

VISTO il disciplinare, in data 12.04.2018, iscritto al n. 3802 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di un tombotto stradale di attraversamento di un corso d'acqua nell'ambito dei lavori di ripristino e sistemazione idrogeologica nella frazione di Lasen in Comune di Feltre, loc. Lasen su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio senza nome affluente sx del T. Stien;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 12.04.2018 iscritto al n. di rep. 3802, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,91.- (duecentodieci/91.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 368822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 81 del 26 aprile 2018

Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche derivanti da due lottizzazioni in Comune di Belluno, loc. Caleipo su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Turriga (pratica n. C/0276/A). Comune di Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 10.09.2002; - parere in data 19.05.2003 della CTRD con voto n. 128 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3804 in data 20.04.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.09.2002, con la quale le ditte Planning 2000 di Belluno e CA.GI. di Belluno hanno chiesto la concessione nei riguardi idraulici per realizzare e mantenere uno scarico di acque meteoriche derivanti da due lottizzazioni site in loc. Caleipo del Comune di Belluno;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 128, in data 19.05.2003;

VISTA la nota del 19.05.2003, con prot.int. n.198378 del 22.05.2017, con la quale il Comune di Belluno ha dichiarato che le opere eseguite dalla ditta CA.GI. sono state acquisite al patrimonio comunale con atto notarile rep.122411 del 9.11.2004 e le opere eseguite della ditta Planning 2000 sono state acquisite al patrimonio comunale con atto notarile n.86935/11214 del 26.10.2012;

VISTO il disciplinare, in data 20.04.2018, iscritto al n. 3804 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Belluno ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Belluno (Cod. Fiscale 00132550252 - Partita IVA 00132550252) il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche derivanti da due lottizzazioni in Comune di Belluno, loc. Caleipo su area di

proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Turriga;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.04.2018 iscritto al n. di rep. 3804, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 248,11.- (duecentoquarantotto/11.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 368789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 158 del 20 aprile 2018

Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Importo complessivo euro 788.027,30. INTERVENTO 4. Anno 2018 Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare in Comune di Rosolina. Importo euro 270.000,00 CUP MASTER H24H16001220002 - CUP INTERVENTO H98G18000090002 Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento n. 04.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto riguardanti un ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Principali provvedimenti precedenti: DGRV n. 1555/2016 successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 205 del 29.11.2016 di Compensi per funzioni tecniche. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 210 del 30.11.2016 di approvazione dei lavori. Voto CTRD n. 39 del 12.04.2018

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- L'Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo lo scorso anno ha predisposto il progetto n. 723 prevedendo l'affidamento mediante Accordo Quadro, disciplinato dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, che stabilisce le regole e le condizioni relative ad appalti da aggiudicare per un periodo temporale determinato. Tramite detto Accordo Quadro saranno realizzati interventi di sistemazione di tratti di costa del litorale di competenza che hanno subito dissesti ed erosioni localizzate con arretramento della linea di costa. Inoltre, è previsto che la stazione appaltante, previo invio di specifici ordini di servizio, fornisca all'impresa aggiudicatrice (Decreto di aggiudicazione n.36 del 3.02.2017) le indicazioni tecniche sulle prestazioni da effettuare.
- A tale scopo l' Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha redatto un progetto denominato "*Intervento 4- Anno 2018 - Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare in comune di Rosolina . Importo Euro 270.000,00*" che prevede il ripascimento con un quantitativo di sabbia pari a 28.000 mc per il ripristino delle condizioni antecedenti alle mareggiate verificatesi nella stagione invernale. Inoltre tale progetto prevede il trasferimento del materiale, con opportune imbarcazioni, dalla zona di prelievo di foce Adige, all'interno di alcune celle più esterne, mediante carico del materiale di scavo e trasporto fino agli specchi acquei dove normalmente viene posizionata la draga refluente in corrispondenza dell'imboccatura del sabbiodotto permanente.
- La caratterizzazione delle sabbie è stata effettuata dal punto di vista fisico, chimico e ecotossicologico, secondo quanto previsto dal D.M. n.173 del 15 luglio 2016 applicando la procedura amministrativa prevista dalla DGRV n.1215 del 15.07.2014, in quanto trattasi di ripascimento manutentivo.
- Il progetto in parola prevede quindi il ripascimento delle celle n. 5 e 6 nelle quali, negli ultimi anni, il valore minimo dell'ampiezza di spiaggia in tali celle è sceso drasticamente al di sotto del valore limite di 25 m, tanto che nelle parti centrali, la spiaggia è di fatto scomparsa.
- L'intervento si ripropone di realizzare un avanzamento se pur non uniforme della linea di costa, ma comunque tale da garantire un'ampiezza minima della spiaggia superiore a 15-20 m. e pertanto risulta:
  - ♦ volume da refluire all'interno della cella n.5 pari a circa 10.000 mc;
  - ♦ volume da refluire all'interno della cella n.6 pari a circa 18.000 mc.

VISTO che il quadro economico di progetto risulta così articolato:

A	**Lavori**		
A.1	Importo Lavori	Euro 215.040,00	
A.2	Importo oneri per la sicurezza	Euro 2.795,64	
		Sommano	Euro 217.835,64
B	**Somme in amministrazione**		
B.1	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% sui lavori)	Euro 4.182,44	

B.2	I.V.A. 22% su A1 + A.2	Euro 47.923,84	
B.5	Arrotondamenti	Euro 58,08	
		Sommano	Euro 52.164,36
		Tornano	Euro 270.000,00

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 205 del 29.11.2016 è stato individuato il personale adibito allo svolgimento delle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e all'espletamento delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo al responsabile del procedimento.

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica ed economica dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 39 del 12.04.2018 e ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni espresse dalla succitata Commissione.

VISTO il verbale della Commissione Consultiva Regionale per la Pesca Professionale e l'Acquacoltura del 13.04.2018, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.M. n. 173 del 15.07.2016, con il quale è stato espresso parere favorevole con la prescrizione "*subordinatamente al previo svolgimento di un monitoraggio volto ad accertare la presenza di risorsa ittica sui siti interessati dal prelievo delle sabbie, monitoraggi da svolgersi congiuntamente tra i tecnici regionali incaricati della direzione dei lavori e alcuni rappresentanti degli operatori della pesca, in data da convenirsi successivamente per le vie brevi*".

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili e che i siti d'intervento ricadono all'interno di aree Demaniali Marittime.

VISTO che l'intervento in parola non richiede la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n°1400 del 29 agosto 2017, in particolare alla lettera b),"*piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza...omissis...di progetti e interventi in precedenza già autorizzati, ... omissis...*";

PRESO ATTO che alla somma necessaria di Euro 270.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate con la D.G.R. n.1555 del 10.10.2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n.2191 del 23.12.2016, sul capitolo di spesa 102715 "*art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi"* per la tutela e la difesa delle coste venete.

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 s.m.i.;

VISTA la DGRV n. 1555 del 10.10.2016 successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare in linea tecnica ed economica, nell'importo complessivo di Euro 270.000,00, il progetto esecutivo n. 723/4 datato 30.03.2018 relativo all'Intervento n. 04. - "*Anno 2018 Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare in Comune di Rosolina*" il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato.
3. Di dare atto che l'intervento in parola non richiede la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n°1400 del 29 agosto 2017, in particolare alla lettera b),"piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la

valutazione di incidenza...omissis...di progetti e interventi in precedenza già autorizzati, ... omissis...";

4. Di far fronte alla somma necessaria di Euro 270.000,00 con le risorse assegnate al capitolo di spesa 102715 "art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7_Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi.
5. Di dare atto che tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno di spesa saranno disposti a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo e della Direzione Operativa, ciascuna per la propria competenza.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
7. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 159 del 24 aprile 2018

Subentro della Società Regina S.S. in concessioni e autorizzazioni idrauliche rilasciate in favore della Società Agricola Levante S.S. (Pratiche MR_PA00013; MR_PA00022; MR_PA00023; MR_VA00022; MR_VA00023; MR_VA00024) Subentro

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone il subentro della Società Regina S.S. in concessioni e autorizzazioni idrauliche rilasciate in favore della Società Agricola Levante S.S. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di subentro pervenuta il 29/03/2018 prot. n. 119722; Ddr n. 303 del 19/07/2017 e disciplinare n. 4538 del 12/07/2017 (MR_PA00013); Autorizzazione n. 82832 del 01/03/2016 (MR_PA00022); Autorizzazione n. 82834 del 01/03/2016 (MR_PA00023); Autorizzazione n. 199005 del 20/05/2016 (MR_VA00022); Autorizzazione n. 187746 del 12/05/2016 (MR_VA00023); Autorizzazione n. 5832/32821 (MR_VA00024);

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 119722 del 29/03/2018 con la quale la Società Regina S.S. (P.IVA/CF 01553050293), con sede in Porto Viro (RO) in Via G. Rossini, 17/A, in seguito ad atto di compravendita, ha chiesto di subentrare nelle concessioni e autorizzazioni rilasciate in favore della Società Agricola Levante S.S. (C.F. 01306940295) con sede a ROSOLINA (RO) in Via Carabella, 7/1;

VISTO l'atto di compravendita, allegato alla predetta istanza, prot. n. 119722 del 29/03/2018;

VISTE le autorizzazioni/concessioni ad oggi intestate in favore della Società Agricola Levante S.S. e di seguito elencate:

- MR_PA00013 concessione idraulica per una piazzola per la manovra di automezzi di 50 mq , n. 2 rampe e tratto di sommità arginale compreso tra le stesse di 158,60 mq, sul secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Ddr n. 303 del 19/07/2017 e disciplinare n. 4538 del 12/07/2017);
- MR_PA00022 autorizzazione idraulica per la costruzione di un pontile per l'attività di acquacoltura a fronte del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 82832 del 01/03/2016);
- MR_PA00023 autorizzazione idraulica per la modifica di una passerella per l'attività di acquacoltura a fronte del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 82834 del 01/03/2016);
- MR_VA00022 autorizzazione idraulica per la costruzione di una barriera frangiflutto di 20 ml in aderenza al pontile galleggiante e a ridosso della scogliera esistente del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 199005 del 20/05/2016);
- MR_VA00023 autorizzazione idraulica per l'infissione di due portali e di sedici pali in acciaio per scarico e manutenzione di imbarcazioni in laguna Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 187746 del 12/05/2016);
- MR_VA00024 Autorizzazione idraulica per il posizionamento di un camminamento in tavole di legno e posizionamento di nastro trasportatore, in località Vallona del Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 5832/32821);

VISTO il nulla osta al subentro espresso dall'Ufficio Opere Idrauliche 2-Ufficio 1 in data 09/04/2018;

RITENUTO di procedere in merito;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Si dispone il subentro della Società Regina S.S. (P.IVA/CF 01553050293), con sede in Porto Viro (RO) in Via G. Rossini, 17/A nelle concessioni/autorizzazioni rilasciate in favore della Società Agricola Levante S.S. (C.F. 01306940295) con sede a ROSOLINA (RO) in Via Carabella, 7/1, così individuate:

- MR_PA00013 Concessione idraulica per una piazzola per la manovra di automezzi di 50 mq, n. 2 rampe e tratto di sommità arginale compreso tra le stesse di 158,60 mq, sul secondo settore dell'argine di prima difesa a mare, in località Vallona in Comune di Porto Viro (Ddr n. 303 del 19/07/2017 e disciplinare n. 4538 del 12/07/2017);
- MR_PA00022 Autorizzazione idraulica per la costruzione di un pontile per l'attività di acquacoltura a fronte del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 82832 del 01/03/2016);
- MR_PA00023 Autorizzazione idraulica per la modifica di una passerella per l'attività di acquacoltura a fronte del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 82834 del 01/03/2016);
- MR_VA00022 Autorizzazione idraulica per la costruzione di una barriera frangiflutto di 20 ml in aderenza al pontile galleggiante e a ridosso della scogliera esistente del secondo settore dell'argine di prima difesa a mare in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 199005 del 20/05/2016);
- MR_VA00023 Autorizzazione idraulica per l'infissione di due portali e di sedici pali in acciaio per scarico e manutenzione di imbarcazioni in laguna Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 187746 del 12/05/2016);
- MR_VA00024 Autorizzazione idraulica per il posizionamento di un camminamento in tavole di legno e posizionamento di nastro trasportatore in località Vallona in Comune di Porto Viro (Autorizzazione n. 5832/32821);

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 160 del 24 aprile 2018

Concessioni idrauliche per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 3 di 31.38.19 ha tra gli stanti 490 e 526 dell'argine sinistro del fiume Po di Venezia in Comune di Adria (pratica PO_SF00065), per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00066) e per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto 17/c di circa 12.59.65 ha fra gli stanti 70 e 87 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00084) rilasciate alla Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa. Istanza di subentro della Stalla Sociale San Bovo S.r.l. Società Agricola nella titolarità delle concessioni a seguito di scissione parziale della Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa mediante il trasferimento di parte del patrimonio alla società agricola di nuova costituzione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il subentro nella titolarità delle concessioni idrauliche in oggetto della Stalla Sociale San Bovo S.r.l. Società Agricola a seguito di scissione parziale di società mediante il trasferimento di parte del patrimonio della Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa alla società di nuova costituzione come da Atto redatto il 29.12.2017 n. 80597 di rep. dal Dott. Giuseppe Losito notaio in Lucca. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 16.4.2018 n. 142352 di prot.; Disciplinare n. 854 del 27.2.2013 e Decreto n. 69 del 7.3.2013 (pratica PO_SF00065); Disciplinare n. 855 del 5.3.2013 e Decreto n. 70 del 7.3.2013 (pratica PO_SF00066); Disciplinare n. 889 dell'8.5.2014 e Decreto n. 238 del 14.53.2014 (pratica PO_SF00084).

Il Direttore

VISTE le concessioni idrauliche per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 3 di 31.38.19 ha tra gli stanti 490 e 526 dell'argine sinistro del fiume Po di Venezia in Comune di Adria (pratica PO_SF00065), per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00066) e per lo sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sul terreno demaniale costituente il lotto 17/c di circa 12.59.65 ha fra gli stanti 70 e 87 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_SF00084) rilasciate alla Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa (omissis) con sede a (omissis), rispettivamente con Decreti n. 69 del 7.3.2013, n. 70 del 7.3.2013 e n. 238 del 14.53.2014;

VISTO l'Atto di scissione parziale di società mediante il trasferimento di parte del patrimonio alla società di nuova costituzione, del 29.12.2017 n. 80597 di rep. dal Dott. Giuseppe Losito notaio in Lucca;

VISTA l'istanza del 12.4.2018 con la quale la Stalla Sociale San Bovo S.r.l. Società Agricola (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto il subentro nella titolarità delle concessione idrauliche suddette, impegnandosi ad osservare quanto contenuto nei disciplinari del 27.2.2013 iscritto al n. 854 di rep., del 5.3.2013 n. 855 di rep. e dell'8.5.2014 n. 889 di rep. di questa Struttura precedentemente sottoscritti dalla Stalla Sociale San Bovo Società Cooperativa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di modificare la titolarità delle concessioni idrauliche in oggetto, concedendo alla Stalla Sociale San Bovo S.r.l. Società Agricola (omissis) con sede a (omissis), il subentro nelle stesse, fino alla prevista scadenza;

3 - di confermare le parti restanti dei Decreti n. 69 del 7.3.2013, n. 70 del 7.3.2013 e n. 238 del 14.53.2014, come pure tutte le condizioni e le disposizioni contenute nei disciplinari del 27.2.2013 iscritto al n. 854 di rep., del 5.3.2013 n. 855 di rep. e dell'8.5.2014 n. 889 di rep. di questa Struttura, che formano parte integrante del presente Decreto;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 161 del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una strada denominata S.P. n. 83 con quattro rampe tra gli stanti 79 e 80, un impianto di pubblica illuminazione in località diverse e nove paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico tra gli stanti 13 e 100 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca, per una strada denominata ex S.P. n. 38 bis con sette pali per la pubblica illuminazione e una linea elettrica di circa 300 ml, in località Marina 70, tra gli stanti 0 e 113 oltre a 50 ml a valle dello stante 77 della sommità dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, e una rampa tra gli stanti 47 e 48 dell'argine destro del fiume Po di Tolle in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SA00057. Comune di Porto Tolle.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia al Comune di Porto Tolle la concessione in oggetto, a seguito dell'unificazione delle concessioni denominate PO_SA00033, PO_RA00115, PO_LE00038 e PO_SA00006 con l'estensione di quest'ultima, nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 7.10.2017 n. 463975 di prot.; Nulla-osta tecnico del 2.2.2017 n. 2351 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 935 del 5.4.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 7.10.2017 con la quale il Comune di Porto Tolle (omissis) con sede (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una strada denominata S.P. n. 83 con quattro rampe tra gli stanti 79 e 80, un impianto di pubblica illuminazione in località diverse e nove paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico tra gli stanti 13 e 100 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca, per una strada denominata ex S.P. n. 38 bis con sette pali per la pubblica illuminazione e una linea elettrica di circa 300 ml, in località Marina 70, tra gli stanti 0 e 113 oltre a 50 ml a valle dello stante 77 della sommità dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, e una rampa tra gli stanti 47 e 48 dell'argine destro del fiume Po di Tolle in Comune di Porto Tolle, a seguito dell'unificazione delle concessioni denominate PO_SA00033, PO_RA00115, PO_LE00038 e PO_SA00006 con l'estensione di quest'ultima;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po il 2.2.2017 n. 2351 di prot.;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 5.4.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Comune di Porto Tolle (omissis) con sede (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per una strada denominata S.P. n. 83 con quattro rampe tra gli stanti 79 e 80, un impianto di pubblica illuminazione in località diverse e nove paline indicatrici di fermata per i servizi di trasporto pubblico tra gli stanti 13 e 100 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca, per una strada denominata ex S.P. n. 38 bis con sette pali per la pubblica illuminazione e una linea elettrica di circa 300 ml, in località Marina 70, tra gli stanti 0 e 113 oltre a 50 ml a valle dello stante 77 della sommità dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, e una rampa tra gli stanti 47 e 48 dell'argine destro del fiume Po di Tolle in Comune di Porto Tolle, a seguito dell'unificazione delle concessioni denominate PO_SA00033, PO_RA00115, PO_LE00038 e PO_SA00006 con l'estensione di quest'ultima, con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.4.2018 iscritto al n. 935 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 17.4.2018 n. 688 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 2.295,86 (Euro duemiladuecentonovantacinque/86)come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

6 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

7 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 162 del 24 aprile 2018

Subingresso parziale nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 029-2014 del 24.10.2014 da parte della Società Agricola El Cason nei confronti del concessionario Consorzio Foce Po di Maistra, riguardante l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq 500, ubicato in laguna della Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro) allo scopo di gestire un impianto di acquacoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si modifica, parzialmente, la titolarità della concessione demaniale marittima di cui all'oggetto, come da richiesta congiunta nelle forme previste da parte del concessionario (Consorzio Foce Po di Maistra) e da parte del subentrante (Società Agricola El Cason). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Concessione demaniale marittima n.029-2014 assentita con decreto n.646 del 24.10.2014; Istanza di subingresso pervenuta il 19.02.2018 di prot. n.63133; Disciplinare n. 4716 del 05.04.2018.

Il Direttore

PREMESSO che decreto n.646 del 24.10.2014 è stata rilasciata al Consorzio Foce Po di Maistra la concessione demaniale marittima n.029-2014 per l'occupazione di n.3 (tre) specchi acquei per complessivi mq 50.729 per effettuare attività di acquacoltura in laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro;

VISTA l'istanza presentata in data 19.02.2018 dal Consorzio Foce Po di Maistra (p.i. 01304380296) con sede a Rosolina in via dei Dogi 14, con la quale chiede di affidare ad altro soggetto la gestione di una superficie di 500 mq della concessione demaniale n.029-2014 assentita con decreto n.646 del 24.10.2014;

VISTA l'istanza presentata in data 19.02.2018 dalla Società Agricola El Cason (p.i.01372030294) con sede a Taglio di Po in via Milite Ignoto 51, con cui chiede di subentrare parzialmente per una superficie di 500 mq nel godimento dei diritti della concessione demaniale n.029-2014 assentita con decreto n. 646 del 24.10.2014;

VISTO il disciplinare di concessione n.4716 di rep. sottoscritto dalle parti interessate in data 05.04.2018;

RITENUTO che l'istanza inoltrata dal Consorzio Foce Po di Maistra, di affidare ad altro soggetto la gestione di una superficie di mq 500 della concessione demaniale marittima n. 029-2014 assentita con decreto n.646 del 24.10.2014, sia ammissibile;

VISTO l'art. 46 del Codice della Navigazione;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. di sostituire parzialmente la titolarità della concessione demaniale marittima n.029-2014, autorizzando la Società Agricola El Cason (p.i. 01372030294) con sede legale a Taglio di Po (Ro) in Via Milite Ignoto 51, ad occupare fino al 15.10.2018, uno specchio acqueo della superficie di mq 500 posizionato nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro) per attività di acquacoltura, in virtù della richiesta di subingresso parziale nella titolarità della concessione demaniale marittima presentata dalla ditta concessionaria Consorzio Foce Po di Maistra.
3. di stabilire il canone annuo in Euro 354,02 (Euro trecentocinquantaquattro/02) salvo conguaglio, da aggiornare per le annualità successive, secondo quanto previsto dall'art.9 del D.L. del 19.07.1989 che il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario in riconoscimento della demanialità del bene concesso per il periodo suindicato.
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimento adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 163 del 24 aprile 2018

Modifica alla concessione demaniale marittima n.029-2014 assentita al Consorzio Foce Po di Maistra in laguna di Marinetta (Ro) nel Comune di Porto Viro per gestire e mantenere un impianto per attività di acquacoltura, a seguito della richiesta del concessionario di sostituire altri nel godimento della concessione, con conseguente diminuzione della superficie occupata (da mq 50.729 a mq 50.229).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la modifica da apportare alla concessione demaniale marittima per i motivi di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Concessione demaniale n.029-2014 assentita con decreto n.646 del 24.10.2014; Istanza di subingresso pervenuta il 19.02.2018 di prot. n. 63116; Disciplinare n.4715 del 05.04.2018.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto dirigenziale n.646 del 24.10.2014 è stata rilasciata al Consorzio Foce Po di Maistra la concessione demaniale marittima n.029-2014 per l'occupazione di n.3 (tre) specchi acquei della superficie complessiva pari a mq 50.729 per effettuare attività di acquacoltura in laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro);

VISTA l'istanza presentata in data 19.02.2018 dal Consorzio Foce Po di Maistra (p.i. 013004380296) con sede a Rosolina in via dei Dogi 14, con la quale chiede il subingresso parziale nella titolarità dei diritti di godimento della concessione demaniale n.029-2014 a favore della Società Agricola El Cason per mq 500, con conseguente diminuzione delle superficie demaniale occupata (da mq 50.729 a mq 50.229);

VISTO il disciplinare di concessione n.4715 di rep. sottoscritto dalle parti interessate in data 05.04.2018;

RITENUTO che la modifica alla concessione richiesta dal concessionario, sia ammissibile;

VISTO l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare la concessione demaniale marittima n.029-2014, a seguito della richiesta, inoltrata dal concessionario Consorzio Foce Po di Maistra (p.i. 01304380296) con sede a Rosolina in via dei Dogi 14, di sostituire altri nel godimento della concessione demaniale con conseguente diminuzione delle superficie occupata (da mq 50.729 a mq 50.229), allo scopo di effettuare e gestire l'attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro).

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 164 del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904 Concessione in ambito demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità arginale destra del fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO) - Ex RAM/842E (Pratica CB_RA00188) ZANGHIERATO AMELIO - GAVELLO (RO) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Zanghierato Amelio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.03.2018 Prot. n. 94874; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 20.03.2018; Disciplinare n. 4733 del 20.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.03.2018 prot. n. 94874 con la quale il Sig. ZANGHIERATO AMELIO (omissis) residente a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione in ambito demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità arginale destra del fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO) - Ex RAM/842E;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 20.03.2018;

VISTO che in data 20/04/2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. ZANGHIERATO AMELIO (omissis) residente a (omissis) la concessione in ambito demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso alla sommità arginale destra del fiume Canalbianco in località Magnolina del Comune di Gavello (RO) (Ex RAM/842E), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.04.2018 iscritto al n. 4733 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 165 del 24 aprile 2018

Concessione idraulica per quattro rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo, di cui tre in lato campagna fra gli stanti 63 e 70, e una in lato fiume fra gli stanti 66 e 67 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_RA00446) rilasciata al Sig. Rocchi Paolo Maurizio. Istanza di subentro del figlio Sig. Rocchi Luca nella titolarità della concessione a seguito dell'acquisto del fondo agricolo cui le rampe sono asservite.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il subentro nella titolarità della concessione idraulica in oggetto da parte del Sig. Rocchi Luca a seguito dell'acquisto del fondo agricolo cui le rampe sono asservite come da Atto redatto il 30.9.2015 n. 121649 di rep. dal Dott. Lidio Schiavi notaio in Adria (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 18.4.2018 n. 146366 di prot. disciplinare n. 2860 del 23.2.2012; Decreto n. 52 del 29.2.2012.

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica per quattro rampe per l'accesso privato e al fondo agricolo, di cui tre in lato campagna fra gli stanti 63 e 70, e una in lato fiume fra gli stanti 66 e 67 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_RA00446) rilasciata al Sig. Rocchi Paolo Maurizio (omissis) con sede a (omissis), con Decreto n. 52 del 29.2.2012;

VISTO l'Atto di compravendita del 30.9.2015 n. 121649 di rep. dal Dott. Lidio Schiavi notaio in Adria (RO);

VISTA la comunicazione del 18.4.2018 con la quale il Sig. Rocchi Luca (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione idraulica suddetta, impegnandosi ad osservare quanto contenuto nel disciplinare del 23.2.2012 iscritto al n. 2860 di Rep. di questa Struttura precedentemente sottoscritto dal Sig. Rocchi Paolo Maurizio;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;
VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di modificare la titolarità della concessione idraulica in oggetto, concedendo al Sig. Rocchi Luca (omissis) con sede a (omissis), il subentro nella stessa, fino alla prevista scadenza del 28.2.2022;

3 - di confermare le parti restanti del Decreto n. 52 del 29.2.2012, come pure tutte le condizioni e le disposizioni contenute nel disciplinare del 23.2.2012 iscritto al n. 2860 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente Decreto;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 166 del 24 aprile 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 30 e 31 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00026. Sig.ri Cappuzzo Giuliano, Crocco Giorgio e Varagnolo Iolanda.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni ai Sig.ri Cappuzzo Giuliano, Crocco Giorgio e Varagnolo Iolanda della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 14.2.2018 n. 57443 di prot.; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 28.2.2018; Disciplinare n. 4731 del 20.4.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 31.1.2018 con la quale i Sig.ri Cappuzzo Giuliano (omissis) con sede a (omissis), Crocco Giorgio (omissis) con sede a (omissis), e Varagnolo Iolanda (omissis) con sede a (omissis), hanno chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 30 e 31 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia;

VISTA la Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 28.2.2018;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO che il 20.4.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere ai Sig.ri Cappuzzo Giuliano (omissis) con sede a (omissis), Crocco Giorgio (omissis) con sede a (omissis), e Varagnolo Iolanda (omissis) con sede a (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 30 e 31 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.4.2018 iscritto al n. 4731 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 368838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 167 del 26 aprile 2018

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 2 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 457-490 di ha 23.25.01 in comune di Papozze (RO). Pratica: PO_SF00119 Ditta: Azienda Agricola Macagno Luca Frazione Bellombra - Adria (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 30.01.2018 dall'Azienda Agricola Macagno Luca nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 28.12.2017 Prot.n. 30982; Verbale di aggiudicazione in data 01.03.2018 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 15.01.2018 pubblicato nel BURV n. 10 del 26.01.2018; Disciplinare n. 4737 del 26.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.01.2018 con la quale l'Azienda Agricola Macagno Luca (.omissis) con sede in - (omissis), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 2 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 457-490 di ha 23.25.01 in comune di Papozze (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 30982 del 28.12.2017;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 10 del 26.01.2018 sono pervenute n. 8 richieste di partecipazione (giovane imprenditore agricolo);

VISTO che in data 01.03.2018 alle ore 14:50 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi all'Azienda Agricola Macagno Luca con sede (omissis) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 26.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'Azienda Agricola Macagno Luca (omissis) con sede in-(omissis) la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 2 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 457-490 di ha 23.25.01 in comune di Papozze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.04.2018 iscritto al n. 4737 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo a base d'asta è stabilito in Euro 719,13 (settecentodiciannove/13) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 719,13, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00169442), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 368674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 135 del 22 marzo 2018

R.D. 11.12.1933 n. 1775: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - in vicolo Pietrone n. 1 mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico e assimilati (scambio termico). Concessioanrio: Servizi Integrati s.r.l. - pratica D/11805.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 30.11.2009 prot. n. 668291; parere Distretto Alpi Orientali prot. n. 13 del 5.1.2018; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 97063 del 14.3.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 30.11.2009 (prot. 668291) da Servizi Integrati S.r.l. *omissis*, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante un pozzo nel Comune di Verona - in vicolo Pietrone n. 1, sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio n. 161 particella n. 196;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto del Genio Civile di Verona n. 12 del 19.01.2011 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Verona - in vicolo Pietrone n. 1 sul foglio n. 161 particella n. 196 NCT di Verona;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 97063 del 14.03.2018 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 97063 del 14.03.2018, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Servizi Integrati S.r.l., così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - in vicolo Pietrone n. 1, una portata di 0,012 (pari a l/s 1,2) e massimi moduli 0,0414 (pari a l/s 4,14), ad esclusivo uso igienico e assimilati (scambio termico), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio n. 161 particella n. 196 del medesimo Comune con un prelievo massimo di m^3/annui 25.509.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2038, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 97063 del 14/03/2018 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 260,80 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 97063 del 14/03/2018, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Servizi Integrati S.r.l., come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 136 del 22 marzo 2018

R.D. 11.12.1933 n. 1775: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Cervia mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessioanrio: Lorenzoni Renzo. - pratica D/9481.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 9.4.2003 prot. n. 5307 riformulata il 1.8.2017; ; parere ex Autorità di Bacino del Fiume Adige prot. n. 170 del 28.1.2013; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 283 del 5.8.2002; dichiarazione d'uso della concessione prot. n. 97889 del 14.3.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 09/04/2003 (prot. n. 5307) e riformulata il 03/08/2017 prot.n. 333604 di Lorenzoni Renzo, *omissis*, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Monteforte d'Alpone - in loc. Cervia, terebrato sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 11 mappale n. 665 (ex 260);

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 283 del 05/03/2002 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Monteforte d'Alpone sul foglio n. 11 mappale 665 (ex 260);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 97889 del 14/03/2018 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 97889 del 14/03/2018, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Lorenzoni Renzo, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone - in loc. Cervia, per medi l/s 0,39 e massimi l/s 2,34 e un volume annuo massimo di m^3 6.065,00 ad uso irriguo dei terreni catastalmente individuati al fg. 11 mappali 261-665-674-672-666-667-677 nel Comune di Monteforte d'Alpone per complessivi ettari 1,2857 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 11 mappale 665 del Comune di Monteforte d'Alpone.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2038, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 97889 del 14/03/2018 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,55 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 97889 del 14/03/2018, previo accordo tra le parti

e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 97889 del 14/03/2018, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Lorenzoni Renzo, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 137 del 28 marzo 2018

R.D. 523/1904 concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 8.67.60, censito catastalmente al foglio 21, mappale n. 51/parte e porzione di incensito adiacente al suddetto mappale demaniale nel comune di Albaredo d'Adige VR, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sinistra. Ditta: Bellini Francesco di Villabartolomea VR. Pratica n. 11064

[Acque]

Note per la trasparenza:
Domanda rinnovo concessione prot. n. 247493 del 23/03/2017: avviso di pubblicazione prot. 284602 dell'11/07/2017; domanda concorrente prot. 354918 del 21/08/2017; verbale di sorteggio ai sensi dell'art. 6, co. 4 bis del D.Lgs. 228/2001, prot. 423291 del 10/10/2017; disciplinare d'uso rep. 842 del 27/03/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. 247493 del 23/06/2017, la Società Cooperativa "La Rovere" di Roverchiara presentava domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha.8.67.60, censito catastalmente al foglio 21, mappale n. 51/Parte ed una porzione di incensito adiacente il suddetto mappale demaniale nel comune di Albaredo d'Adige, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx, manifestando di avvalersi del diritto di prelazione, quale concessionario uscente;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 284602 dell'11/07/2017, pubblicato nel BurVeT n. 69 del 21/07/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Albaredo d'Adige, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PREMESSO che, entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico, sono state presentate n. 2 domande da parte di "Giovani imprenditori agricoli", che hanno manifestato il diritto di precedenza ai sensi dell'art. 6, comma 4)bis del D.Lgs. 228/2001;

RILEVATO che nella seduta pubblica del 10 ottobre 2017, con verbale prot. n. 423291, è stata sorteggiata la ditta Bellini Francesco di Villabartolomea;

PRESO ATTO che la ditta Bellini Francesco ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il Nulla Osta idraulico espresso dal tecnico responsabile di zona del 26/06/2017;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 27 marzo 2018 Rep. n. 842 , contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTO il D.Lgs n. 228/2001, art. 6, comma 4) bis;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 4 dell'11/08/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 15 dell'01/09/2016

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare, ai sensi dell'art. 6, comma 4) bis della D.Lgs n. 228/2001, alla ditta Bellini Francesco (omissis), nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis), la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 8.67.60, di cui ha 7.68.69, censito catastalmente al foglio 21, mappale n. 51/Parte ed una porzione di incensito di mq. 9.891, adiacente al suddetto mappale demaniale, nel comune di Albaredo d'Adige, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx.

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 27 marzo 2018, Rep. n. 842, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 3.008,00 (euro tremilaotto/00), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cura e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene.

4) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 144 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo di area demaniale ubicata in fregio alc orso d'acqua denominato fiume Adige per il transito carrabile e pedonale ubicato in loc. Lazzareto dal ponte "Mariano Rumor/San Pancrazio" immediatamente a valle dello sbarramento di santa Caterina (dige ENEL) in Comune di Verona. ditta Belloni Stefania. Pratica n. 10403.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Belloni Stefania. Estremi principali dell'istruttoria: nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le 202759 del 24.5.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Belloni Stefania (Anagrafica n. 00155048/0001) residente in *(omissis)* , a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/026391 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00024366 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 202,50 (euro duecentodue/50);

PREMESSO che con nota prot. reg.le n. 202759 del 24.05.2017 la ditta Belloni Stefania ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale per rinuncia dell'utilizzo della pertinenza idraulica di cui all'oggetto;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla ditta Belloni Stefania (Anagrafica n. 00155048/0001) - residente (*omissis*), la somma di euro 202,50 (euro duecentodue/50) a valere sull'impegno n. 2015/00024366 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 145 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso agricolo-frutteto di terreno demaniale in destra del fiume Adige in Comune di Zevio (VR) rilasciata dal Genio Civile di Verona ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Ditta Bettili LUCIANA. Pratica n. 9543.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Bettili Luciana. Estremi principali dell'istruttoria: Decreto n. 209 del 27.5.2008 del Dirigente Regionale del Genio Civile di Verona - nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le 500289 del 29.11.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Bettili Luciana (Anagrafica n. 00130687/0001) residente in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/023533 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021508 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 191,56 (euro centonovantauno/56);

PREMESSO che con nota prot. n. 500289 del 29.11.2017 la ditta Bettili Luciana ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini come citato all'art. 3 del decreto n. 209 del 27.05.2008 del Dirigente Regionale del Genio Civile di Verona;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla ditta Bettili Luciana (Anagrafica n. 00130687/0001) - residente in (*omissis*), la somma di euro 191,56 (euro centonovantauno/56) a valere sull'impegno n. 2015/00021508 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 147 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'attraversamento con ponte pedonale del torrente Tasso in Comune di Caprino Veronese (VR) rilasciata dal Genio Civile di Verona ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Ditta: BIDOIA MARIA LUIGIA. - pratica n. 9009.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Ditta Bidoia Maria Luigia. Estremi principali dell'istruttoria: decreto n. 501 del 12.12.2007 del Dirigente Regionale del Genio Civile di Verona; - nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 24011 del 22.1.2018.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla sig.ra Bidoia Maria Luigia (Anagrafica n. 00127904/0001) residente in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/023413 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021388 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 179,87 (euro centosettantanove/87);

PREMESSO che con nota prot. reg.le n. 24011 del 22.01.2018 la sig.ra Bidoia Maria Luigia ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini come citato all'art. 3 del decreto n. 501 del 12.12.2007 del Dirigente Regionale del Genio Civile di Verona;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla sig.ra Bidoia Maria Luigia (Anagrafica n. 00127904/0001) - residente in (*omissis*), la somma di euro 179,87 (euro centosettantanove/87) a valere sull'impegno n. 2015/00021388 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 148 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso agricolo - frutteto, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, censite catastalmente al foglio n. 21, mappale n. 24 in Comune di Zevio (VR). Ditta: BRESSAN DANIELA. - pratica n. 9538.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Ditta Bressan Daniela. Estremi principali dell'istruttoria: decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 210 del 27.5.2008; decreto della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona n. 22 del 28.1.2014; nota rinuncia all'occupazione di pertinenza demaniale prot. reg.le n. 563505 del 23.12.2013. nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 166704 del 28.4.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Bressan Daniela (Anagrafica n. 00130690/0001) con sede in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/023535 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021510 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 1.119,48 (euro millecentodiciannove/48);

PREMESSO che con nota prot. reg.le n. 166704 del 28.04.2017 la ditta Bressan Daniela ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTO il decreto n. 22 del 28.01.2014 della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona con il quale si prendeva atto della rinuncia alla concessione di cui all'oggetto;
RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla ditta Bressan Daniela (Anagrafica n. 00130690/0001) - con sede in (*omissis*) , a fronte della concessione di cui all'oggetto la somma di euro 1.119,48 (euro millecentodiciannove/48) a valere sull'impegno n. 2015/00021510 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 149 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi lungo le pertinenze del fiume Adige, di terreno demaniale catastalmente non censito, a fronte dei mappali n. 18,21,22 e 23 del foglio 21 in Comune di Zevio (VR). Ditta: FORTINI RICCARDO. - pratica n. 5873.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Ditta Fortini Riccardo. Estremi principali dell'istruttoria: decreto del Dirigente del U.P. Genio Civile di Verona n. 221 del 4.5.2011 - decreto dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 111 del 14.3.2017 - Decreto dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 175 del 15.5.2017.. nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 18520 del 17.1.2018.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Fortini Riccardo (Anagrafica n. 0050655/0003) con sede in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/021907 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00019882 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 67,07 (euro sessantasette/07);

PREMESSO che con nota prot. reg.le n. 18520 del 17.01.2018 la ditta Fortini Riccardo ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini come da decreto dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 175 del 15.05.2017;
RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla ditta Fortini Riccardo (Anagrafica n. 0050655/0003) - con sede in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto la somma di euro 67,07 (euro sessantasette/07) a valere sull'impegno n. 2015/00019882 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 150 del 09 aprile 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'occupazione ad uso coltivazione agricola di tipo seminativo lungo le pertinenze del fiume Adige, di terreno demaniale catastalmente non censito, a fronte dei mappali n. 18,21,22 e 23 del foglio 21 in Comune di Zevio (VR). Ditta: FORTINI RICCARDO. - pratica n. 5873 BIS. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Ditta Fortini Riccardo. Estremi principali dell'istruttoria: decreto del Dirigente del U.P. Genio Civile di Verona n. 221 del 4.5.2011 - decreto del dirigente della U.P. Genio Civile di Verona n. 220 del 4.5.2011 - nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 18520 del 17.1.2018.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Fortini Riccardo (Anagrafica n. 0050655/0003) con sede in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/021906 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00019881 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 773,60 (euro settecentosettantatre/60);

PREMESSO che con nota prot. reg.le n. 18520 del 17.01.2018 la ditta Fortini Riccardo ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTO che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini come da decreto dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 175 del 15.05.2017;
RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020".

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona" e n. 15 del 1.09.2016 integrativo del precedente.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;
2. di liquidare alla ditta Fortini Riccardo (Anagrafica n. 0050655/0003) - con sede in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto la somma di euro 773,60 (euro settecentosettantatre/60) a valere sull'impegno n. 2015/00019881 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 151 del 09 aprile 2018

Autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori per la posa di un cavo interrato BT e cassetta di derivazione all'interno della fascia di rispetto in sx idraulica del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta e-distribuzione. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11058 cartella archivio n. 852 (pratica Enel n. BT/56/17).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 487734 del 22.11.2017; - voto della Commissione T.R.D. LL.PP. di Verona n. 27 del 22.3.2018; atto soggetto a pubblicazione nel BUR del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 N. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 22/11/2017, pervenuta con prot. regionale n. 487734 del 22/11/2017, la Società e-distribuzione ha chiesto l'autorizzazione ad eseguire lavori per la posa di un cavo interrato BT e cassetta di derivazione all'interno della fascia di rispetto in sx idraulica del fiume Adige ine Comune di Legnago (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 22/03/2018 con voto n. 27;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", artt. 86 ed 89;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Società e-distribuzione, *omissis* ad eseguire i lavori per la posa di un cavo interrato BT e cassetta di derivazione all'interno della fascia di rispetto in sx idraulica del fiume Adige in Comune di Legnago (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona e disponendo il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la ditta dovrà acquisire le necessarie autorizzazioni (paesaggistica, ambientale, urbanistico-edilizia, etc.)

- sono vietate nel modo più assoluto opere tali da modificate in modo permanente lo stato dei luoghi;
- qualsiasi danno dovesse verificarsi a terzi, privati o Enti, Dovrà essere risarcito a totale cura e spese della ditta Sollevando fin d'ora questa Struttura ed i suoi dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale;

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- a propria cura e spese, sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

3 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 153 del 11 aprile 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento aereo con linea elettrica del torrente Fraselle, previa demolizione di una linea preesistente in località Giazza in Comune di Selva di Progno (VR). Ditta e-distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11046.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 459828 del 6.11.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 139 del 14.12.2017; - Disciplinare n. 114479 del 26.3.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 459828 del 06/11/2017 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per eseguire i lavori di attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Fraselle, previa demolizione di una linea preesistente in località Giazza in Comune di Selva di Progno (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 138;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. *omissis* persona dell'ing. Davide Marini *omissis* all'uopo delegata, la concessione per l'attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Fraselle, previa demolizione di una linea preesistente in località Giazza in Comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato

parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Società e-distribuzione S.p.A. ad eseguire i lavori di attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Fraselle, previa demolizione di una linea preesistente in località Giazza in Comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 114479 del 26/03/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 6,19 (euro sei/19) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 155 del 11 aprile 2018

Concessione idraulica per la sistemazione di un tratto di fiume Adige per la realizzazione dell'impianto sportivo per Kanoa e Kayak, di fronte al Centro Sportivo Bottagisio in loc. Chievo in Verona. Richiedente: Canoa Club di Verona. L.R. 41/88 - r.d. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10815.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 353666 del 3.9.2015; - Voto n. 124 del 16.9.2015; - Disciplinare n. 497410 del 20.12.2016. Nulla osta idraulico del 27.3.2018 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.Istanza n. 309636 del 21.7.2014. Istanza di variante n. 208961 del 29.5.2017: Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 130 del 30.9.2014; Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 123 del 16.11.2017- Disciplinare n. 115960 del 27.3.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO

- che l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Bruno Panziera con istanza del 03/09/2015 prot. n. 353666 aveva richiesto la concessione per l'occupazione dello spazio acqueo ed occupazione permanente del suolo per la sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige, prospiciente il Centro Canoa, per destinarlo ad attività sportive di canoa / kayak, in località Chievo nel Comune di Verona;
- che con voto n. 124 all'adunanza del 16/09/2015, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata per i Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, è stato espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;
- che con decreto n. 152 del 20/12/2016 e relativo disciplinare prot. n. 497410 del 20.12.2016, era a tutti gli effetti rilasciata la concessione sul demanio idrico, prescrivendo il rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni ivi indicate;

VISTI gli elaborati tecnici prodotti dallo "studio dell'ingegnere Dr. Alberto Maria Sartori" in Verona, ovvero relazione descrittiva e planimetria, aggiornati sulla base dei lavori di realizzazione del campo slalom in alveo del fiume Adige, mediante l'annegamento di pietrame di cava, e la disposizione delle porte per lo slalom sostenute da funi metalliche e pali in acciaio;

PRESO ATTO della difficoltà insorta in corso di realizzazione del tratto terminale (lato valle) del "percorso/canale" dovuta all'inconsistenza dell'alveo fluviale a quel tratto, segnalata dall'ing. Alberto Maria Sartori, in qualità di Direttore dei Lavori e rilevata nella circostanza di un sopralluogo congiunto con il personale tecnico di questa Unità Organizzativa;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra riportato, si è resa necessaria la modifica della distribuzione della scogliera di formazione del "percorso/canale" così come previsto nel progetto esecutivo che per ragioni tecniche è stato così realizzato: un primo tratto di 183,95 m. ed un successivo tratto non contiguo ma distaccato di 4 m. di una lunghezza di 13,84 m. fino a raggiungere l'estesa complessiva di circa 200,00 m. ai fini della sua omologazione da parte delle autorità sportive;

CONSIDERATO che tale modifica del "percorso/canale" non comporta delle variazioni sostanziali e funzionali rispetto alla concessione rilasciata prot. n. 497410 del 20/12/2016 e che tale scelta si è resa obbligata viste le attuali condizioni del fondo fluviale, non prevedibili in fase di progettazione esecutiva sullo specifico tratto puntuale di intervento;

CONSIDERATO il nulla osta idraulico rilasciato in data 27/03/2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche 1.7, Geom. Antonio Furlanetto;

decreta

di prendere atto delle modifiche progettuali di cui alla relazione descrittiva e planimetria prodotte dall'ing. Dr. Alberto Maria Sartori indicate in Premessa e altresì

dispone

l'acquisizione, al fascicolo della pratica n. 10815, degli elaborati tecnici prodotti dall'ing. Alberto Maria Sartori, da sostituire con quelli originariamente depositati unitamente all'istanza prot. n. 353666 del 03/09/2015.

Il presente decreto è integralmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013 e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23, D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 241 del 07/08/1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale competente, entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 156 del 11 aprile 2018

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 2.19.45, censito catastalmente al foglio 24 mappale n. 49/parte, mappale 17 ed una porzione di incensito tra il mappale privato n. 22 ed il mappale demaniale n. 49, nel Comune di Belfiore, lungo le pertienze del fiume Adige, sponda sx. Ditta: Soc. Agricola Dal Pezzo s.s. di Dal Pezzo Luca e C. di Zevio. Pratica n. 11075

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di concessione idraulica prot. n. 499720 del 29.11.2017; avviso di pubblicazione prot. n. 520349 del 13.12.2017; domanda concorrente prot. n. 18477 del 17.1.2018; disciplinare d'uso prot. n. 114493 del 26.3.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. 499720 del 29/11/2017, la ditta Molinaroli Pierluigi di Belfiore presentava domanda di rilascio della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 2.19.45, censito catastalmente al foglio 24, mappale n. 49/Parte, mappale n. 17 ed una porzione di incensito tra il mappale privato n. 22 ed il mappale demaniale n. 49 (lato fiume) nel comune di Belfiore, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx, manifestando di avvalersi del diritto di preferenza, in quanto frontista del bene demaniale;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 520349 del 13/12/2017 pubblicato nel BurVeT n. 123 del 22/12/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Belfiore, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PREMESSO che, entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico, è stata presentata la domanda da parte di un solo "Giovani imprenditore agricolo", che ha manifestato il diritto di precedenza, ai sensi dell'art. 6, comma 4)bis del D.Lgs. 228/2001;

PRESO ATTO che la Società agricola Dal Pezzo s.s. di Dal Pezzo Luca e C. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il Nulla Osta idraulico espresso dal tecnico responsabile di zona del 01/12/2017;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 26 marzo 2018 prot n. 114493 , contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTO il D.Lgs n. 228/2001, art. 6, comma 4) bis;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 4 dell'11/08/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 15 dell'01/09/2016

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare, ai sensi dell'art. 6, comma 4) bis della D.Lgs n. 228/2001, alla Società agricola Dal Pezzo s.s. di Dal Pezzo Luca e C. (omissis), con sede in (omissis), in persona del legale rappresentante Dal Pezzo Luca (omissis), nato a (omissis) il (omissis), la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 2.19.45, censito catastalmente al foglio 24, mappale n. 49/Parte (per una superficie di circa mq. 8.804), mappale n. 17, ed una porzione di incensito di mq. 11.341, tra il mappale privato n. 22 ed il mappale demaniale n. 49 (lato fiume), nel comune di Belfiore, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda sx.

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data

26 marzo 2018, prot. n. 114493, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 500,00 (euro cinquecento/00), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cura e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene.

4) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

5) Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 157 del 11 aprile 2018

Subentro nella titolarità della concessione per l'attraversamento/parallelismo di un'area demaniale in comune di Belfiore (VR). Ditta: e-DIstribuzione spa di Roma - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10646/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 440 del 29.9.2015; istanza di subentro del 22.11.2017 prot. reg.le n. 488015 - atto aggiuntivo n. 1 prot. n. 114531 del 26.3.2018 al disciplinare prot. n. 373647 del 18.9.2015. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 441 del 29/09/2015 e Disciplinare prot. n. 373647 del 18/09/2015, è stata rilasciata alla Società Energia e Infrastrutture Esco srl (En.In.Esco srl) di Verona la concessione idraulica per l'attraversamento /parallelismo di un'area demaniale con tubazioni interrate per collegare l'impianto idroelettrico allo sbocco del canale "Sava" in sx idraulica del fiume Adige, in comune di Belfiore (VR);

PREMESSSO che con nota del 22/11/2017, pervenuta con prot. reg. n. 488015, la società E-Distribuzione spa di Roma, in persona del Procuratore Marini Davide, ha presentato istanza di subentro nella titolarità della concessione sopra descritta;

PREMESSO che, con nota prot. n. 522512 del 14/12/2017, la scrivente Amministrazione comunicava l'ammissibilità della richiesta;

CONSIDERATO che la società E Distribuzione spa, in persona del Procuratore Marini Davide, ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 114531 del 26/03/2018, al Disciplinare prot. n. 373647 del 18/09/2015;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 440 del 29/09/2015 ed allegato Disciplinare prot. n. 373647 del 18/09/2015;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 29/09/2015 con Decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 440 ed allegato Disciplinare prot. n. 373647 del 18/09/2015, a favore della società E-Distribuzione spa (omissis), con sede legale in (omissis), in persona del Procuratore Marini Davide (omissis), nato a (omissis) il (omissis);

3. di stabilire che a decorrere dall' 01/01/2018, il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla società subentrante E-Distribuzione spa e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 114531 del 26/03/2018, al Disciplinare prot. n. 373647 del 18/09/2015, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 440 del 19/09/2015.

6. La presente concessione scadrà in data 28/09/2025. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 368688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 158 del 12 aprile 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Sies con linea elettrica a bassa tensione in Comune di Vestenanova (VR). Ditta: e-distribuzione s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 11045.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 459832 del 6.11.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 139 del 14.12.2017; - disciplinare Disciplinare n. 130406 del 6.4.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 459832 del 06/11/2017 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per eseguire i lavori di attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Sies con linea elettrica a bassa tensione in Comune di Vestenanova (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 139;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma - P.IVA 05779711000, in persona dell'ing. Davide Marini, nato a Tione di Trento il 07/10/1979 - C.F. MRNDVD79R07L174T, all'uopo delegata, la concessione per l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Sies con linea elettrica a bassa tensione in Comune di Vestenanova (VR), in conformità a quanto

rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Società e-distribuzione S.p.A. ad eseguire i lavori di attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle di Sies con linea elettrica a bassa tensione in Comune di Vestenanova (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 130406 del 06/04/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 210,43 (euro duecentodieci/43) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 368689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 159 del 12 aprile 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque meteoriche nella Valle delle Prandine in località Spighetta nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Condominio Spighetta 3 - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 11048.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 468715 del 9.11.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 127 del 14.12.2017; - Disciplinare n. 134859 del 10.4.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 09/11/2017 la ditta Condominio Spighetta 3 con sede in Località Spighetta n. 29 - Torri del Benaco (VR) - C.F. 90001270231 - ha chiesto la concessione idraulica per lo scarico di acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale denominato Valle delle Prandine in località Spighetta in Comune di Tori del Benaco (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 127, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Condominio Spighetta 3 con sede in località Spighetta n-. 29 - Torri del Benaco (VR) - C.F. 90001270231 - rappresentato dalla Signora Cerpelloni Claudia residente in Località Baesse n. 11 - Costermano (VR) - C.F. CRPCLD74S58L781X - lo scarico di acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale Valle delle Prandine in località Spighetta in Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Ditta Cerpelloni Claudia ad eseguire i lavori di realizzazione di uno scarico di acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale Valle delle Prandine in località Spighetta in Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- realizzare, in corrispondenza dello scarico, un rivestimento in pietrame a secco, di dimensioni 2m x 2m, al fine di evitare eventuali erosioni superficiali;

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 134859 del 10/04/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 123,78 (euro centoventitre/78) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 162 del 17 aprile 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per il prolungamento di un manufatto di tombinamento di un tratto di alveo del torrente Gazza in frazione Pedemonte nel Comune di San Pietro in Cariano (VR). Ditta: Comune di San Pietro in Cariano. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10323.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 329940 del 17.7.2012; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 140 del 26.10.2012; - disciplinare Disciplinare n. 134863 del 10.4.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 17/07/2012 prot. n. 329940 il Comune di San Pietro in Cariano ha chiesto la concessione idraulica per il prolungamento di un manufatto di tombinamento di un tratto di alveo del torrente Gazza in frazione Pedemonte-Via Campostrini nel Comune di San Pietro in Cariano (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 26/10/2012 con voto n. 140;

CONSIDERATO che il Comune ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere all'Amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano (VR) con sede municipale in Via Chopin n. 3 -partita I.V.A. 00261520233, in persona dell'arch. Pier Giorgio Dal Dosso all'uopo delegata, la concessione idraulica per il prolungamento di un manufatto di tombinamento di un tratto di alveo del torrente Gazza in frazione Pedemonte nel Comune di San Pietro in Cariano (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del

presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano (VR) - partita I.V.A. 00261520233, ad eseguire i lavori di realizzazione prolungamento di un manufatto di tombinamento di un tratto di alveo del torrente Gazza in frazione Pedemonte nel Comune di San Pietro in Cariano, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;

- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;

- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;

- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 134863 del 10/04/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo per il 2017 di **Euro** 211,08 (euro duecentoundici/08) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 368842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 261 del 21 marzo 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00025 Concessionario: Braga S.p.A. - omissis.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.205 del 17.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.02.2018 della ditta Braga S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4623 di repertorio del 08.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Braga S.p.A. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 27 mapp.354, per complessivi moduli medi 0.00025.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.02.2011 n.4623 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.205 del 17.02.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4623 del 08.02.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00025 pari a metri cubi annui 800.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 262 del 21 marzo 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Montebelluna (TV) per moduli 0.00127 Concessionario: Soc. Agr. Agribon S.s. di Bonetto Martino & C. - omissis.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.254 del 01.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.02.2018 della ditta Soc. Agr. Agribon S.s. di Bonetto Martino & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4645 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Agribon S.s. di Bonetto Martino & C. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Bonetto Martino (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Montebelluna (TV), fg. 24 mapp.398-455, per complessivi moduli medi 0.00127.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n.4645 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 351 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio e igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Officina Stocco di Stocco Gino -Omissis. Pratica n. 2346.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.245 del 01.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.03.2018 della ditta Officina Stocco di Stocco Gino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4648 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Officina Stocco di Stocco Gino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio e igienico sanitario nel comune di Resana (TV), fg. 4 mapp.1709, per complessivi moduli medi 0.00001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n.4648 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 352 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Aia S.a.s. di Renato Fabbian & C. - Omissis Pratica n. 3662

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.345 del 22.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.03.2018 della ditta Aia S.a.s. di Renato Fabbian & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4744 di repertorio del 09.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Aia S.a.s. di Renato Fabbian & C. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Fabbian Illuminazione S.p.A.(c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Resana (TV), fg. 22 mapp.129, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.03.2011 n.4744 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.345 del 22.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4744 del 09.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00006 pari a metri cubi annui 200.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 353 del 16 aprile 2018

D.G.R. n. 989 del 5.7.2011 - O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 - D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Cassa di espansione sul torrente Muson, nei Comuni di Fonte e Riese Pio X» ID Piano 505 Intervento n. 923 GLP: TV-I0035.0 Importo complessivo euro 18.655.000,00. CUP: H54B03000090001. AFFIDAMENTO incarico professionale per la Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 24.335,58. CIG: ZF8232B690. DECRETO A CONTRARRE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato allo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA con sede in omissis l'incarico per la Validazione del progetto esecutivo in merito ai lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 30.1.2018 prot. n. 35101, Offerta Studio pervenuta per PEC il 14.3.2018 prot. n. 98295.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto n. 115 del 29.5.2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo) ha approvato il progetto definitivo aggiornato denominato *«Cassa di espansione sul torrente Muson, nei Comuni di Fonte e Riese Pio X»* per l'importo complessivo di Euro 18.655.000,00;
- che con D.R. n. 54 del 19.6.2017 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha attribuito al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso le funzioni di RUP per la fase di esecuzione e collaudo dell'intervento in argomento;
- che con D.R. n. 343 del 4.10.2017 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha approvato il quadro economico del progetto in argomento rimodulato, a seguito delle risultanze della gara d'appalto e di una revisione aggiornata delle somme a disposizione nel quadro economico originario;
- che la Direzione Difesa del Suolo con nota dell'11.10.2017 prot. n. 423803 ha trasmesso copia del verbale di passaggio di consegna al RUP in fase di esecuzione, sottoscritto dalle parti in data 11.9.2017;

PRESO ATTO:

- che è stato redatto il progetto esecutivo e che, pertanto, risulta necessario provvedere a effettuare la Validazione del medesimo;
- che nel quadro economico rimodulato del progetto definitivo di cui al D.R. 343/2017, al punto B4 è prevista la voce "Spese tecniche per validazione progetto esecutivo" per l'importo complessivo di Euro 30.000,00;

PRESO ALTRESÌ ATTO della carenza in organico di personale tecnico e in considerazione del fatto che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a uno Studio professionale:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 405 del 10.8.2017 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi allo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA (C.F. e P.IVA *omissis*), con sede a *omissis*, per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. progressivo 521 (riferimento 1386);

PRESO ATTO che lo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA (C.F. e P.IVA *omissis*), interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per

l'importo complessivo di Euro 24.335,58 (Euro 19.180,00 + CNPAIA 4% Euro 767,20 + IVA 22 % sul totale Euro 4.388,38), come da offerta economica pervenuta per PEC il 14.3.2018 prot. n. 98295 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 10.4.2018 dall'ing. Francesco Rizzato contitolare dello Studio, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare allo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA (C.F. e P.IVA *omissis*), con sede a *omissis*, l'incarico professionale per la Validazione del progetto esecutivo in merito a *«Cassa di espansione sul torrente Muson, nei Comuni di Fonte e Riese Pio X»*.
3. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
4. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
5. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
6. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 24.335,58 (Euro 19.180,00 + CNPAIA 4% Euro 767,20 + IVA 22 % sul totale Euro 4.388,38), si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103427, prenotati con D.R. della Direzione Difesa del Suolo n. 490 del 15.12.2017 per l'esercizio 2018, da impegnarsi con successivo decreto.
7. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
8. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
9. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. omettendo l'allegato di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 368847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 354 del 16 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 30.01.2018 prot. n. 35855, integrata in data 08.02.2018 con prot. 49918, per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 3.511 di terreno demaniale di cui m² 3.116 a uso vigneto e m² 395 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, con contestuale variazione del beneficiario del deposito cauzionale. Elementi catastali di riferimento: Comune di CIMADOLMO Foglio 1 fronte mappali 169 - 170. Richiedente: Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s. Pratica P00649/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
il presente provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli al soggetto richiedente a seguito della rinuncia del primo titolare, padre del legale rappresentante della società di cui all'oggetto, con conseguente modifica dell'anagrafica associata all'impegno di spesa relativo al deposito cauzionale Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 30.01.2018 con prot. 35855; istanza di cambio di intestazione del deposito cauzionale presentata in data 08.02.2018 con prot. 49918.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Masier Vittorio risulta intestataria della concessione in oggetto rilasciata con la stipula del disciplinare n. 6904 del 22.08.2013 e l'emissione del decreto n. 611 del 03.09.2013;

VISTA la domanda in oggetto contenente la scheda dati anagrafici della ditta subentrante Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s. e la dichiarazione di rinuncia da parte della ditta Masier Vittorio;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante, datata 08.02.2018, con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO che nella stessa comunicazione del 08.02.2018, acquisita agli atti di questo ufficio in data 08.02.2018 con prot. 49918, si chiede anche il trasferimento del deposito cauzionale di Euro 198,63, versato in data 27.10.2006 al n. 0002/VCY 0345, dalla ditta Masier Vittorio a favore della ditta subentrante Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s.**;**

VISTO l'accertamento della suddetta entrata al n. 11089/2015 del cap. 100772 e il relativo impegno di spesa in partite di giro all'impegno n. 14355/2015 sul cap. 102327 (art. 011 - PdC 7 02 04 02 001);

RITENUTA, per quanto sopra espresso, accoglibile la richiesta di trasferimento del deposito cauzionale e conseguentemente necessaria la sostituzione dell'anagrafica associata all'impegno di spesa n. 14355/2015 sul cap. 102327 con la nuova anagrafica n. 00169351 relativa alla società Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s.(C.F./P.IVA OMISSIS)**;**

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

VISTO il Decreto Legislativo 10.08.2014 n. 126 integrativo e correttivo del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017 n. 47 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. 26.01.2018 n. 81 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020"

VISTO il DSGR 11.01.2018 n. 1 "Bilancio Finanziario gestionale 2018-2020

VISTA la Legge Regionale 31.12.2012 n. 54;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa 11.07.2016 n. 7 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla richiedente **Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s.** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, il **subingresso** alla concessione idraulica di m² 3.511 di terreno demaniale di cui m² 3.116 a uso vigneto e m² 395 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 6904 di rep. in data 22.08.2013;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 31.12.2018,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 236,83** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART.3 - Di sostituire l'anagrafica n. 00122525 relativa alla ditta Masier Vittorio (C.F./P.IVA OMISSIS), associata all'impegno di spesa n. 14355/2015, con l'anagrafica n. 00169351 relativa alla Società Agricola Masier di Masier Giulia e Jessica s.s. (C.F./P.IVA OMISSIS) per le motivazioni espresse in premessa;

ART. 4 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la modifica dell'anagrafica associata all'impegno n. 14355/2015 come sopra esposto;

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 355 del 16 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.01.2018 prot. n. 22006 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 32.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di PONTE DI PIAVE Foglio 34. Richiedente: GIACOMAZZI Luciano Pratica P00492/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 19.01.2018 con prot. 22006; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 34 del 23.02.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 10.04.2018 con repertorio n. 8793.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 34 in data 23.02.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8793 di repertorio del 10.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **GIACOMAZZI Luciano** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 32.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8793 di rep. in data 10.04.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 396,78**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 356 del 16 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.09.2017 prot. n. 403835 per ottenere la concessione idraulica di m² 12.965 di terreno demaniale a uso prato/erba medica, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 32 fronte mappale 9. Richiedente: Azienda Agricola Prevedello Andrea Pratica P01140.

[Acque]

Note per la trasparenza:
il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 28.09.2017 con prot. 403835; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 262 del 20.11.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 12.04.2018 con repertorio n. 8799.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 262 in data 20.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8799 di repertorio del 12.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Azienda Agricola Prevedello Andrea** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 12.965 di terreno demaniale a uso prato/erba medica, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8799 di rep. in data 12.04.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 160,98** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 357 del 16 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.04.2018 prot. n. 139204 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 5.360 di terreno demaniale a uso vigneto a m² 4.060 a uso vigneto e m² 1.300 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 32 fronte mappali 21, 23, 28, 201. Richiedente: Società Agricola Bergamo Renzo e Antonio s.s. Pratica P00278.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone il rilascio di una concessione in variante per cambio coltura su terreni demaniali del fiume Piave, ai fini agricoli, di parte del vigneto esistente a destinazione permanente uso prato, a seguito dell'avvenuto estirpo, al soggetto richiedente intestatario della concessione originaria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di variante della concessione presentata in data 13.04.2018 con prot. 139204;

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Società Agricola Bergamo Renzo e Antonio s.s. risulta intestataria della concessione di m² 5.360 di terreno demaniale a uso vigneto, rilasciata con disciplinare n. 8741 del 12.03.2018 regolarmente sottoscritto tra le parti e decreto n. 195 del 19.03.2018 in scadenza al 18.03.2024;

VISTA la domanda in oggetto intesa ad ottenere la variante alla concessione idraulica per l'estirpo di una porzione di vigneto sulla superficie quantificata in m² 1.300 di terreno demaniale ricondotta a prato come destinazione d'uso;

VISTO il disciplinare n. 8741 di repertorio del 12.03.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa, che non perde validità ed efficacia per la modifica della superficie delle colture in atto;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;
VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Società Agricola Bergamo Renzo e Antonio s.s.** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la variante alla concessione idraulica da m² 5.360 di terreno demaniale a uso vigneto a m² 4.060 a uso vigneto e m² 1.300 a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8741 di rep. in data 12.03.2018;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 18.03.2024,** e verso il pagamento del **nuovo canone annuo (2018)** di **Euro 318,34** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 358 del 16 aprile 2018

Concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: CAIS Luca omissis - Pratica n. 5421. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 06.06.2016 della ditta CAIS Luca, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8797 di repertorio del 10.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta CAIS Luca (C.F. omissis), con sede a - omissis -, la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Monticano nel comune di Mareno di Piave (TV), fg. 2 mapp.789, per complessivi moduli medi 0.00002 pari a mc/anno 65.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.04.2018 n.8797 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 359 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00072 Concessionario: Zanier Lorenzo - Omissis. Pratica n. 1265.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.247 del 01.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.03.2018 della ditta Zanier Lorenzo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4652 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanier Lorenzo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 14 mapp.450, per complessivi moduli medi 0.00072.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n.4652 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 360 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Majerna Massimiliano - Omissis. Pratica n. 1765.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.30 del 17.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 30.03.2018 della ditta Majerna Massimiliano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4448 di repertorio del 05.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Majerna Massimiliano (C.F. - Omissis), con sede a - Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 19 mapp. 131 e fg. 26 mapp.415, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.01.2011 n.4448 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.30 del 17.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4448 del 05.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 361 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00013 Concessionario: Silam S.r.l. - Omissis. Pratica n. 1783.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1242 del 22.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.04.2018 della ditta Silam S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4300 di repertorio del 10.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Silam S.r.l. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro alla Società Officine Meccaniche Cenedese S.r.l. (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 21 mapp.28, per complessivi moduli medi 0.00013.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2010 n.4300 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 362 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso antincendio-irrigazione campo sportivo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00067 Concessionario: Collegio "Brandolini Rota" - Omissis. Pratica n. 1919.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.405 del 05.04.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.03.2018 del Collegio "Brandolini Rota", intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4719 di repertorio del 02.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Collegio "Brandolini Rota" (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso antincendio-irrigazione campo sportivo nel comune di Oderzo (TV), fg. 19 mapp.968, per complessivi moduli medi 0.00067.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 04.04.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.03.2011 n.4719 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 363 del 16 aprile 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi in Comune di Ponzano Veneto (Treviso) per moduli 0.00200 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cartiera Di Ponzano S.r.l. - Omissis. Pratica n. 2102.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 554 del 27.09.2017 con il quale è stata rilasciata alla ditta BG Servizi di Biffanti Gaetano la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 20.03.2018 della ditta Cartiera Di Ponzano S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di acquisizione dell'immobile interessato alla concessione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3897 di repertorio del 28.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cartiera Di Ponzano S.r.l. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi nel comune di Ponzano Veneto (Treviso), fg. 9 mapp.99, per complessivi moduli medi 0.002.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 28.06.2010 n. 3897 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 11.07.2037.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 364 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Grafi' Comunicazione S.n.c. di Campagnaro Felice - Omissis. Pratica n. 2330.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.301 del 14.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.03.2018 della ditta Grafì Comunicazione S.n.c. di Campagnaro Felice, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4700 di repertorio del 01.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Grafì Comunicazione S.n.c. di Campagnaro Felice (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Resana (TV), fg. 4 mapp.1173 - 1174, per complessivi moduli medi 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.03.2011 n.4700 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 365 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Pasticceria Zizzola S.r.l. - Omissis. Pratica n. 2366.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.382 del 31.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.04.2018 della ditta Pasticceria Zizzola S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4789 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pasticceria Zizzola S.r.l. (C.F. - Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Resana (TV), fg. 4 mapp.543, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.03.2011 n.4789 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.382 del 31.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4789 del 22.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 366 del 16 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Moretto Ermete - Omissis. Pratica n. 3842.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.710 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 22.03.2018 della ditta Moretto Ermete, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4987 di repertorio del 27.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Moretto Ermete (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 34 mapp.117, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.06.2011 n.4987 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.710 del 22.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4987 del 27.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 369 del 24 aprile 2018

Legge 31/07/2002, n. 179 art. 16 Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico 4° stralcio. D.G.R.V. n. 3877 del 12/12/2003. Cod. Rendis 178/02-1. O.P.C.M. n. 3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505. "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X". Importo complessivo di finanziamento euro 18.655.000,00 INTERVENTO N. 923 (Cod. GLP TV- I0035). CUP:H54B03000090001 - CIG 5794970087. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto n. 115 del 29.05.2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo) ha approvato il progetto definitivo aggiornato denominato «Cassa di espansione sul torrente Muson, nei Comuni di Fonte e Riese Pio X» per l'importo complessivo di Euro 18.655.000,00;
- che con decreto n. 184 del 26.05.2015 del Direttore della Difesa del Suolo sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori in argomento all'A.T.I. costituita dall'impresa Italbeton s.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in (omis), L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in (omis), Beozzo Costruzioni srl (mandante), con sede in (omis) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante), con sede in (omis), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo dello 0,1% sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto;
- che, in relazione a quanto sopra esposto ed a quanto già disposto con il citato decreto di aggiudicazione definitiva dell'appalto in parola n. 184/2015, il quadro economico del progetto definitivo rimodulato a seguito delle risultanze dell'appalto risulta il seguente:

		Importo
A LAVORI		
1 Lavori al netto del ribasso d'asta		6.204.843,94
2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55	
3 Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta		77.852,25
	Sommano	6.464.169,74
4 IVA al 22 % su A1, 2 e 3		1.422.117,34
Sommano in totale per lavori contrattuali		**7.886.287,08**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA compresa)		
1 Espropri ed indennizzi vari		50.000,00
2 Allacciamenti ai pubblici servizi		50.000,00
3 Spostamento ed adeguamento sottoservizi		500.000,00
4 Spese tecniche per validazione progetto esecutivo		30.000,00
5 Spese tecniche per valutazione rischio bellico		21.960,00
6 Spese tecniche per CSE		100.000,00
7 Spese tecniche per rilievi topografici		30.000,00
8 Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio		50.000,00
9 Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo		30.000,00
10 Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori		50.000,00
11 Spese tecniche per supporto al RUP		50.000,00
12 Spese tecniche per assistenza archeologica		50.000,00
13 Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)		80.000,00
14 Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi		600.000,00
15 Oneri per smaltimento rifiuti		50.000,00

16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18	Imprevisti	898.262,88
	SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
	SOMMANO (A+B)	**10.656.509,96**
C.1	**SPESE GIÀ SOSTENUTE CON RISORSE COMMISSARIALI** (espropri, , ecc.)	**4.999.805,04**
C.2	**SPESE GIÀ SOSTENUTE CON RISORSE L. 179/2002** (spese di progettazione definitiva, ecc.)	**313.420,48**
D	**ECONOMIE**	**2.685.264,52**
	TORNANO	**18.655.000,00**

- che con D.R. n. 54 del 19.06.2017 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha attribuito al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso le funzioni di RUP per la fase di esecuzione e collaudo dell'intervento in argomento;
- che con D.R. n. 343 del 04.10.2017 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha approvato il quadro economico del progetto in argomento rimodulato, a seguito delle risultanze della gara d'appalto e di una revisione aggiornata delle somme a disposizione nel quadro economico originario;
- che il medesimo decreto n. 343/2017 è stato altresì approvato il quadro economico del lotto funzionale da realizzare e delle spese ancora da sostenere;
- che la Direzione Difesa del Suolo con nota dell'11.10.2017 prot. n. 423803 ha trasmesso copia del verbale di passaggio di consegna al RUP in fase di esecuzione, sottoscritto dalle parti in data 11.09.2017;
- che con decreto n. 490 del 15.12.2017 del Direttore della Difesa del Suolo è stata impegnata la somma residua trasferita della Contabilità Speciale n. 5458 necessaria per la conclusione del progetto in argomento;
- che in data 29.01.2018 l'A.T.I. costituita dall'impresa Italbeton s.r.l. (Capogruppo Mandataria) - L.F. Costruzioni srl - Beozzo Costruzioni srl - Andreola Costruzioni Generali spa (mandanti), ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X", che riporta il seguente quadro economico:

		Importo
A	**LAVORI**	
1	Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3	Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
	Sommano	6.464.169,74
4	IVA al 22 % su A1, 2 e 3	1.422.117,34
	Sommano in totale per lavori contrattuali	**7.886.287,08**
	A dedurre immobile regionale a parziale permuta contratto di appalto	1.316.315,00
	A dedurre materiale proveniente dagli scavi a parziale permuta contratto di appalto	540.000,00
	Importo complessivo da liquidare all'Impresa esecutrice	6.029.972,08
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** (IVA compresa)	
1	Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3	Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4	Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5	Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6	Spese tecniche per CSE	100.000,00
7	Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8	Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9	Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10	Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11	Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12	Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13	Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14	Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15	Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00

18 Imprevisti	898.262,88
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
SOMMANO (A+B)	**8.800.194,96**
Risorse Commissariali DISPONIBILI	
C LAVORI COMPLEMENTARI O DI COMPLETAMENTO	*2.685.264,52*
Risorse L. 179/2002 capitolo 52055 DA REISCRIVERE A BILANCIO	

- che in data 13.03.2018 lo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA (omis), con sede a (omis) Via Cavour 23, incaricato della validazione del progetto esecutivo, ha chiesto delle integrazioni progettuali;
- che in data 30.03.2018 l'A.T.I., ha provveduto a inviare le integrazioni al progetto esecutivo richieste, che non hanno determinato modifiche o integrazioni del quadro economico sopra riportato;
- che in data 05.04.2018 lo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA (omis), con sede a (omis) ha redatto il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, sottoscritto dal Direttore dell'U.O Genio Civile di Treviso in qualità di R.U.P.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. È approvato nell'importo complessivo di Euro 8.800.194,96, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" - INTERVENTO N. 923 (Cod. GLP TV- I0035).
3. La Copertura finanziaria per l'importo di Euro 8.800.194,96, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, sarà assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dell'accertamento in entrata n. 1988 in data 06.06.2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04.09.2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24.01.2013, n. 43).
4. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata, nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 370 del 24 aprile 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.02.2018 prot. n. 78208 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 11.132 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 8 mappale 1150 e foglio 9 fronte mappale 1150 del foglio 8. Richiedente: MORO Plinio Pratica P00234.

[Acque]

Note per la trasparenza:
il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 28.02.2018 con prot. 78208; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 89 del 06.04.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 17.04.2018 con repertorio n. 8801.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 89 in data 06.04.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8801 di repertorio del 17.04.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **MORO Plinio** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 11.132 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8801 di rep. in data 17.04.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo** (**2018**) di **Euro 138,17** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 373 del 26 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso alimentazione pompe di calore in Comune di Salgareda (TV) per moduli 0.0016 Concessionario: Studio Tecnico Bonora S.r.l.s. - Omissis. Pratica n. 2421.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.388 del 31.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.03.2018 della ditta Studio Tecnico Bonora S.r.l.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4725 di repertorio del 02.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Studio Tecnico Bonora S.r.l.s. (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro alla società Studio Tecnico Bonora (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso alimentazione pompe di calore nel comune di Salgareda (TV), fg. 1 mapp.802, per complessivi moduli medi 0.0016.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.03.2011 n.4725 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 375 del 26 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00317 Concessionario: Libralato Sergio - Omissis. Pratica n. 4016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.282 del 10.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.04.2018 della ditta Libralato Sergio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4592 di repertorio del 03.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Libralato Sergio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 13 mapp.83, per complessivi moduli medi 0.00317.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 09.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.02.2011 n.4592 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.282 del 10.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4592 del 03.02.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00317 pari a metri cubi annui 10000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 376 del 26 aprile 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Toffolo Gian Carlo - Omissis. Pratica n. 4122.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.982 - 1152 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.04.2018 della ditta Toffolo Gian Carlo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5261 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Toffolo Gian Carlo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Silea (TV), fg. 10 mapp.595, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5261 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 368865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 377 del 26 aprile 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione area verde in Comune di Mareno di Piave (TREVISO) per moduli 0.00038 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ali Group S.r.l. - Omissis. Pratica n. 4946.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 122 del 08.04.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Mareno Ali S.p.A. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 27.03.2018 della ditta Ali Group S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di conferimento attività commerciale;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6335 di repertorio del 27.03.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ali Group S.r.l. (C.F. Omissis), con sede a Omissis il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario, antincendio ed irrigazione area verde nel comune di Mareno di Piave (Treviso), fg. 13 mapp.13, per complessivi moduli medi 0.00038.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 27.03.2013 n. 6335 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 07.04.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 368671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 176 del 20 aprile 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di SAREGO per uso irriguo Ditta: INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA. Pratica n. 746/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAREGO della ditta INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA -T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.378 in data 25.08.2010 con il quale venne concesso alla ditta Pozzan Francesco, con sede in "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di SAREGO per moduli medi 0.072 (l/sec. 7.20) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 18/12/2017 (nostro prot. 1000 del 02/01/2017) della Ditta INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA;
CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;
VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA - P.IVA 03823910249 / C.F. "OMISSIS" - con sede in VIA GABRIELE D'ANNUNZIO in Comune di SAREGO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di SAREGO per moduli medi 0.072 (l/sec. 7.20) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Pozzan Francesco con Decreto di concessione n.378 in data 25.08.2010;

2. Con il presente Decreto la ditta INSIEME DI ZIGGIOTTI ANDREA - P.IVA 03823910249 / C.F. "OMISSIS" - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 06.08.2010 n. 212 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,54 (euro quarantaotto/54) per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 177 del 20 aprile 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di LONIGO per uso irriguo Ditta: Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr. Pratica n. 860/AG-GU.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO della ditta Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr. - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.112 in data 16.03.2010 con il quale venne concesso alla ditta Bolla Vittorio, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di LONIGO per moduli medi 0.0587 (l/sec. 5.87) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTO il Decreto n. 275 in data 01/06/2017 con il quale venne accolta l'istanza di subentro della ditta Allegri Angela, con sede a "OMISSIS" in "OMISSIS" e pertanto riconosciuta titolare della concessione in di cui trattasi;

VISTA l'istanza del 21/03/2018 (nostro prot. 117331 del 27/03/2018) della Ditta Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr.;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr. - P.I. IVA 04525180230 - con sede in VIA C.B. CAVOUR in Comune di COLOGNOLA AI COLLI, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di LONIGO per moduli medi 0.0587 (l/sec. 5.87) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Bolla Vittorio con Decreto di concessione n.112 in data 16.03.2010 ed alla ditta Allegri Angela con Decreto di subentro n. 275 in data 01/06/2017

2. Con il presente Decreto la ditta Az. Agr. MARINELLO di Rita Colombari & C. Soc.Semplice Agr. - P.I. IVA 04525180230 si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 19.02.2010 n. 40 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,54 (euro quarantaotto/54) per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 178 del 20 aprile 2018

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE Località Via Ole per uso Scambio termico Industriale. Pratica nVI1306/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Scambio termico Industriale in comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE a favore della ditta Caseificio Dal Pozzolo srl T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 03.11.2015 prot. n. 444238 del 03.11.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.11.2015 della ditta Caseificio Dal Pozzolo srl, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Ole nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE (mod. 0.00400) d'acqua pubblica ad uso Scambio Termico Industriale;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2645/B.5.11/2 in data 20.09.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Caseificio Dal Pozzolo srl (C.F. n. 00165690249) con sede a Camisano Vicentino, Via Roma è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Ole nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE, Fg. N. 3 mappale n. 50 mod. 0.00400 d'acqua ad uso Scambio termico Industriale.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 179 del 24 aprile 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00410 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1850/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta MONZARDO ELISANNA. Istanza della ditta in data 31.01.2014 prot. n. 44965. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 31.01.2014 della ditta MONZARDO ELISANNA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00410 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00410 pari a l/sec. 0,41;

VISTO il disciplinare n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MONZARDO ELISANNA C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di LONIGO, mod. medi 0.00410 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18/04/2018 n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.65 per l'anno 2018, ricalcolato ai sensi del D.G.R. n. 8 del 05.01.2018 (vedi apposita appendice riportata al disciplinare n. 46 del 18.04.2018). Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 180 del 24 aprile 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente denominata Sleghe in comune di RECOARO TERME per uso Industriale Ditta: RECOARO SPA. Pratica n. 404/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza di subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente denominata Sleghe ad uso Industriale in comune di RECOARO TERME della ditta RECOARO SPA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.258 in data 29.10.2008 con il quale venne concesso alla ditta SANPELLEGRINO SpA, con sede in Milano e Stabilimento in Recoaro Terme via Roma 86 di derivare dalla sorgente Sleghe in Comune di RECOARO TERME per moduli medi 0.25 (lt/s 25.00) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza di subentro del 06/04/2018 (nostro prot. 129690 06/04/2018) della Ditta RECOARO SPA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta RECOARO SPA - P.I. IVA 03662350135 / C.F. 03662350135 - con sede in Via alla Fonte in Comune di CADORAGO (CO), la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente denominata Sleghe ad uso Industriale, in Comune di Recoaro Terme per moduli medi 0.25 (lt/s 25.00) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Sanpellegrino SpA con Decreto di concessione n.258 in data 29.10.2008;

2. Con il presente Decreto la ditta RECOARO SPA - P.I. IVA 03662350135 / C.F. 03662350135 - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 28.10.2008 n. 48 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 7.985,77 (euro settemilanovecentoottantacinque/77) per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 181 del 24 aprile 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0126 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.957/AG-GU.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta FONTANA MARCO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/445. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta FONTANA MARCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.0126 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0126 pari a l/sec. 1.26;

VISTO il disciplinare n. 47 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FONTANA MARCO C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Valli di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 0.0126 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.04.2018 n. 47 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.65 per l'anno 2018, ricalcolato ai sensi del D.G.R. n. 8 del 05.01.2018 (vedi apposita appendice riportata al disciplinare n. 47 del 18.04.2018). Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 182 del 24 aprile 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.783/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta BARBIERI AUGUSTO Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/8 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 09.08.2000 della ditta BARBIERI AUGUSTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.01 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01 pari a l/sec. 1.00;

VISTO il disciplinare n. 42 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BARBIERI AUGUSTO C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Noventa Vicentina di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 0.01 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.04.2018 n 42 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, ricalcolato ai sensi del DGR n. 8 del 5.1.18 (vedi apposita appendice riportata al disciplinare n. 42 del 06.04.2018. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 368786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 183 del 24 aprile 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03860 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.902/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta AGRICOLA PILASTRO SS Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/247. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta AGRICOLA PILASTRO SS, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.03860 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.03860 pari a l/sec. 3.86;

VISTO il disciplinare n. 48 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 18.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AGRICOLA PILASTRO SS C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Collegio Armeno di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 0.03860 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.04.2018 n 48 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.65 per l'anno 2018, ricalcolato ai sensi del D.G.R. n. 8 del 05.01.2018 (vedi apposita appendice riportata al disciplinare n. 48 del 18.04.2018). Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 368774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 35 del 24 aprile 2018

Chemin Palma Pier Vittore ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Grezzana ai mappali numero 156, 258p, 265p, 1366p, 1368p, 159 del foglio 52 e al mappale numero 1p del foglio 58 per il sig. Chemin Palma Pier Vittore.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Chemin Palma Pier Vittore, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 19/03/2018, prot. 104960, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento non risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è parzialmente sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 (i mappali del foglio 52);

VISTA la relazione istruttoria, datata 09/04/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo catastalmente censito come vigneto, uliveto, seminativo, seminativo arborato e incolto produttivo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento perché gli interventi di sistemazione agraria prevedono il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

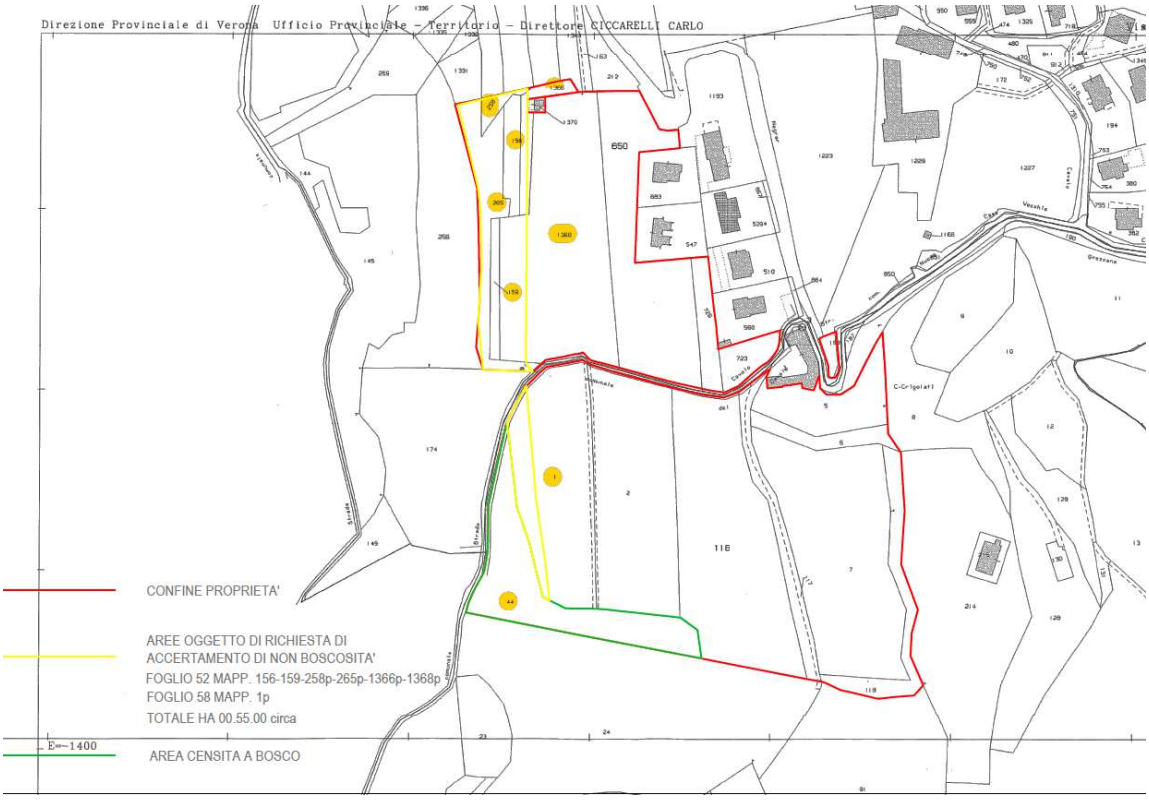
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Grezzana - mappali numero 156, 258p, 265p, 1366p, 1368p, 159 del foglio 52 e al mappale numero 1p del foglio 58, come meglio evidenziato con perimetro di colore giallo nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, qualora si trattasse di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 35 del 24/04/2018



(Codice interno: 368775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 36 del 24 aprile 2018

Policante Giovanni ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di S. Ambrogio di V.lla al mappale numero 208 del foglio 5 per il sig. Policante Giovanni.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Policante Giovanni, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 14/03/2018, prot. 96875, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267, ma ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitario denominato IT3210021 "Monte Pastello";

VISTA la relazione istruttoria, datata 09/04/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente sulla parte del mappale in oggetto è il risultato di un rimboschimento artificiale realizzato con piante di conifere su terreno agricolo, catastalmente censito come tale;

CONSIDERATO che il mappale in oggetto è caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento, perché gli interventi di sistemazione agraria possono essere realizzati prevedendo il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresa la sistemazione dei muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di S. Ambrogio di V.lla - mappale numero 208, del foglio 5, come meglio evidenziato con perimetro di colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 36 del 24/04/2018 pag. 1/1

(Codice interno: 368776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 37 del 24 aprile 2018

Venturini Diego ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Tregnago al mappale numero 43 del foglio 42 per il sig. Venturini Diego.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Venturini Diego, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 12/03/2018, prot. 93783, corredata di documentazione redatta a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 09/04/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente*;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per il mappale in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - mappale numero 43 del foglio 42, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex

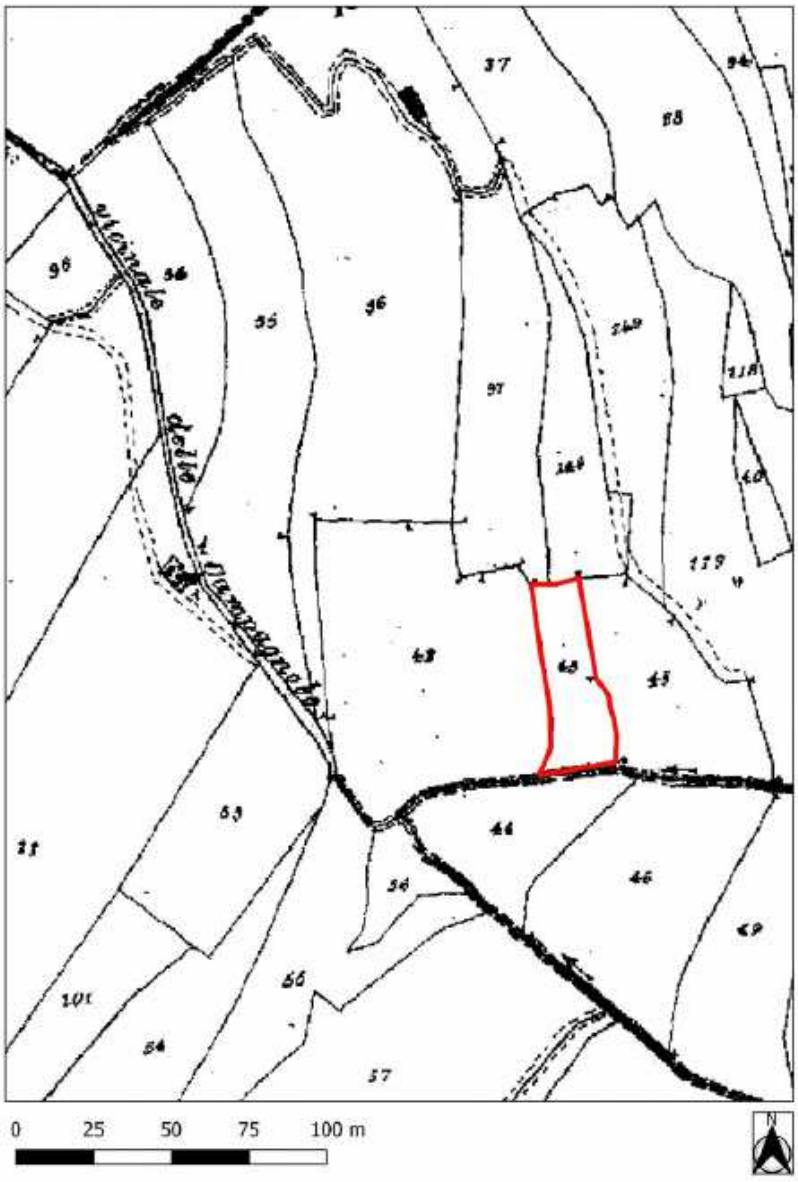
art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;

3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 37 del 24/04/2018 pag. 1/1



(Codice interno: 368777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 38 del 24 aprile 2018

Zanoni Pietro ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Verona ai mappali numero 208p, 290 (fg. 45); 106, 107, 161 (fg. 46); 57p, 58p, 65 (fg. 77), per il sig. Zanoni Pietro.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Zanoni Pietro, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 19/02/2018, prot. 63359, corredata di documentazione redatta a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è parzialmente sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 (mappali 106, 107, 161 del fg. 46 e mappali 57p, 58p, 65 del fg. 77);

VISTA la relazione istruttoria, datata 09/04/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo un tempo coltivato a uliveto, vigneto, incolto produttivo, seminativo e prato, come da visura catastale;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco, secondo le forme dell'agricoltura tradizionale che rappresenta una tra le principali risorse identitarie del paesaggio agrario storico;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento*;*

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

a. *gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti, al fine di scongiurare gli spianamenti e la semplificazione delle forme presenti nei limitrofi impianti a rittochino limitrofi, non coerenti con il paesaggio agrario di interesse storico, ed in contrasto con le forme dell'agricoltura tradizionale, che la nuova definizione di si prefigge di perseguire e ripristinare;*
b. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
c. *Le unità colturali saranno organizzate, prevedendo interruzioni dei filari almeno ogni 80-100 mt con una fascia prativa di 4 mt circa;*

d. *a capo-filare saranno messi a dimora, anche alternati, soggetti arboreo-arbustivi specie fruttifere o forestali tipiche locali, soprattutto a sottolineare la presenza dei muri a secco;*
e. *I tutori dovranno essere preferibilmente in legno utilizzando le specie tipiche locali, castagno e robinia. A capo del filare è possibile anche l'uso della pianta viva delle specie sopra indicate, mentre non si dovranno utilizzare pali di recupero tipo ENEL o TELECOM, traversine ferroviarie e simili, pali in acciaio inox o riflettenti;*
f. *i sostegni secondari, oltre che in legno, potranno essere in metallo (tipo corten) o cemento, trattati con colori neutri tendenti a riprodurre i cromatismi delle corteccia di specie arboree presenti o del legno ossidato;*
g. *I margini del bosco, limitrofo agli interventi, dovranno avere un andamento naturaliforme (non perfettamente rettilineo), ed essere opportunamente curati, con potature e messa a dimora di specie arbustive tipiche, al fine di mitigare l'effetto denudazione conseguente all'interruzione drastica del bosco. Sarà inoltre mantenuta a prato, regolarmente falciato, una fascia perimetrale di almeno 5 m, dal limite del bosco;*
h. *In particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per i mappali in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

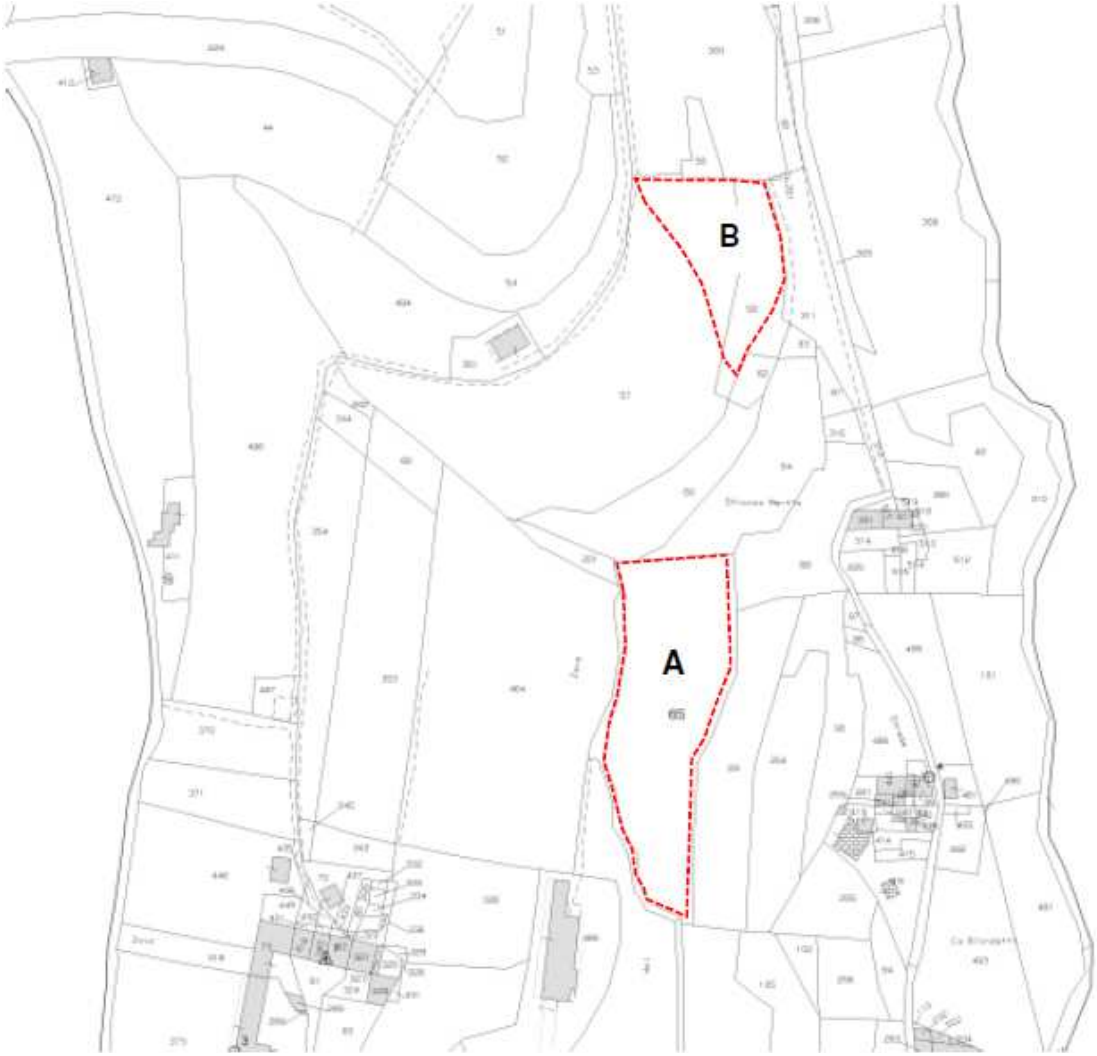
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Verona - mappali numero 208p, 290 (fg. 45); 106, 107, 161 (fg. 46); 57p, 58p, 65 (fg. 77), come meglio evidenziato con colore rosso nelle allegate planimetrie catastali (Allegato A e Allegato B);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 38 del 24/04/2018 pag. 1/2



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 38 del 24/04/2018 pag. 2/2

(Codice interno: 368778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 39 del 24 aprile 2018

Sabaini Adolfo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Illasi ai mappali numero 74, 83p, 84p, 86p, 103, 104, 105p, 106p, 107p, 115p, 131, 132, 133, 134, 136p, 142, 264p (foglio 31), per il sig. Sabaini Adolfo.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Sabaini Adolfo, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 22/02/2018, prot. 68768, corredata di documentazione redatta a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 09/04/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo un tempo coltivato a vigneto, incolto produttivo e seminativo, come da visura catastale;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti in parte sorretti da muri a secco, secondo le forme dell'agricoltura tradizionale che rappresenta una tra le principali risorse identitarie del paesaggio agrario storico;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento*;*

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

a. *gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;*
b. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
c. *Le unità colturali saranno organizzate, prevedendo interruzioni dei filari almeno ogni 80-100 mt con una fascia prativa di 4 mt circa;*
d. *a capo-filare saranno messi a dimora, anche alternati, soggetti arboreo-arbustivi specie fruttifere o forestali tipiche locali, soprattutto a sottolineare la presenza dei muri a secco;*

e. *I tutori dovranno essere preferibilmente in legno utilizzando le specie tipiche locali, castagno e robinia. A capo del filare è possibile anche l'uso della pianta viva delle specie sopra indicate, mentre non si dovranno utilizzare pali di recupero tipo ENEL o TELECOM, traversine ferroviarie e simili, pali in acciaio inox o riflettenti;*
f. *i sostegni secondari, oltre che in legno, potranno essere in metallo (tipo corten) o cemento, trattati con colori neutri tendenti a riprodurre i cromatismi delle corteccia di specie arboree presenti o del legno ossidato;*
g. *I margini del bosco, limitrofo agli interventi, dovranno avere un andamento naturaliforme (non perfettamente rettilineo), ed essere opportunamente curati, con potature e messa a dimora di specie arbustive tipiche, al fine di mitigare l'effetto denudazione conseguente all'interruzione drastica del bosco. Sarà inoltre mantenuta a prato, regolarmente falciato, una fascia perimetrale di almeno 5 m, dal limite del bosco;*
h. *In particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per i mappali in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Illasi - mappali numero 74, 83p, 84p, 86p, 103, 104, 105p, 106p, 107p, 115p, 131, 132, 133, 134, 136p, 142, 264p (foglio 31), come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

(Codice interno: 368779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 40 del 24 aprile 2018

Zorzi Claudio ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di mezzane di Sotto ai mappali numero 49 parte, 62, 65, 179 parte, 180 parte, 214 parte del foglio 3 per il sig. Zorzi Claudio.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Zorzi Claudio, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 06/02/2018, prot. 44710, corredata di documentazione redatta a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 23/03/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su ex terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, secondo le forme dell'agricoltura tradizionale che rappresenta una tra le principali risorse identitarie del paesaggio agrario storico;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento*;*

CONSIDERATO che si ritiene di poter accertare la presenza delle fattispecie di esclusione dalla definizione di bosco di cui all'art. 2, comma 6, del DLgs 18 maggio 2001, n. 227, come modificato dall'art. 26, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, alle seguenti condizioni:

a. *gli interventi di conformazione del suolo per l'impianto del vigneto, (movimenti di terra e spianamenti) dovranno limitarsi alla ricostituzione della morfologia originaria dei terrazzamenti, documentati dalle foto aeree storiche allegate e da un elaborato con planimetria e sezioni comparativo tra lo stato originario e lo stato di fatto alla data di presentazione della domanda, che sarà vistato ed allegato al decreto di accertamento.*
b. *l'impianto del nuovo vigneto dovrà essere coerente con le forme delle originarie colture, riservando tutti gli spazi per l'accesso, la manovra dei mezzi meccanici e le aree di risulta al prato, costituito da specie locali e mantenuto regolarmente falciato.*
c. *a capo-filare saranno messi a dimora, anche alternati, soggetti arboreo-arbustivi specie fruttifere o forestali tipiche locali, soprattutto a sottolineare la presenza dei muri a secco;*
d. *i margini del bosco, limitrofo agli interventi, dovranno avere un andamento naturaliforme (non perfettamente rettilineo), ed essere opportunamente curati, con potature e messa a dimora di specie arbustive tipiche, al fine di*

mitigare l'effetto denudazione conseguente all'interruzione drastica del bosco. Sarà inoltre mantenuta a prato, regolarmente falciato, una fascia perimetrale di almeno 5 m, dal limite del bosco;

e. *in particolare inoltre, l'interfilare dovrà essere inerbito entro sei mesi dall'impianto dell'arboreto, ed i trattamenti con dissecanti e diserbanti saranno conformati alla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia, fatto salvo quanto di più restrittivo disposto dal regolamento comunale di polizia rurale;*

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per i mappali in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Mezzane di Sotto - mappali numero 49 parte, 62, 65, 179 parte, 180 parte, 214 parte del foglio 3, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 368758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 10 del 05 marzo 2018

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH". - Articolo 4 L.R. n. 41/2012.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposto l'impegno di spesa con contestuale liquidazione della quota di partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH".

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ha previsto la possibilità di istituire gruppi cooperativi dotati di personalità giuridica denominati "Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT)", quali strumenti in grado di contribuire alla cooperazione al di là delle frontiere nazionali, rendendo la cooperazione territoriale più strategica, ma anche più semplice e flessibile;
- la Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008), al Capo III, ha recepito il Regolamento n. 1082/2006 e ha stabilito le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione alla creazione di un GECT;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 luglio 2012 è stata rilasciata l'autorizzazione Governativa alla partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";
- in data 21 dicembre 2012 il GECT "Euregio Senza Confini r.l" è stato iscritto al Registro istituito con D.P.C.M. 6 ottobre 2009 e successivamente all'Elenco dei GECT istituito presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea;

VISTA la Legge regionale 12 ottobre 2012, n.41 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l." che prevede, all'articolo 4, che la Regione del Veneto partecipi alle spese per il funzionamento delle attività del GECT con il versamento di quote annuali di partecipazione determinate con le modalità stabilite nella convenzione e nello statuto dell'Ente;

VISTI l'atto costitutivo, la Convenzione e lo Statuto del GECT "Euregio Senza Confini r.l" firmati dai Presidenti delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia a Venezia il 27 novembre 2012;

DATO ATTO che nella Nona Assemblea del GECT, tenutasi in videoconferenza il 19 dicembre 2016, al punto 2 dell'ordine del giorno", è stato deciso l'ammontare della quota di partecipazione dovuta da ciascun Partner per l'annualità 2018 pari a euro 70.000,00;

DATO ATTO che le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente, sul capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." consentono di garantire la copertura della quota annuale di partecipazione;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 e n. 1302/2013 del 17 dicembre 2013;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008);

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 12 ottobre 2012, n.41 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n.1 'Statuto del Venetò" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 05.01.2018 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP 11.01.2018, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di euro 70.000,00 a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. C.F. 90139730320, anagrafica 00157179, con imputazione a carico del capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. (art. 4, c. 2, L.R. 12/10/2012, n. 41)", Capitolo di Bilancio "Trasferimenti correnti", articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali" - P.d.C. U.1.04.01.02.999 "Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni locali n.a.c." del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
4. *di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;*
5. di disporre che la liquidazione della somma complessiva di euro 70.000,00 a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. avvenga ad esecutività del presente provvedimento;
6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 368662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 15 del 27 marzo 2018

Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2018. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Italia Cina, organismo a finalità di promozione dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese. Al fine di rinnovare la partecipazione della Regione alla Fondazione, si dispone quindi l'impegno della somma necessaria e la sua liquidazione per l'anno corrente.

Il Direttore

PREMESSO che con la legge regionale 30 giugno 2006, n. 9 "Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina" la Regione del Veneto ha aderito alla Fondazione Italia Cina con sede in Milano, in qualità di socio fondatore;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che la Giunta Regionale compia gli atti necessari alla partecipazione della Regione alla Fondazione;

VISTA la DGR n. 1073 del 12.6.2012, con la quale la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Direzione Relazioni Internazionali di provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per le quote di partecipazione alla Fondazione Italia Cina per le annualità successive al 2012;

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" "la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la nota del 2 febbraio 2018 acquisita agli atti con protocollo n. 68425 del 21.02.2018, con la quale la Fondazione Italia Cina ha comunicato che la quota annuale della Regione del Veneto al Fondo di Gestione della Fondazione per l'anno 2018 ammonta ad Euro 30.000,00;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il relativo impegno di spesa, al fine di provvedere al pagamento della predetta quota di adesione, per la spesa complessiva di Euro 30.000,00 a carico del capitolo n. 100863 ad oggetto "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina - art. 4, comma 2, L.R. 30/06/2006, n. 9" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 30.000,00 a favore della Fondazione Italia Cina, codice fiscale e partita IVA 04132610967, anagrafica 00118028, quale quota di adesione 2018, a carico del capitolo n. 100863 "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina - art. 4, comma 2, L.R. 30/06/2006, n. 9", (Capitolo "Trasferimenti correnti", Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", P.d.C. U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"), del Bilancio di Previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto *che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;*
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
6. di liquidare la somma di cui al punto 2 a favore della Fondazione Italia Cina, ad esecutività del presente provvedimento;
7. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 1073 del 12.6.2012;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 368663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 66 del 30 marzo 2018

Impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul budget del progetto "GoToNATURE - GOvernance, TOurism and NATURE", PROGRAMMA iNTERREG V-A Italia Austria, CUP H89D16002260007, CIP ITAT 2017 per la fornitura di 2 servizi di interpretariato in occasione delle iniziative "Presentazione delle Best Practises" ad aprile 2018 e "Meeting del Comitato di Coordinamento di progetto" a maggio 2018, a favore dell'impresa Studio Moretto Group Srl Partita Iva 02936070982. CIG: 71063601CA.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e contestuale accertamento di entrata a favore dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia per la fornitura di due servizi di interpretariato in occasione delle iniziative "Presentazione delle Best Practises" ad aprile 2018 e "Meeting del Comitato di Coordinamento di progetto" a maggio 2018. Contratto stipulato in data 12 dicembre 2017 tramite MePa (rif. RDO n. 1653104/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con deliberazione n. 707 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma "Interreg Italia Austria" dando mandato alle Strutture regionali interessate a presentare progetti e a predisporre e sottoscrivere la documentazione di partecipazione al primo avviso;

con d con deliberazione n. 2018 del 23 dicembre 2016 la Giunta regionale ha preso atto per il progetto GoToNATURE degli esiti positivi della partecipazione al primo avviso, dando mandato al Direttore di Direzione di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio di previsione 2017 e sul pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

la deliberazione n. 2018 del 23 dicembre 2016 prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di Euro 100.000, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per Euro 85.000, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad Euro 15.000, è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 31 maggio 2016 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila Veneto Agricoltura;

nel budget assegnato alla Direzione Turismo, è prevista la linea di spesa "External expertise", la quale copre i costi affrontati dal beneficiario, necessari per la realizzazione delle attività del progetto;

CONSIDERATO CHE nell'Application Form sono indicate le attività da realizzare, che comprendono anche, nel caso di GoToNATURE:

- una iniziativa di presentazione ai partner di progetto e ai loro stakeholders delle c.d. *best practises* del territorio veneto target del progetto (l'area della Valbelluna, Alpago, Cansiglio - BL -), in rifermento ai tematismi progettuali, da organizzarsi nel mese di aprile 2018;
- un incontro calendarizzato ogni 6 mesi circa tra i partner di progetto, denominato "Meeting del Comitato di Coordinamento di progetto", da organizzarsi da parte della Direzione Turismo a Venezia nel mese di maggio 2018;

il Programma Interreg V-A Italia - Austria prevede il bilinguismo italiano - tedesco sia delle produzioni cartacee, che per le iniziative;

DATO ATTO quindi che in tali occasioni si rende necessario provvedere al servizio di interpretariato italiano-tedesco, anche al fine di garantire il regolare svolgimento degli incontri previsti

DATO ATTO che per il servizio di interpretariato ci si avvale dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria ai sensi del decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 548/2017 a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto di attività poste in essere dalla Regione Veneto (CIG 71063601CA), con un costo di Euro 340,00 IVA esclusa (Euro 414,80 IVA inclusa) per ciascun servizio full day, come da offerta economica della suddetta ditta;

che è stata richiesta la disponibilità tramite email in data 20/03 alla ditta summenzionata per i servizi in parola e contestualmente la conferma dell'offerta economica per i servizi di interpretariato full day;

che la ditta ha confermato la propria disponibilità e l'offerta economica pari a Euro 340,00 IVA esclusa per il servizio a giornata intera, come da email del 23/03/2018;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 829,60 IVA inclusa, al fine di provvedere al pagamento delle obbligazioni per debito commerciale, per i seguenti servizi così ripartiti:

- servizio di interpretariato 1 full day per l'iniziativa "Presentazione delle Best Practises di GoToNature" aprile 2018 - Euro 414,80 IVA inclusa;
- servizio di interpretariato 1 full day per "Meeting di progetto GoToNature" maggio 2018 - Euro 414,80 IVA inclusa;

DATO ATTO CHE con note prot. n. 46691 del 6 febbraio 2017 e n. 79659 del 27 febbraio 2017 la Direzione Turismo ha richiesto alla Direzione Bilancio l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e l'attribuzione dei relativi stanziamenti per il progetto "GoToNATURE", che sono stati istituiti con deliberazione della Giunta regionale n. 321 del 22 marzo 2016 su base pluriennale;

l'importo complessivo di Euro 829,60 (IVA inclusa) farà carico nell'esercizio 2018 sul progetto "GoToNATURE" (85% quota FESR e 15% quota FDR) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018, a favore di "Studio Moretto Group Srl", con sede legale in Brescia (BS) - P.IVA 02936070982, così ripartito:

Valori in Euro

Cap. 103340 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V - A Italia - Austria Progetto GO TO NATURE" - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 16 V livello del P.d.c. U.1.03.02.11.001	Cap. 103341 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V - A Italia - Austria Progetto GO TO NATURE" - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 16 V livello del P.d.c. U. 1.03.02.11.001	Totale impegnato
705,16	124,44	829,60

si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza nell'esercizio 2018 della somma complessiva di Euro 829,60 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale ripartite come segue:

Valori in Euro

Cap. 101036 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V - A Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299). P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101037 Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V - A Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
705,16	124,44	829,60

VISTO il codice identificativo di gara (CIG) 71063601CA per la fornitura in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

il decreto n. 1 dell'11 gennaio 2018 della Segreteria Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

la deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

il contratto di partenariato di "GoToNATURE" (Partnership Agreement) sottoscritto in data 31 maggio 2016;

la documentazione acquisita ai fini della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

il DURC on line emesso dall'Inail il 20 febbraio 2018, in corso di validità, relativo a Studio Moretto Group Srl;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ci si avvale dei servizi di interpretariato italiano-tedesco dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (P. IVA 02936070982) in occasione di una iniziativa di presentazione ai partner del progetto GOTONATURE e ai loro stakeholders delle c.d. *best practises* e di un incontro del Comitato di coordinamento del progetto, che si terranno rispettivamente nel mese di aprile e di maggio;
3. di impegnare, nell'esercizio 2018, l'importo complessivo di euro 829,60 (IVA e ogni altro onere incluso), che costituisce debito commerciale, a favore della ditta Studio Moretto Group Srl P. IVA 02936070982 con sede a Brescia (BS) in via Cefalonia, 70 CAP 25124 - anagrafica 00130393, per il suddetto servizio così ripartito:

Valori in Euro

Cap. 103340 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V - A Italia - Austria Progetto GO TO NATURE" - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 16 V livello del P.d.c. U.1.03.02.11.001	Cap. 103341 "Programma di cooperazione territoriale (2014 - 2020) Interreg V - A Italia - Austria Progetto GO TO NATURE" - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)." Art. 16 V livello del P.d.c. U.1.03.02.11.001	Totale impegnato
705,16	124,44	829,60

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza nell'esercizio 2018 della somma di Euro 829,60 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Cap. 101036 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V - A Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299). P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101037 Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014 - 2020) Programma Interreg V - A Italia Austria - Progetto "Go To Nature" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
705,16	124,44	829,60

5. di attestare che il soggetto debitore per il progetto "GoToNATURE" è sia per la quota FESR (85%) che per la quota FDR (15%) l'Autorità di gestione Provincia Autonoma di Bolzano C.F. 00390090215 (anagrafica 00064785) per il Programma Interreg V-A Italia - Austria 2014/2020 (Reg. UE n. 1299/2013), sulla base del Partnership Agreement sottoscritto in data 31 maggio 2016 tra Regione del Veneto e il Capofila Veneto Agricoltura;

6. di disporre che l'importo di cui al punto 3), del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario alla presentazione di regolari fatture elettroniche da presentarsi da parte della ditta in parola a seguito di ciascun servizio;
7. di attestare che il soggetto debitore per il progetto "GoToNATURE" è sia per la quota FESR (85%) che per la quota FDR (15%) l'Autorità di gestione Provincia Autonoma di Bolzano C.F. 00390090215 (anagrafica 00064785) per il Programma Interreg V-A Italia - Austria 2014/2020 (Reg. UE n. 1299/2013), sulla base del Partnership Agreement sottoscritto in data 31 maggio 2016 tra Regione del Veneto e il Capofila Veneto Agricoltura;
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG 71063601CA);
10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (P. IVA 02936070982) con sede a Brescia (BS) in Via Cefalonia, 70 - CAP 25124;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 368761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 48 del 29 marzo 2018

Impegno di spesa a favore della ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" (C.F./P.I. 00890870280) - per il servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018). CIG n. ZE52282054. D.G.R. n. 50 del 19 gennaio 2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017. L.R. 16/1980.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 21.439,00 (IVA 10% inclusa) a favore della ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" (C.F./P.I. 00890870280), per il servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018", giusto Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 43 del 20/03/2018 che ha aggiudicato il servizio in oggetto alla ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera". Documentazione agli atti: offerta del 14/04/2014 presentata su procedura MePA (R.d.O. n. 1877142).

Il Direttore

PREMESSO che, la Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato, con provvedimento n. 68 del 27 gennaio 2017, il Programma Promozionale per il settore primario anno 2017, quale organico piano delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2017 e primi cinque mesi del 2018;

PREMESSO che con provvedimento di Giunta n. 2009 del 6 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018);

PREMESSO che il provvedimento di Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 ha determinato in Euro 33.000,00 (IVA 10% inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" e che l'affidamento del servizio sarebbe avvenuto ai sensi delle procedure previste dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 43 del 20/03/2018 è stato aggiudicato il servizio in oggetto alla ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" a seguito di procedura negoziata di acquisizione del servizio in oggetto sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O. n. 1877142) finalizzata all'affidamento del servizio in oggetto, secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, presentato dalla ditta aggiudicataria per Euro 19.490,00 (IVA 10% esclusa);

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che la ditta in questione è risultata regolare;

DATO ATTO CHE in data 29/03/2018 è stato sottoscritto il contratto con la ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" per l'affidamento del servizio in oggetto;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 21.439,00 (IVA 10% inclusa) a favore della ditta "SO.GE.RI. S.r.l. Ristorante Isola di Caprera" (C.F./P.I. 00890870280) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi"

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per il servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018", a favore della ditta "SO.GE.RI. S.r.l. - Ristorante Isola di Caprera" (C.F./P.I. 00890870280) l'importo di Euro 21.439,00 (IVA 10% inclusa) - sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario" (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 21.439,00 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2, avvenga successivamente alla trasmissione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa, da presentarsi entro il 30 luglio 2018, e previa verifica della regolarità del servizio svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla ditta "SO.GE.RI. S.r.l. - Ristorante Isola di Caprera" con sede in Padova - Via Marsilio da Padova 11/15 - PEC: so.ge.ri.srl@pec.it;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/03/2018, n. 48

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00013242	ISOLA DI CAPRERA RISTORANTE SO.GE.RI. S.R.L.	21.439,00	0,00	0,00	0,00	**21.439,00**
	Totale	**21.439,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.439,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/03/2018, n. 48

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003319	000 U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		21.439,00
												Totale Impegni:		21.439,00
												Totale 2018		**21.439,00**
												Totale Complessivo		**21.439,00**

(Codice interno: 368665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 52 del 09 aprile 2018

Affidamento del servizio di sommelier e di guida alle degustazioni all'Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269), presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15-18 aprile 2018) e relativo impegno di spesa. CIG: Z4D2312C68. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'Associazione Italiana Sommelier Veneto (A.I.S. Veneto) il servizio di sommelier e di guida alle degustazioni presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata. Con il presente atto si provvede inoltre ad impegnare la somma di euro 3.660,00 (IVA inclusa) a favore di A.I.S. Veneto (C.F./P.I. 03660920269), per la realizzazione dei servizi in oggetto. Documentazione agli atti: preventivo di spesa: prot. R.V. n. 124037 del 03/04/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile 2018;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 50 del 19 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha autorizzato l'acquisizione dei servizi necessari alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto a Vinitaly 2018, e ha disposto che competono al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 ha determinato in Euro 13.420,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'organizzazione delle degustazioni guidate che avranno luogo presso lo stand e che l'acquisizione dei relativi servizi avverrà ai sensi dell'art.36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria di cui alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, Allegati A e B;

PREMESSO CHE l'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

DATO ATTO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle previste dalla presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

DATO ATTO CHE la tipologia di servizio da acquisire non è reperibile nel MEPA;

PREMESSO CHE la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, all'Allegato A, Capitolo A) Servizi e Forniture, paragrafo A) 1.A) prevede che, qualora il bene o servizio non risulti presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o non sia possibile il ricorso a convenzioni CONSIP ad altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti, il Responsabile Unico del Procedimento, per acquisizioni di importo non superiori a Euro 40.000,00, possa procedere con un affidamento diretto dopo avere acquisito informazioni mediante una indagine di mercato;

CONSIDERATO CHE l'Associazione Italiana Sommelier Veneto (di seguito A.I.S. Veneto), nata nel 1971 con il principale obiettivo di promuovere la conoscenza del vino attraverso la formazione di professionisti che hanno il compito di diffonderne una corretta cultura anche in rapporto alle locali tradizioni gastronomiche, rappresenta sia sul piano professionale che formativo, la realtà più rappresentativa del settore, e in Veneto conta oltre 3.900 associati;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni sopraesposte è stato ritenuto opportuno richiedere ad A.I.S. Veneto, con nota prot. R.V. 116822 del 27/03/2018, la formulazione di un preventivo per i servizi di sommelier e guida delle degustazioni presso lo stand della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018";

VISTA l'offerta pervenuta da A.I.S. Veneto del 30/03/2018 (prot. R.V. n. 124037 del 03/04/2018), agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che ha proposto la realizzazione dei servizi richiesti presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 3.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 3.660,00 (IVA esclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla A.I.S. Veneto (C.F./P.I. 03660920269) e che sussistono pertanto i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di Euro 3.660,00 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore di quest'ultima, sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" dell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, il servizio di sommelier e di guida alle degustazioni presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" (Verona, 15-18 aprile 2018) all'A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto;
3. di impegnare, per il servizio di cui al punto precedente CIG: Z4D2312C68 a favore di A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269), l'importo di Euro 3.660,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980 n. 16)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U. 1.03.02.02.005 - sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 3.660,00 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 3), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 31 luglio 2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento ad A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269) PEC: amministrazione@pec.aisveneto.it;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 09/04/2018, n. 52

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00141346	A.I.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS DEL VENETO	3.660,00	0,00	0,00	0,00	**3.660,00**
	Totale	**3.660,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.660,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 09/04/2018, n. 52

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003387	000 U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		3.660,00
												Totale Impegni:		3.660,00
												Totale 2018		**3.660,00**
												Totale Complessivo		**3.660,00**

(Codice interno: 368762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 53 del 09 aprile 2018

Impegno di spesa a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per il noleggio della struttura esterna al padiglione e servizi di dettaglio a "Vinitaly 2018". CIG 742684498B. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 235.206,24 (IVA inclusa) a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per il noleggio della struttura esterna al padiglione di sostegno della scenografia, per il noleggio della struttura americana sospesa sopra lo stand regionale e per la fornitura dell'attrezzatura di cucina, dell'impianto audio e delle componenti hardware necessari per la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" - attività per le quali "Veronafiere S.p.A." risulta essere esclusivista - giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 che ha approvato l'acquisizione dei servizi sopraindicati, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivi di spesa di Veronafiere S.p.A. del 07/02/2018 (prot. R.V. n. 49003 del 08/02/2018), del 15/03/2018 (prot. R.V. n. 54527 del 15/03/2018) e del 24/03/2018 (prot. R.V. n. 115060 del 26/03/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il settore primario anno 2017 e che all'Azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia" è prevista, tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile 2018;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2009 del 06/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 400 m^2 direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 50 del 19/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'acquisizione dei servizi di noleggio delle attrezzature di cucina, servizi tecnici e apparati audio, servizi di hosting e ausiliari di complemento, nonché della decorazione della parte esterna dei lati nord (circa 100 mt x 10 mt di altezza) e lato est (circa 80 mt x 10 mt di altezza) del padiglione 4 all'interno del quale è allocato lo stand regionale, tutti servizi per i quali la Società Veronafiere S.p.A. risulta essere esclusivista, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 ha determinato in Euro 235.206,24 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018", per l'acquisizione dei servizi sopra descritti;

CONSIDERATO CHE "Veronafiere S.p.A." risulta essere esclusivista per la fornitura di tali servizi, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, e che l'importo complessivo di Euro 232.678,40 (IVA inclusa) è stato definito in base ai seguenti preventivi di spesa agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione:

- del 07/02/2018 (prot. R.V. n. 49003 del 08/02/2018) per Euro 189.941,80 (IVA inclusa);
- del 15/03/2018 (prot. R.V. n. 54527 del 15/03/2018) per Euro 9.796,60 (IVA inclusa);
- del 24/03/2018 (prot. R.V. n. 115060 del 26/03/2018) per Euro 32.940,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO CHE al fine della realizzazione degli eventi e delle degustazioni all'interno dello stand, è necessario un numero di circa 70 biglietti di ingresso per gli espositori al costo ridotto (così come da listino) di Euro 36,60 cad. (IVA inclusa) - e per un totale quindi di Euro 2.527,84 - da acquistare direttamente da "Veronafiere S.p.A." che risulta essere esclusivista per tale fornitura ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii";

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che la società in questione è risultata regolare;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 235.206,24 (IVA inclusa) a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare - per l'acquisizione dei servizi di noleggio delle attrezzature di cucina, servizi tecnici e apparati audio compresa la struttura americana di sostegno, i servizi di hosting e ausiliari di complemento, nonché della struttura per la decorazione della parte esterna dei lati nord (circa 100 mt x 10 mt di altezza) e lato est (circa 80 mt x 10 mt di altezza) del padiglione 4 all'interno del quale è allocato lo stand regionale, nonché di altri servizi di dettaglio indicati nelle premesse (CIG 742684498B) - a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231), l'importo di Euro 235.206,24 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 235.206,24 (IVA inclusa) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga a seguito di presentazione di regolari fatture elettroniche da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla consegna dei servizi richiesti, e comunque entro il 30 maggio 2018;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231)- PEC: mail@pec.veronafiere.it;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 09/04/2018, n. 53

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00166053	VERONAFIERE S.P.A.	235.206,24	0,00	0,00	0,00	**235.206,24**
	Totale	**235.206,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**235.206,24**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 09/04/2018, n. 53

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003393	000	U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		235.206,24
													Totale Impegni:		235.206,24
													Totale 2018		**235.206,24**
													Totale Complessivo		**235.206,24**

(Codice interno: 368825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 54 del 10 aprile 2018

Impegno di spesa a favore dell'arch. Roberto Di Cesare (C.F. DCSRRT58T20L424E e P. IVA 01791920232) per l'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del «Servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018"» CIG ZEF22D81A4. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale per il settore primario anno 2017. (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 5.075,20 (IVA inclusa) a favore dell'arch. Roberto Di Cesare (C.F. DCSRRT58T20L424E e P. IVA 01791920232) per l'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del «Servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018"» CIG ZEF22D81A4, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 che ha approvato, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo del 16 marzo 2018 (prot. R.V. n. 103069 del 16 marzo 2018) e Convenzione sottoscritta in data 21/03/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE che con provvedimento di Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 ha determinato in Euro 244.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il servizio di realizzazione degli spazi espositivi, trasporto, montaggio e smontaggio dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile (CIG: 7347683BD1), e ha demandato al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione dei contratti in conformità da quanto disposto dal D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

PREMESSO CHE con proprio Decreto n. 41 del 5 marzo 2018, è stato aggiudicato il servizio di allestimento stand alla Ditta Tosetto s.r.l. (C.F./P.I. 02676980275) che ha presentato la migliore proposta progettuale;

PREMESSO CHE con proprio Decreto n. 44 del 21 marzo 2018 è stato affidato l'incarico di Coordinatore in materia di sicurezza sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione del servizio di allestimento stand, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., all'arch. Roberto Di Cesare, approvando lo Schema di Convenzione da sottoscrivere con il libero professionista;

VISTO il preventivo di spesa pervenuto dall'arch. Roberto Di Cesare con nota 16 marzo 2018 (prot. R.V. n. 103069 del 16 marzo 2018) per un importo di Euro 5.075,20 (IVA e ogni altro onere incluso) per le attività di coordinamento della sicurezza in oggetto;

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che il libero professionista in questione è risultato regolare;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 21/03/2018 tra il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e l'arch. Roberto Di Cesare;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 5.075,20 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore dell'arch. Roberto Di Cesare (*omissis* e P. IVA 01791920232) sul capitolo n. 30020 dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per l'incarico professionale di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del «Servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018"» CIG ZEF22D81A4, favore dell'arch. Roberto Di Cesare (omissis - e P. IVA 01791920232), l'importo di Euro 5.075,20 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - sull'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 5.075,20 (IVA e ogni altro onere incluso) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 31 luglio 2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento all'arch. Roberto Di Cesare con sede - omissis;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/04/2018, n. 54

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00169333	DI CESARE ROBERTO	5.075,20	0,00	0,00	0,00	**5.075,20**
	Totale	**5.075,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.075,20**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/04/2018, n. 54

Anno 2018

Impegni								Transazione Elementare							
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003403	000	U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		5.075,20
												Totale Impegni:		5.075,20
												Totale 2018		**5.075,20**
												Totale Complessivo		**5.075,20**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 368746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 8 del 27 febbraio 2018

Progetto "Meet The Neet" promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro (ANPAL), nell'ambito del programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), approvato con il "Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398 il 22 dicembre 2016 (CUP H99G17000130006). Accertamento in entrata dell'aconto ai sensi dell'art. 53 principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto, sulla base del Decreto Dirigenziale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro (ANPAL) n. 152 del 14 aprile 2017 che ha previsto un prefinanziamento per il progetto "Meet the Neet" , provvede all'accertamento delle risorse erogate a titolo di quota parte dell'acconto ai sensi dell'art. 53 principio 3.12 all.to 4/2 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre l'accertamento in entrata per competenza della somma di Euro 11.515,00, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e allegato 4/2, punto 3.12 primo comma sul capitolo di entrata n. 101038 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "Meet the Neet" P.d.C. E. 2.01.05.01.005 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea erogati a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - A.N.P.A.L., anagrafica reg.le 00166349, con imputazione nell'esercizio 2018;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
4. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata e scade nell'esercizio corrente;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 368808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 24 del 22 gennaio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 - "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Quarta approvazione risultanze istruttoria dei progetti pervenuti alla data del 30/11/2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti pervenuti alla data del 30/11/2017, nell'ambito della DGR n. 648 del 08/05/2017, disponendo l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede altresì, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
   - **Allegato A** "Progetti ammessi"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T1"
   - **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T2";
2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 86.140,65 per l'Asse II Inclusione sociale;
3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 86.140,65 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v, a carico dei capitoli nn. 102369, 102370, 102375, del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizi d'imputazione 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 43.070,33 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 21.535,17 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 21.535,16 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 30.149,23 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 15.074,62 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 15.074,61 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 12.921,09 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 6.460,55 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 6.460,54 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 43.070,33 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 21.535,17 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 21.535,16 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 30.149,23 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 15.074,62 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 15.074,61 imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 648 del 08/05/2017;
   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2019;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 28 del 23 gennaio 2018

POR FSE 2014-2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse IV - Capacità Istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo Specifico 15 - Priorità d'investimento 11.ii. - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1539 del 25/09/2017 "Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione" - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1261 del 29/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1261 del 29/12/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1539 del 25/09/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla spesa prevista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati, quale propria parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - **Allegato A** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,
3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 3.000.000,00;
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato A "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse IV - Capacità Istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo Specifico 15 - Priorità d'investimento 11.ii., secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.500.000,00, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102373 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 1.250.000,02, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 249.999,98, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 1.050.000,00, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102374 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 875.000,02, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 174.999,98, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 450.000,00, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 375.000,00, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 75.000,00, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di disporre, sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 1.500.000,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a

carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- ♦ Euro 1.250.000,02 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- ♦ Euro 249.999,98 imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 1.050.000,00 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - ♦ Euro 875.000,02 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - ♦ Euro 174.999,98 imputati a valere sull'esercizio 2019;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:
   - ♦ Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - ♦ Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 33,33% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
   - ♦ Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 16,67 % del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;
8. di dare atto che i progetti devono essere avviati entro la data del 31 gennaio 2018 e che gli stessi devono concludersi entro il 30 giugno 2018. Il rendiconto deve essere presentato entro 30 gg. dalla conclusione delle attività;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 29 del 23 gennaio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2018 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1242 del 19/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria del VI° sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1242 del 19/12/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione al sesto periodo di apertura di cui all'avviso pubblico approvato con DGR n. 578 del 28/04/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito determinato dalla spesa prevista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare i seguenti allegati, quale propria parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - **Allegato A** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,
3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 220.703,71;
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato A "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 220.703,71, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 110.351,86, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 55.175,94, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 55.175,92, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 77.246,30, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 38.623,15, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 38.623,15, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 33.105,55, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 16.552,78, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 16.552,77, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di disporre, sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 110.351,86 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 55.175,94 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 55.175,92 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 77.246,30 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 38.623,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 38.623,15 imputati a valere sull'esercizio 2019;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:
   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile, su richiesta, nel corrente esercizio, al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;
8. di dare atto che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del citato DDR 1242 del 19/12/2017 nel sito web regionale, avvenuta in data 21/12/2017, e che gli stessi debbano concludersi entro 12 mesi dallo stesso avvio. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 51 del 30 gennaio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Quinta approvazione risultanze istruttoria dei progetti pervenuti alla data del 20/12/2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti pervenuti alla data del 20/12/2017, nell'ambito della DGR n. 648 del 08/05/2017, disponendo l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede altresì, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
   - **Allegato A** "Progetti ammessi"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** "Progetti non finanziati"
   - **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1"
   - **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2";
2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 150.295,20 per l'Asse II Inclusione sociale;
3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 150.295,20 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v, a carico dei capitoli nn. 102369, 102370, 102375, del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizi d'imputazione 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 75.147,61 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102369 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 37.573,82 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 37.573,79 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 52.603,33 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 26.301,67 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 26.301,66 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 22.544,26 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 11.272,14 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 11.272,12 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 75.147,61 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 37.573,82 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 37.573,79 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 52.603,33 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 26.301,67 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 26.301,66 imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 648 del 08/05/2017;
   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2019;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 368812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 72 del 06 febbraio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse IV Capacità Istituzionale - Obiettivo Specifico 15 - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni - Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1244 del 20/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Parziale rettifica ai Decreti nn. 1244/2017 e 1189 del 24/11/2017, limitatamente ai termini fissati per la presentazione del rendiconto di spesa/attività.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1244 del 20/10/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1540 del 25/09/2017, disponendo l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito determinato dalla correlata spesa ai sensi punto 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Provvede, infine, a rettificare i DDR nn. 1244/2017 e 1189/2017, in merito ai termini fissati per la presentazione del rendiconto di spesa/attività.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato A** "*Progetti finanziati*"
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*";
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*";

2. di finanziare il progetto di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 372.544,00 per l'Asse IV Capacità Istituzionale;

3. di provvedere, in attuazione del DDR 1244/2017, fatto salvo quanto precisato in premessa per i progetti nn. 1348-1-1540-2017 e 1085-1-1540-2017, alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A** *"Progetti Finanziati"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 372.544,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse IV - Capacità Istituzionale - Obiettivo Specifico 15 - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii, a carico dei capitoli nn. 102373, 102374, 102375, del bilancio regionale 2018-2020 approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, esercizi di imputazione 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 186.272,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102373 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 155.226,68 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 31.045,32 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 130.390,40 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102374 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 108.658,68 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 21.731,72 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 55.881,60 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:

- Euro 46.568,00 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 9.313,60 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 186.272,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 155.226,68 con esercizio d'imputazione 2018;
  - Euro 31.045,32 con esercizio d'imputazione 2019;
- Euro 130.390,40 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 108.658,68 con esercizio d'imputazione 2018;
  - Euro 21.731,72 con esercizio d'imputazione 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 1540 del 25/09/2017;

   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 33,33% del contributo assegnato, esigibili nel corrente esercizio;
   - Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 16,67% del contributo assegnato, esigibile a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di dare atto che i progetti finanziati risultano già avviati entro i termini di cui al DDR 1244 del 20/12/2017 come indicati in premessa, che la durata degli stessi non deve essere superiore a 6 mesi e che, in ogni caso, devono comunque concludersi non oltre il 30/06/2018. Il rendiconto deve essere presentato entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, a rettifica di quanto disposto con DDR 1244 del 20/12/2017, che prevede, per mero errore materiale, un termine di 60 giorni;

8. di modificare quanto disposto con decreto n. 1189 del 24/11/2017, fissando a 30 giorni dalla conclusione dell'ultima attività prevista a progetto, anziché 60, i termini per la presentazione del rendiconto di spesa/attività;

9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo l'imputazione contabile di cui ai punti 3 e 4;

11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020),

adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

17. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 368813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 74 del 06 febbraio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e dell'Occupazione" - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1 - DGR n. 1784 del 07/11/2017 "Scuola IN Metodologie didattiche innovative" - Anno 2018 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1248 del 22/12/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1248 del 22/12/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1784 del 07/11/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito determinato dalla spesa prevista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati, quale propria parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - **Allegato A** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 1.093.653,60;
4. di disporre, dando seguito alle previsioni di cui al DDR 1248/2017, fatto salvo quanto precisato in premessa per il progetto n. 1537-1-1784-2017, la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a carico del bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, esercizi di imputazione 2018 e 2019, capitoli nn. 102371, 102372 e 102375 che presentano la sufficiente disponibilità, in relazione ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'Allegato A "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.093.653,60 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 546.826,80, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 273.413,41, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 273.413,39, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 382.778,77, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 191.389,40, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 191.389,37, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 164.048,03, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 82.024,03, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 82.024,00, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di disporre, sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53

D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 546.826,80 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 273.413,41, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 273.413,39, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 382.778,77 imputati a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 191.389,40, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 191.389,37, imputati a valere sull'esercizio 2019;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:
   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile, su richiesta, nel corrente esercizio, al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;
8. di dare atto che i progetti finanziati di cui al presente decreto sono stati avviati entro il 31/01/2018 e che gli stessi debbano concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di comunicare al beneficiario "IPSSAR A. BELTRAME", C.F. 93005790261, il presente provvedimento ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 368814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 75 del 06 febbraio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - modalità a sportello sempre aperto. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1154 del 13/11/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, verificata l'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1154 del 13/11/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria, relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR 648 del 08/05/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito determinato dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:
   - **Allegato A** "*Codici di concessione"*
   - **Allegato B** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato D** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,
3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 503.857,90;
4. di disporre, dando seguito alle previsioni di cui al DDR 1154/2017, il finanziamento dei progetti approvati e la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a carico del bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, esercizi di imputazione 2018 e 2019, capitoli nn. 102369, 102370 e 102375 che presentano la sufficiente disponibilità, in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'**Allegato B** "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 503.857,90, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse II - inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 251.928,95, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102369 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione Sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 125.964,48, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 125.964,47, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 176.350,27, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione Sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
  - Euro 88.175,14, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 88.175,13, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 75.578,68, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 37.789,34, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 37.789,34, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 737.775,21 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE* Euro 251.928,95 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 125.964,48, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 125.964,47, imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 176.350,27 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 88.175,14, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 88.175,13, imputati a valere sull'esercizio 2019;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:
   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2019;
8. di disporre che i progetti devono essere avviati entro 30 gg dalla pubblicazione nel sito web regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto, che gli stessi hanno durata massima di 12 mesi e che il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 368693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 131 del 07 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 4358-1-38-2016 presentato da FORMASET SCARL. (codice ente 4358). (codice MOVE 42011). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FORMASET SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 35.046,00 per la realizzazione del progetto n. 4358-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.523,00;

CONSIDERATO CHE in data 23/08/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORMASET SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/12/2017; ...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.782,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMASET SCARL (codice ente 4358, codice fiscale 03481320277), per un importo ammissibile di Euro 33.782,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4358-1-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.523,00;
4. di liquidare la somma di Euro 16.259,00 a favore di FORMASET SCARL (C. F. 03481320277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4358-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORMASET SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 155 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 2697/1/1/870/2015 presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697). (codice MOVE 40679). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS G. VERDI un contributo per un importo pubblico di Euro 8.180,00 per la realizzazione del progetto n. 2697/1/1/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.185,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697, codice fiscale 92016270263), per un importo ammissibile di Euro 7.185,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2697/1/1/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 7.185,00 a favore di ISISS G. VERDI (C. F. 92016270263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2697/1/1/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a ISISS G. VERDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. **di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.**

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 156 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 748-1-1914-2016 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA. (codice ente 748). (codice MOVE 51323). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico di Euro 148.365,00 per la realizzazione del progetto n. 748-1-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 74.182,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 148.275,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748, codice fiscale 83002510267), per un importo ammissibile di Euro 148.275,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 748-1-1914-2016, Dgr 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 74.182,50;
4. di liquidare la somma di Euro 74.092,50 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-1-1914-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 98 del 27/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 157 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 463-2-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI. (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43396. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 126.291,00 per la realizzazione del progetto n. 463-2-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 74.978,10;

CONSIDERATO CHE in data 9/06/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 121.117,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (codice ente 463, codice fiscale 94029440271), per un importo ammissibile di Euro 121.117,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 463-2-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 74.978,10;
4. di liquidare la somma di Euro 46.138,90 a favore di ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (C. F. 94029440271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 463-2-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 158 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 463-4-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI. (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43398. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 166 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 125.541,00 per la realizzazione del progetto n. 463-4-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 166 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 851.723,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 74.526,30;

CONSIDERATO CHE in data 9/06/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 108.897,98;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (codice ente 463, codice fiscale 94029440271), per un importo ammissibile di Euro 108.897,98 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 463-4-949-2016, DDR n. 166 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 74.526,30;
4. di liquidare la somma di Euro 34.371,68 a favore di ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (C. F. 94029440271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 463-4-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 166 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 159 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 4262-3-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43387. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 3° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 97.254,00 per la realizzazione del progetto n. 4262-3-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 87.079,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (codice ente 4262, codice fiscale 80002410233), per un importo ammissibile di Euro 87.079,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4262-3-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 87.079,88 a favore di ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (C. F. 80002410233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4262-3-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 160 del 20 marzo 2018

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 3870/1/2/785/2015 presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL (codice ente 3870) (codice MOVE 38935). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 188 del 27 marzo 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente in oggetto, approvato con DDR 188/2017 relativamente al progetto 3870/1/2/785/2015, in Euro 16.500,00 anziché 15.352,00.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 188 del 27 marzo 2017, per il progetto cod. 3870/1/2/785/2015 a titolarità PIANETA FORMAZIONE SRL (codice ente 3870) è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, attestando un importo ammesso pari ad Euro 15.352,00;

CONSIDERATO CHE in virtù delle ulteriori verifiche di cui al punto precedente è stato riscontrato, in particolare, un'irregolarità relativa alla rendicontazione delle ore di attività del tutor d'aula, che ha comportato la decurtazione prevista dalla normativa di riferimento per un importo pari ad Euro 1.148,00, corrispondente al 20% dell'intervento "*La gestione delle commesse per le aziende di installazione*" di durata pari a 36 ore (decurtazione di 164 Euro/ora * 7 ore, arrotondate);

CONSIDERATO CHE sono pervenuti, con mail del beneficiario di data 05/02/2018, chiarimenti e integrazioni relative alla documentazione delle attività sopra menzionate;

CONSIDERATO CHE l'esame di quanto trasmesso dal beneficiario, relativo alla documentazione già presentata in sede di verifica rendicontale, consente di superare l'irregolarità riscontrata relativamente all'attività di tutoraggio;

TENUTO CONTO CHE in base a quanto esposto al punto precedente, per il progetto in oggetto non deve essere applicata la decurtazione conteggiata nel DDR 188/2017, riconoscendo in aumento l'importo di Euro 1.148,00;

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente in oggetto conteggiando in aumento l'importo riconosciuto per il progetto in oggetto, da Euro 15.352,00 (importo approvato con DDR 188/2017) in Euro 16.500,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, a rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 188 del 27 marzo 2017 citato in premessa, il rendiconto relativo al progetto 3870/1/2/785/2015, presentato dall'Ente PIANETA FORMAZIONE SRL (codice ente 3870, codice fiscale 03612280267), con il riconoscimento in aumento di Euro 1.148,00, rispetto all'importo precedentemente approvato, che viene perciò rideterminato da 15.352,00 in Euro 16.500,00;
3. di dare atto che, in relazione al progetto 1075/1/3/785/2015, al beneficiario sono già stati corrisposti Euro 12.809,12;
4. di liquidare la somma di Euro 3.690,88 a favore di PIANETA FORMAZIONE SRL (C. F. 03612280267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3870/1/2/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a PIANETA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 161 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 145-2-38-2016 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) (codice MOVE 43067). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico di Euro 66.472,00 per la realizzazione del progetto n. 145-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 33.236,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/03/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/11/2017 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.872,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145, codice fiscale 02449180237), per un importo ammissibile di Euro 63.872,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata / di verifica, relativa al progetto 145-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.236,00;
4. di liquidare la somma di Euro 30.636,00 a favore di ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (C. F. 02449180237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 145-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 162 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 4887-2-38-2016 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887) (codice MOVE 42023). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 32.671,68 per la realizzazione del progetto n. 4887-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 24.475,84;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 02/09/2016 e in data 10/02/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.668,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/03/2018 , a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 30.065,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887, codice fiscale 03506800246), per un importo ammissibile di Euro 30.065,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 4887-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.475,84;
4. di liquidare la somma di Euro 5.589,16 a favore di GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (C. F. 03506800246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4887-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 163 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 3909-2-38-2016 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909) (codice MOVE 42000). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 37.420,00 per la realizzazione del progetto n. 3909-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 31.542,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/02/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità nell'esecuzione del progetto che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACROSS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.689,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di Euro 35.689,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3909-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 31.542,00;
4. di liquidare la somma di Euro 4.147,00 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 164 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244) (codice MOVE 43282). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1244-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 1244-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.525,00;

CONSIDERATO CHE in data 22/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 458.183,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1244-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 458.183,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.525,00;
4. di liquidare la somma di Euro 58.658,50 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F. 02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 165 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) (codice MOVE 43288). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1300-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 1300-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.548,99;

CONSIDERATO CHE in data 5/05/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.660,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 64.660,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 54.548,99;
4. di liquidare la somma di Euro 10.111,01 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 166 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 4057-1-149-2016 presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057). Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 149 del 16/02/2016, DDR n. 455 del 15/04/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 149 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di un percorso formativo sperimentale di alta formazione per giurista d'impresa - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 207 del 23/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 397 del 25/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 424 del 6/04/2016 ha approvato gli esiti di istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente JOB SELECT SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 145.050,00 per la realizzazione del progetto n. 4057-1-149-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 455 del 15/04/2016 ha provveduto all'assunzione di impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 145.050,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale a valere sull'annualità 2016 che presenta la sufficiente disponibilità;

PREMESSO CHE con DDR n. 649 del 1/06/2016 si è provveduto a prorogare i termini di avvio e conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 72.525,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 116.020,78;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057, codice fiscale 04008340285), per un importo ammissibile di Euro 116.020,78 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4057-1-149-2016, Dgr 149 del 16/02/2016 e DDR n 455 del 15/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 72.525,00;
4. di liquidare la somma di Euro 43.495,78 a favore di JOB SELECT SRL (C. F. 04008340285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4057-1-149-2016 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 455 del 15/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a JOB SELECT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 167 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-24-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41901). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 88.812,00 per la realizzazione del progetto n. 69-24-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.263,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 86.263,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-24-148-2016, Dgr 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;
4. di liquidare la somma di Euro 41.857,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-24-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 168 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-16-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 42889). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 88.812,00 per la realizzazione del progetto n. 69-16-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 87.960,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 87.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-16-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;
4. di liquidare la somma di Euro 43.554,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-16-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 169 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-19-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41906). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 88.812,00 per la realizzazione del progetto n. 69-19-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 87.827,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 87.827,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-19-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;
4. di liquidare la somma di Euro 43.421,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-19-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 170 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-20-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41905). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 88.812,00 per la realizzazione del progetto n. 69-20-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 87.960,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 87.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-20-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.406,00;
4. di liquidare la somma di Euro 43.554,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-20-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 171 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-21-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41904). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 83.436,00 per la realizzazione del progetto n. 69-21-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 81.326,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 81.326,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-21-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;
4. di liquidare la somma di Euro 39.608,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-21-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 172 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-22-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41902). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 83.436,00 per la realizzazione del progetto n. 69-22-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 81.721,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 81.721,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-22-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;
4. di liquidare la somma di Euro 40.003,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-22-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 173 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 69-11-148-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (codice MOVE 41907). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 148 del 16/02/2016, "Move 2.0". DDR n. 89 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 80.512,00 per la realizzazione del progetto n. 69-11-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 40.256,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 78.744,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 78.744,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-11-148-2016, Dgr n. 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 40.256,00;
4. di liquidare la somma di Euro 38.488,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-11-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 174 del 20 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 3553-2-38-2016 presentato da XAMAR CONSULTING SRL (codice ente 3553) (codice MOVE 43054). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente XAMAR CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 68.116,00 per la realizzazione del progetto n. 3553-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da XAMAR CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/11/2017; ...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.656,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/03/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 65.956,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da XAMAR CONSULTING SRL (codice ente 3553, codice fiscale 02934670247), per un importo ammissibile di Euro 65.956,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3553-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 65.956,00 a favore di XAMAR CONSULTING SRL (C. F. 02934670247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3553-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a XAMAR CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 175 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 6413-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 5/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809), mentre i DDR n. 991 del 22/09/2017 e n. 990 del 22/09/2017 hanno modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 01/12/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6413-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
4. di liquidare la somma di Euro 26.530,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 , 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 176 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2089-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 88.470,00 per la realizzazione del progetto n. 2089-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 67.716,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.034,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 86.034,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 67.716,00;
4. di liquidare la somma di Euro 18.318,00 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 177 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 2089-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 88.470,00 per la realizzazione del progetto n. 2089-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 67.716,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 24/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 88.470,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 88.470,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 67.716,00;
4. di liquidare la somma di Euro 20.754,00 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 178 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto 6140-1-1-982-2015 presentato da ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PE LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE. (codice ente 6140) (codice MOVE 40107). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 982 del 28/07/2015, "Percorsi di tecnico superiore". DDR n. 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 982 del 28/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore per il biennio 2015-2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 373 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 407 del 10/09/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 569 del 22/09/2015 ha autorizzato la costituzione dell'ITS "Fondazione Marco Polo - Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aereoportuale";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1289 del 28/09/2015 ha disposto l'integrazione di risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti che hanno superato la soglia di finanziabilità di cui al DDR n. 569 del 22/09/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 644 del 28/10/2015 ha disposto lo scorrimento della graduatoria dei progetti non finanziabili per esaurimento risorse di cui all'Allegato C1 al DDR n. 596/2015 con il finanziamento del progetto 2709/1/1/982/2015 presentato dall'IIS "L. Luzzatti" quale ente di riferimento per la per la Fondazione ITS denominata "ITS Marco Polo - Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 644 del 28/10/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 557.016,73 a carico dei capitoli n. 102435, n. 102436 e n. 102437 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 del 6/11/2015 ha preso atto della costituzione del nuovo "ITS Marco Polo - Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale";

PREMESSO CHE il DDR n. 819 del 1/12/2015 ha preso atto della personalità giuridica dell'"ITS Marco Polo - Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale" e ha provveduto alla modifica del beneficiario del finanziamento relativo al progetto 2709/1/1/982/2015 di al DDR n. 644/2015 con il beneficiario "ITS Marco Polo - Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale", codice identificativo del progetto 6140/1/1/982/2014 (codice MOVE 40107);

PREMESSO CHE il DDR n. 438 del 5/12/2016 nell'Allegato B, integrato dall'Allegato Tecnico Contabile T1 e dall'Allegato Tecnico Contabile T2, ha provveduto alla rimodulazione dei contributi impegnati con DDR n. 644 del 28/10/2015 con conseguente registrazione di impegni di spesa ed economie, concedendo all'ente ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE un contributo per un importo pubblico di Euro 151.930,60 per la realizzazione del progetto n. 6140/1/1/982/2015 ;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 438 del 05/12/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 144.827,17 a carico dei capitoli n. 102435, n. 102436 e n. 102437 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società

eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 60.772,24;

PREMESSO CHE il competente ufficio in date: 11/05/2016, 18/05/2016, 10/06/2016 e 15/11/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando nei rispettivi verbali la regolare esecuzione del progetto, mentre nella ispezione del 18/12/2015, a verbale, si sono evidenziate delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 148.790,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE (codice ente 6140, codice fiscale 04327550275), per un importo ammissibile di Euro 148.790,27 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6140/1/1/982/2015, Dgr n. 982 del 28/07/2015, DDR n 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 60.772,24;

4. di liquidare la somma di Euro 88.018,03 a favore di ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE (C. F. 04327550275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6140/1/1/982/2015 a carico dei capitolo n. 102435, n. 102436 e n. 102437, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;

6. di comunicare a ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE il presente decreto;

7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 179 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089) (codice MOVE 43290). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2089-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 2089-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.548,99;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 24/11/2016 e in data 3/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.905,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 67.905,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 54.548,99;
4. di liquidare la somma di Euro 13.356,01 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 180 del 22 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 6413-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 5/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809), mentre i DDR n. 991 del 22/09/2017 e n. 990 del 22/09/2017 hanno modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 01/12/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6413-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
4. di liquidare la somma di Euro 26.530,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040 , così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 189 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENDRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 1300-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 1300-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 05/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.549,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 05/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.170,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300-1-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 58.170,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 54.549,00;
4. di liquidare la somma di Euro 3.621,00 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 190 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENDRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 1300-2-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 1300-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.549,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 05/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.110,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 58.110,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 54.549,00;
4. di liquidare la somma di Euro 3.561,00 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 191 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 335-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 335-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 05/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.810,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.458,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 335-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.458,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.810,00;
4. di liquidare la somma di Euro 25.648,00 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F. 03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 192 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 416-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 416-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 416-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 186.340,00 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F. 00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 193 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 416-2-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 416-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.495,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 416-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 185.495,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 185.495,00 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F. 00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 194 del 23 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 3541-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.556,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 90.626,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3541-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 90.626,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 10.683,50 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106021623 Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese), codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 201 del 27 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2193-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 2193-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.737,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 9/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 172.138,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 172.138,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.737,50;
4. di liquidare la somma di Euro 26.401,00 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/0/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 202 del 27 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni del benessere. DGR n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 2193-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 2193-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.737,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 09/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 171.796,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 171.796,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.737,50;
4. di liquidare la somma di Euro 26.058,50 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/0/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 203 del 27 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) (codice MOVE 43212). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 2/8/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 2193-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 2193-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.737,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 09/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 171.796,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2193-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 171.796,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.737,50;
4. di liquidare la somma di Euro 26.058,50 a favore di SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (C. F. 02021200262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2193-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/0/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 212 del 30 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice MOVE 43249). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/8/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 241-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 241-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.800,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/10/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 276.685,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 276.685,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.800,00;
4. di liquidare la somma di Euro 36.885,50 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 213 del 30 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 241-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 241-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.800,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 21/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 276.282,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241-2-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 276.282,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.800,00;
4. di liquidare la somma di Euro 36.482,00 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 5/12/2016), Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 214 del 30 marzo 2018

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 679 del 17/05/2016 - DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016. Progetto 241-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 241-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.800,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 21/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 275.878,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241-1-679-2016, DDR n. 93 del 2/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 5/12/2016 per un importo complessivo di Euro 275.878,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.800,00;
4. di liquidare la somma di Euro 36.078,50 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e n. 435 del 5/12/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368732)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 215 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1013-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.905,00 per la realizzazione del progetto n. 1013-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 02/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.660,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 61.660,00;
3. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 61.660,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 216 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 414-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 414-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 555.662,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 555.662,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare la somma di Euro 76.007,00 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 217 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 414-2-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 462.218,50 per la realizzazione del progetto n. 414-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 460.363,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 460.363,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare la somma di Euro 60.651,00 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 218 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 740-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 183.112,00 per la realizzazione del progetto n. 740-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 158.706,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 16/05/2017 e 31/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.162,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 740-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 182.162,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 158.706,00;
4. di liquidare la somma di Euro 23.456,00 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 219 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 740-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 740-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 16/05/2017 e 31/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.703,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 740-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 182.703,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare la somma di Euro 22.818,00 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 220 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 182-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 135.810,00 per la realizzazione del progetto n. 182-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 67.905,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 135.045,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 182-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 135.045,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 67.905,00;
4. di liquidare la somma di Euro 67.140,00 a favore di SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (C. F. 80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 221 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 182-2-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 135.810,00 per la realizzazione del progetto n. 182-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 67.905,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/05/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 135.752,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (codice ente 182), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 182-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 135.752,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 67.905,00;
4. di liquidare la somma di Euro 67.847,00 a favore di SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA (C. F. 80006850285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 182-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072019, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 222 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013). (codice MOVE 43281). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 1013-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.309,00 per la realizzazione del progetto n. 1013-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 2/05/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.251,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 65.251,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare la somma di Euro 65.251,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 223 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice MOVE 43273). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 414-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 428.605,50 per la realizzazione del progetto n. 414-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 374.679,99;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 23/11/2016 e 22/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 10/10/2017, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 427.295,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 427.295,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 374.679,99;
4. di liquidare la somma di Euro 52.615,01 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso **i vizi de**l presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 224 del 04 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MOVE 43274). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 740-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.726,00 per la realizzazione del progetto n. 740-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 92.363,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 16/05/2017 e 31/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 183.738,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 740-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 183.738,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 92.363,00;
4. di liquidare la somma di Euro 91.375,00 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 368815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 287 del 13 aprile 2018

Assegnazione di risorse regionali alle Università e agli ESU del Veneto destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria per la mobilità internazionale". Anno Accademico 2017-2018. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Vengono assegnate, impegnate e liquidate, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, le risorse regionali destinate al contributo regionale "Borsa di studio universitaria per la mobilità internazionale " per l'A.A. 2017-2018, pari a Euro 150.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare, a favore delle Università e degli ESU del Veneto le risorse regionali destinate al contributo per la mobilità internazionale per l'A.A. 2017-2018, pari ad Euro 150.000,00, come di seguito rappresentato:

Università di Padova	C.F. 80006480281	Euro	77.477,00,
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	Euro	28.714,00,
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	Euro	5.998,50,
Università di Verona	C.F. 93009870234	Euro	30.988,00,
ESU di Padova	C.F. 00815750286	Euro	2.679,50,
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro	2.471,00,
ESU di Verona	C.F. 01527330235	Euro	1.672,00,
TOTALE		Euro	150.000,00;

3. di impegnare e liquidare, coerentemente a quanto indicato in **Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., entro l'esercizio finanziario 2018 la spesa complessiva di Euro 150.000,00 relativa alle obbligazioni esigibili, che non costituiscono debito commerciale, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, ripartita come segue:

Università di Padova	Euro	77.477,00
Università Cà Foscari di Venezia	Euro	28.714,00
Università IUAV di Venezia	Euro	5.998,50
Università di Verona	Euro	30.988,00
ESU di Padova	Euro	2.679,50
ESU di Venezia	Euro	2.471,00
ESU di Verona	Euro	1.672,00
TOTALE	Euro	150.000,00;

a carico del capitolo di spesa n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università" e U.1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali" del bilancio regionale 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente decreto i seguenti allegati:

Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;

Allegato B "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 369136)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 41 del 10 aprile 2018

Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del collegio sindacale della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di nominare in qualità di componenti effettivi del Collegio sindacale della società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS) i signori:

   - Munerol Paola, nata a Berna (Svizzera) l'11 luglio 1969;
   - Berti Angelo, nato a Portogruaro (Ve) il 12 giugno 1957;
   - Framarin Ezio, nato a Gambellara (Vi) il 22 febbraio 1960;

2. di nominare in qualità di componenti supplenti del Collegio sindacale della società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS) i signori:

   - Schiavon Christian, nato a Treviso il 5 marzo 1973;
   - Rossetti Gianbattista, nato a Susegana (TV) il 7 luglio 1937;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.